ONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 18; Estero —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga- anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire rimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio co N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 25 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3694

Il trionfale ritorno del Duce a Napoli nell'anniversario della storica adunata

La salda compagine dell'Italia fascista e le direttive per l'anno X nell'acclamata parola del Capo

L'arrivo dal mare

NAPOLI, 24

vento ha inseguito le nuvole tutta otte e un po' di sole è apparso sta- e dietro il Vesuvio. Il mare è agi- da ieri sera e i napoletani si sono mente rammaricati per tema che ivo del Duce potesse essere ritar- . La città si è destata stamane tut- mbandierata e tappezzata di mani- tricolori e di proclami. Il vento a un'infinità di tricolori e le stra- ono in pieno movimento dall'alba. i fascisti che si affrettano ai po- di concentramento, fascisti in ca- a nera e Giovani fascisti che si ruppano dinanzi alle sedi dei cir- rionali, borghesi che da ogni pun- ella città corrono verso la Litora- e Piazza del Municipio per acca- arsi un posto in prima fila, per r passare Mussolini. La circolazio- iventa piuttosto difficoltosa.

La parola «Dux» sul Vesuvio

à ieri sera la città era animata da movimento insolito nell'atmosfera grande avvenimento. Le gerarchie ste e tutta la gente venuta da parte della provincia affollavano fè, la Galleria e le vie del centro. Piazza del Municipio la folla sosta- d ammirare l'arco di trionfo di nso d'Aragona, illuminato con po- riflettori, e le torri del castello ggianti di luci. Ma il più grande to era dato dalla parola luminosa x» che brillava sul Vesuvio e che visibile chiaramente da ogni parte.

spettacolo, eccezionale, ha fat- stare in ammirazione i napoletani ospiti numerosi che sono giunti in città lungo le vie del mare, più appare nella sua grandiosità arola luminosa. Si tratta di un la- compiuto, attraverso difficoltà nu- ose a causa dell'irregolare pendio monte, lungo il quale le lettere so- state adagiate dall'orlo del cratere, anche a causa del cattivo tempo. la pertinacia e la volontà del per- le della Società di Elettricità han- trionfato di ogni avversità. Il la- è durato vari giorni e, per po- comprendere l'entità, basti pen- che le lettere, perchè fossero visi- da Napoli, sono state costruite nel- eguenti proporzioni: 250 metri di za e 50 metri di larghezza ciascu- sono illuminate con una potenzia- di 540.000 lumen.

olta gente non avrà dormito che e ore e appena in istrada stamane etto i manifesti del Podestà e del etario federale affissi a tutte le onate. Quello del Podestà dice:

Napoletani! Il Duce è oggi fra noi riconsacrare il grande rito compiu- Napoli il 24 ottobre 1922. Qui Egli iederà la grande assemblea dei Di- ori fascisti, giunti da tutte le re- i d'Italia, e la sua alta parola esal- ice e animatrice giungerà dalla no- storica piazza del Plebiscito alla ione intera. Cittadini! Come in oli il Duce accese la scintilla che va dare nuova vita all'Italia, nuo- dottrina al mondo, così, nella no- città, alla vigilia dell'anno X, Egli e fissare i dettami per le mete av- re. Il vostro entusiasmo e la vo- gioia dicano l'immensa gratitudi- la profonda ammirazione che spet- a chi ha dato alla Patria l'orgo- di sentirsi forte e rispettata: gra- dine e ammirazione che Napoli gli anche per la mirabile opera di nerazione materiale e morale, che acemente Egli volle per la nostra ta città.

apoli, dal Palazzo S. Giacomo, li ttobre 1931 anno IX. — Il Podestà: a di Bovino

grandioso spettacolo della folla

le ore 9 via del Municipio e via torio Emanuele sono nereggianti di composta di gente di ogni condi- e che si assiepa sui marciapiedi. ecessario un servizio d'ordine pub- per tenere sgombera la strada il passaggio del breve corteo, ma olla aumenta di continuo man ma- che dalla provincia giungono altri i. Gli occhi sono tutti rivolti al o Beverello, dove avverrà lo sbarco. spettacolo è fantastico e solenne. diere e festoni sventolano nella cor- degli alberi delle navi della prima sione navale giunta l'altro ieri al ando dell'ammiraglio Burzagli. Sul , lungo la cancellata che lo divide strada, su un apposito palco, so- schierate duemila Piccole Italiane. sta siepe bianca nasconde un po' isuale, ma, sollevandosi sulla punta piedi, si vedono gli schieramenti Camicie nere, dei militi fascisti renderanno gli onori, della compa- dei marinai. Si vorrebbe assistere vicino, e pure questa folla fremente entusiasmo e di curiosità si man- e rispettosa e lontana dal varco del , che è appena sorvegliato da al- militi e carabinieri. S'intravvedo- ragazzi che sono arrampicati sui dell'illuminazione e sugli alberi e loro osservatori segnalano il susse- rsi degli avvenimenti. Passano ve- le automobili con le autorità. La riconosce i Quadrunviri Balbo, De o e De Vecchi e li acclama. La pri- esplosione di entusiasmo si è avuta passaggio del Segretario del Partito, Giuriati. Giungono man mano i istri, i Segretari federali in alta forme della Milizia, tutte le Gerar- del Partito, giunte ancora ieri sera e questa notte. In breve tutti gli spazi del molo sono occupati. Non si attende che l'arrivo e la folla impaziente domanda agli osservatori che sono tra gli alberi e sui pali se si scorge la nave bianca del Duce.

Di tanto in tanto l'eco dell'inno «Giovinezza», che giunge da qualche fanfara, diffonde un brivido. E' un falso allarme.

L'entusiastico saluto allo sbarco

Alfine la nave appare e la folla ha ondeggiamenti compatti. Un movimento di incertezza poichè tutti vorrebbero accorrere giù alla Stazione marittima. Alle 9 meno dodici minuti l'«Aurora» entra nel porto e le navi della prima squadra sparano le salve di saluto. Subito dopo tutte le campane delle chiese lanciano la loro squilla festosa. L'«Aurora» con svelta manovra attracca al molo Beverello tra gli esploratori atlantici: il «Da Noli» a destra e il «Pancaldo» a sinistra. Gli esploratori, che hanno scortato il Duce da Gaeta a Napoli, il «Da Recco», il «Pesagno» e il «Malocello» agli ordini dell'Ammiraglio Bucci, si affiancano sulla destra del «Da Noli».

Appena la manovra di ormeggio è ultimata, salgono a bordo il sen. Castelli, Alto Commissario, il Podestà Duca di Bovino e l'avv. Schiassi, Segretario federale. Il Podestà ha portato al Capo del Governo il saluto della cittadinanza. L'ansia della folla che fa ressa in Piazza del Municipio dietro i cordoni che sono stati stesi dalle truppe del Presidio poco prima, è grande.

Finalmente il Duce sbarca. Sono le 10 precise. Il nome del Duce risuona alto nel cielo. Le grida esultanti vengono ripetute man mano lungo il percorso al passaggio dell'automobile scoperta in cui è il Duce in divisa di caporale d'onore della Milizia. Egli sorride e appare fresco, nonostante la traversata poco buona. Alla sua sinistra è il Podestà di Napoli. L'automobile è scortata dal Generale Tua, comandante la Divisione militare; che si avanza a destra. Un plotone di carabinieri segue la vettura, la quale tra le acclamazioni della folla, che è in istrada e della gente che gremisce i balconi dei palazzi, giunge alle 10.15 precise al Palazzo del Governo, ove si trovano ad attenderlo S. E. il Cardinale Ascalesi e l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, S. E. Castelli. Poco dopo ha luogo il ricevimento dei grandi ufficiali dello Stato, mentre la popolazione che si ammassa in Piazza Plebiscito continua ad acclamare senza tregua.

Nella storica Sala Maddaloni

Altra folla, cioè a dire tutta quella ch'era ammassata in Piazza del Municipio e in via Vittorio Emanuele, si riversa lungo la via Roma, da dove poco prima delle 11 il Duce passerà per recarsi al Palazzo Maddaloni per il Gran Rapporto dei Direttorii federali.

Alle ore 10 intanto il glorioso labaro del Partito è uscito dalla Casa del Fascio, scortato da una centuria d'onore della M. V. S. N. della 138.a Legione e portato per Piazza del Municipio, via San Giacomo e via Roma, sino al Palazzo Maddaloni, dove giunge alle 10.15. Preso in consegna dall'ufficiale addetto al servizio d'onore all'interno del palazzo, viene collocato sulla pedana nella sala dove parlerà il Duce.

Sin dalle 9.30 sono incominciati a giungere a Palazzo Maddaloni i membri dei Direttorii che prenderanno parte al Gran Rapporto e che prendono posto nel recinto loro assegnato.

Alle 10.50 il Duce lascia il Palazzo del Governo ed in automobile scoperta e senza scorta, avendo a fianco S. E. Castelli, si reca a Palazzo Maddaloni per presiedere il Gran Rapporto.

Intanto, nella storica sala, ove il 24 ottobre 1922 fu decisa dal Consiglio Nazionale del Fascismo la Marcia su Roma, si sono riuniti i Segretari federali con i rispettivi Direttorî. Sono presenti anche i Quadrunviri, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, il Presidente della Camera e Segretario del Partito, i membri del Gran Consiglio, gli ispettori del Partito, il capo di Stato Maggiore della Milizia, il Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, il capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo, i presidenti delle Confederazioni generali fasciste e dei Sindacati dell'industria e dell'agricoltura, i comandanti della Milizia stradale, di quella ferroviaria, forestale, portuaria e postelegrafonica, i comandanti dei raggruppamenti di Roma, Milano, Napoli, Bologna, della Sicilia e della Sardegna.

Giunge Mussolini

Tra le due porte d'ingresso dell'ampia sala è collocato un palco sopraelevato, riservato al Duce con a lato il labaro del Partito con la scorta d'onore. L'ingresso del Duce nella sala è accolto da una dimostrazione imponentissima. Tutte le braccia dei presenti si levano di scatto nel saluto romano e da tutti i petti parte il grido: «Duce! Duce!».

S. E. Mussolini risponde alla dimostrazione, salutando romanamente. Ad un suo cenno le acclamazioni cessano e, nel silenzio più perfetto, che dà alla cerimonia un imponente carattere di austerità, egli comincia a parlare.

L'Opera e l'Artefice

L'adunata di Napoli a nove anni di distanza ha un significato che trascende le cerimonie commemorative. E' un avvenimento storico; consacra, non una data, un'era. l'Era fascista. Un decennio non è trascorso e l'Italia ha subito una trasformazione che secoli di civiltà non avrebbero potuto operare.

La storia ha dato a un uomo la meravigliosa ventura d'incarnarla, di antivederne le misteriose leggi, di anteciparne le realizzazioni. Benito Mussolini ha fatto questo. Nove anni di Regime fascista lo attestano, in Italia, di fronte all'estero.

Adriano trovò una Roma di torba e lasciò una Roma di marmo; il Duce trovò una Nazione che vinta la guerra, stava perdendo la vittoria, e la salvò. Da Napoli partì la parola nuova; a Napoli, a conclusione del primo ciclo novennale, quelle parola ritorna fissata nel bronzo di quadrate leggi, e suona tuttavia come allora, profondamente ammonitrice e altamente incitatrice. Si va avanti. Si bruciano le tappe. Nel travaglio che imperversa sul mondo, gl'italiani di Benito Mussolini, le Camicie Nere del Duce hanno possibilità di resistenze che ad altri popoli sono negate; per questo verso i nove anni di Regime fascista hanno reagito anche fuori dei confini della Patria, acquistando carattere di universalità. La fatica dell'Uomo a lavorare il duro materiale umano, a incidere sulla materia inerte od ostile, ha vinto, a lungo andare, anche le resistenze più pervicaci, balzate in allarme al di là dei confini squillando su tutto il vasto globo terraqueo fanfare lungisonanti come le frecce dell'Apollo omeriano: il Fascismo una minaccia al genere umano... E in nove anni appena la passione del nuovo popolo italiano, le tavole della nuova disciplina, hanno operato il secondo miracolo d'innestarsi nel sistema universale e d'influenzare i centri più delicati. Da elemento polemico il Fascismo è diventato materia di studio, pietra di paragone, meta additata ed agognata; è diventato un asse, attorno al quale si sistema l'equilibrio di quanto è civile, ordinato ed operoso nel mondo.

Il Duce, ricordando a Napoli la storica vicenda, ha esaltato il popolo italiano che, raccolto sotto le insegne del Littorio, ha risposto e risponde con immutata fede ed inesausta disciplina; e il popolo italiano ha esaltato in Lui il genio della stirpe, gloriandosene. Poichè Benito Mussolini è l'artefice supremo della stupenda creatura che forgia il proprio avvenire cantando «Giovinezza»; è Lui che le diede vita, impulso, ardore, sentimento, volontà; è lui che la gettò, materia incandescente, nel disordine delle vecchie forme per dissolverle e rinnovarle a gran colpi di maglio. Si è imposto all'ammirazione del mondo. E' di ieri il giudizio esaltatore di uno dei più grandi realizzatori che la storia ricordi: Edison.

L'opera non è compiuta. Nei discorsi di Napoli, che saranno meditati da tutti gl'italiani e avranno risonanze vastissime, il Duce ha tracciato nuove direttive. Esse saranno seguite perchè sempre più rinsalderanno attorno alle strutture del Regime la compagine nazionale e alimenteranno la linfa della giganteggiante quercia che, piantate le radici nel cuore di Roma, ricopre di fronde, illumina, protegge e difende il lavoro del popolo italiano.

Il discorso ai Direttorî federali

Il Duce innanzi tutto passa in rassegna alcuni recenti avvenimenti della vita internazionale per trarne materia di esperienza all'azione futura.

La fiducia del mondo nella lira

Particolari accenni egli ha avuto alle crisi di carattere politico ed economico che hanno colpito alcuni Stati d'Europa, di fronte alle quali l'Italia fascista ha potuto vigorosamente conservare tutte le sue posizioni. Per quanto riguarda la lira, il mondo intero ha dimostrato nella nostra valuta la più grande fiducia, perchè sa che la lira è l'esponente di un popolo laborioso e di un Governo forte.

Anche nell'ordine politico, eventi importanti si sono compiuti: a questo proposito il Duce accenna agli accordi recentemente avvenuti con la Santa Sede, tra il consenso del popolo italiano. S. E. il Capo del Governo riafferma poi i principi cui si ispira lo Stato corporativo: principi che avranno sempre maggiori sviluppi nell'interesse solidale degli individui e dello Stato.

L'Italia fascista ha dunque tali forze da poter resistere anche se la crisi dovesse continuare. Nell'ordine economico, l'avere rifiutato prestiti dall'estero ci pone in una situazione particolarmente privilegiata e sicura; nell'ordine morale il Fascismo è il suscitatore ed il creatore di una nuova civiltà. Ma non ci si deve abbandonare ai facili ottimismi, pensando che tutte le prove siano superate o che si possa dimostrare la propria fedeltà al Regime, solamente in tempi eroici. Occorre la perseverante opera quotidiana compiuta da tutti gli appartenenti al Partito, che devono continuarsi a sentire sempre più camerati, combattenti per una stessa idea, fra loro distinti soltanto per valore e per fedeltà.

Le nuove forze nelle file del Fascismo

E' tempo che non si cerchi di interpretare più come un privilegio l'avere militato nelle file del Partito da maggiore numero di anni: è questo un legittimo orgoglio di coloro che tanto sacrificarono e tanto operarono per il trionfo della Rivoluzione delle Camicie nere, ma non può costituire un ostacolo all'irrompere di nuove forze nelle file del Fascismo, come non può essere argomento sufficiente a nuove revisioni degli iscritti al Partito. Queste revisioni furono già fatte, e su larga scala. D'ora in avanti, saranno eliminati soltanto i singoli che si rendessero indegni di vestire la gloriosa Camicia nera per ragioni morali o politiche.

Il Duce passa quindi a dare alcune istruzioni ai gerarchi della provincia, invitandoli a svolgere la più efficace propaganda (da aggiungersi a quella orale, che proficuamente si compie ad opera del Partito), quella cioè, che consiste nello scendere fino ai capillari della Nazione, ascoltando con pazienza ed operando con giustizia, anche se questa debba talvolta essere severa. La severità deve essere usata contro le superstiti, seppure esigue, forze dell'antifascismo, le quali però niente tolgono alla mirabile compattezza del popolo italiano, per le cui virtù il Duce ha accenti commossi definendolo «veramente degno dell'appellativo di grande popolo», semplicemente dimostrandosi tale nelle difficoltà economiche di quest'ora.

Un vivo elogio S. E. il Capo del Governo rivolge agli organi dello Stato, che adeguatamente provvedono al bisogno di una Nazione ormai forte di 42 milioni di cittadini. Infine il Duce rievoca due nobili figure di fascisti scomparsi: Michele Bianchi e Aurelio Padovani, e chiude il suo discorso con un invito all'opera fascista: «Camerati al lavoro!».

Una dimostrazione indimenticabile

Il discorso, che è durato 50 minuti, è stato ascoltato con grande raccoglimento dal raduno dei Gerarchi.

Grandi acclamazioni hanno sottolineato le più salienti affermazioni di carattere politico, specialmente quelle relative alla vittoria della lira, agli sviluppi del regime corporativo, alle forze per cui il Regime si differenzia e può resistere anche in mezzo a tanti crolli, grazie alle virtù del popolo italiano.

Le ovazioni più volte ripetute all'indirizzo del Capo del Governo culminano in una indimenticabile dimostrazione al momento in cui egli, fra i canti della Rivoluzione, lascia la sala.

Una immensa folla attende l'uscita del Duce presso il Palazzo Maddaloni e, quando egli lascia il Palazzo, lo acclama con una dimostrazione di cui non si ricorda l'eguale per grandiosità ed entusiasmo.

Alla imponente manifestazione di omaggio, il Capo del Governo sorride e risponde salutando romanamente.

Alle 14 S. E. il Capo del Governo sbarca dall'«Aurora» insieme con l'Alto Commissario per la provincia di Napoli S. E. Castelli, con l'on. Lando Ferretti e con Chiavolini. Preso posto nell'automobile egli si reca innanzi tutto in via Medina, a visitare la Federazione fascista. Nelle adiacenze e presso l'ingresso sono schierati reparti di giovani fascisti che trattengono la numerosa folla e che accolgono l'arrivo del Duce con entusiastiche acclamazioni ed alalà. A ricevere S. E. Mussolini si trovano il Segretario del Partito S. E. Giuriati col Segretario federale avv. Schiassi, oltre a tutti i Ministri e Sottosegretari e le gerarchie del Partito presenti a Napoli. Il Duce visita i locali della Federazione, ove sono radunati i fiduciari dei Circoli rionali e i segretari politici della provincia ed i dirigenti dei Sindacati, che fanno una vibrante dimostrazione. S. E. Mussolini deve cedere alle insistenze della folla ed affacciarsi al balcone, ove si sofferma ad ammirare l'imponente spettacolo dell'agitare di cappelli e di fazzoletti. Il Duce si è recato poi al Maschio Angioino.

Al Maschio Angioino, fra i goliardi

Nell'imponente cortile del rinnovato castello si vanno ammassando, fin dalla mattina, le forze civili e militari del Gruppo universitario fascista napoletano «Mussolini», inquadrate per Facoltà, con gruppi di Giovani fascisti studenti, recanti in capo i policromi berretti goliardici, con la sezione femminile e con la centuria dalmata. Sono inoltre schierate al completo due coorti della 5.a Legione universitaria al comando del seniore Fatti. Il Duce si sofferma ai piedi dello scalone, mentre gli universitari gli tributano una improvvisa e delirante manifestazione. S. E. Mussolini nel rimettere all'alfiere della Legione universitaria il labaro donato dal G.U.F. rievoca le gesta di Goffredo Mameli, al cui nome la Legione si intitola. Indi inaugura la mostra d'arte dei G.U.F. d'Italia organizzata nell'ala sinistra del castello. L'on. Carlo Scorza ed il segretario del G.U.F. napoletano, dott. Picone, presentano a S. E. il Capo del Governo gli organizzatori della mostra, il Duce taglia quindi il nastro d'ingresso alle sale e visita minutamente l'esposizione, compiacendosi per il valore delle opere esposte.

Tra i rinnovati e continui alalà di tutta l'enorme massa di giovani Camicie nere stipate entro l'antico castello, il Capo del Governo è passato a visitare i lavori di restauro del Maschio Angioino. Il Podestà di Napoli, Duca di Bovino, nella sala detta dei Baroni, la futura e degna sede della Consulta di Napoli, presenta al Duce i componenti la Consulta stessa, ed in un'altra sala gli presenta la drappella di velluto nero, sulla quale sono apposte 23 medaglie d'oro conquistate da cittadini napoletani nella grande guerra e dai decorati e dalle loro famiglie offerte in dono al Comune. Nella stessa sala sono schierati anche i mutilati di guerra, con i quali il Duce si è intrattenuto affabilmente. Prima di uscire ha baciato ed abbracciato il presidente della Sezione di Napoli, prof. Lepore, cieco di guerra.

Dal cortile intanto si levano le più alte grida di invocazione al Duce da parte dei giovani universitari ivi radunati, e le acclamazioni sono ancor più vive quando S. E. Mussolini, con l'Alto Commissario S. E. Castelli, col Podestà di Napoli, col Segretario del Partito e con i Quadrunviri della Marcia su Roma si affaccia al balcone aragonese.

La visita all'erigendo ospedale

La dimostrazione si protrae per vari minuti, anche quando S. E. Mussolini si ritira e lascia il Maschio Angioino. Per la via Litoranea e per la riviera di Caracciolo, il Duce con il seguito si dirige verso Posilippo alto. Giunto innanzi alla sede del Club Canottieri «Giovinezza», trova i soci del club stesso schierati lungo la via, con i remi sollevati verticalmente, in segno di saluto. Il Duce dà ordine che sia fermata l'automobile e cede all'invito fattogli dal presidente del Circolo di visitare la sede dei canottieri, ove è fatto segno alle più alte acclamazioni. La notizia dell'inaspettata sosta del Duce si è sparsa rapidamente e dalla collina soprastante grande numero di popolani discende ad acclamare il Capo del Governo che, evidentemente compiaciuto della spontanea manifestazione, si sofferma con qualche popolano e accarezza alcuni bimbi che inneggiavano a lui.

Risalito in automobile, il Duce, accompagnato da S. E. Castelli e dal dott. Chiavolini, e seguito da una colonna di autovetture recanti le autorità, prosegue per la nuova strada di Posilippo alto, soffermandosi a lungo ad ammirare dalla terrazza del nuovo parco in costruzione il magnifico panorama cui fanno cerchio le ubertose isole del golfo di Napoli. A Posilippo il Duce visita anche il preventivario antitubercolare e quindi si reca a Capodimonte, ove in contrada Scudiello ha compiuto la visita dei lavori del grandioso erigendo ospedale, per la cui costruzione è preventivata la somma di 80 milioni e che risolverà in pieno il problema ospedaliero della città di Napoli. Le maestranze addette ai lavori accolgono il Capo del Governo con vive acclamazioni e gli tributano una calorosa manifestazione di affetto.

Quindi S. E. Mussolini, seguito dalle autorità, si allontana per recarsi all'Istituto dei ciechi «Paolo Colosimo», sito nella salita di S. Teresa. In questo popolare quartiere gli abitanti sono schierati lungo la via percorsa dal Capo del Governo. Essi vivamente acclamano il Duce al suo passaggio. All'ingresso dell'Istituto S. E. Mussolini è ricevuto di dirigenti, e con essi compie la visita dei vari reparti della scuola annessa, a cui attendevano i ciechi ricoverati. La presidentessa dell'Istituto, donna Tommasini Colosimo, in una sala dell'Istituto presenta a S. E. Mussolini il bimbo cieco di 7 anni, Maurizio Scerbi, di Alessandria d'Egitto, che suona al pianoforte l'inno «Giovinezza». Il Duce visibilmente commosso accarezza il bimbo.

Nella sala dei concerti sono radunati i ricoverati dell'Istituto, che cantano in coro inni patriottici, accompagnati al pianoforte da un altro cieco. S. E. Mussolini pronuncia brevi parole, esprimendo il proprio compiacimento per la perfetta organizzazione dell'Istituto e per gli efficaci risultati ottenuti.

Alla sede del Banco di Napoli

Tra due fitte ali di popolo, che nonostante l'ora ormai tarda non cessa di acclamare e di dimostrare la propria devozione al Duce, egli percorre in automobile, seguito dalle autorità, quasi tutta la via Roma per recarsi alla sede centrale del Banco di Napoli. Quivi è ricevuto dall'onorevole Frignani, direttore del Banco di Napoli, dal presidente del Consiglio di amministrazione, Duca di Valminuta e da tutti i componenti il Consiglio stesso. Nel salone principale dell'Istituto l'on. Frignani pronuncia un applaudito discorso, esponendo l'attività svolta ed i risultati conseguiti dal Banco da quando i provvedimenti del Governo nazionale segnarono l'inizio di una nuova fase nella vita dell'Istituto.

L'on. Frignani pronuncia un discorso nel quale, dopo aver ringraziato il Capo del Governo per l'onore della visita, illustra l'attività dell'Istituto.

Il 30 giugno 1926 il Banco di Napoli cessava di funzionare da istituto di emissione, unificato nella Banca d'Italia, dotato di cospicui fondi patrimoniali, assistito dal prestigio tradizionale del suo nome e dalla vigilante benevolenza del Governo, esso dovette accingersi da quel giorno ad un'opera di radicale trasformazione, di rinnovamento e di sviluppo.

La florida situazione dell'Istituto

L'oratore mette in rilievo che dal 30 giugno 1926 al 30 giugno 1931 il complesso dei depositi e delle disponibilità raccolte nelle varie forme è salito da lire 1.159.753.000 a lire 2.800.865.000. Fra le operazioni di impiego per citare soltanto le principali il portafoglio ordinario è asceso da lire 841.781.347 a lire 1.015.943.284, le anticipazioni ed i riporti da lire 360.193.565 a 509.355.225 lire; i prestiti ad enti morali da lire 227.043.298 a lire 331.847.738, le operazioni di credito agrario da lire 9.814.514 a lire 231.586.377, il movimento complessivo delle casse del Banco che era stato di lire 74.111.739.762 nell'anno 1926 ammontavano nel 1930 a lire 100.361.0.53.503. Nella sezione Cassa di Risparmio il numero complessivo dei depositanti saliva da 231.023 a 315.786; e l'importo dei depositi da circa lire 547 milioni nel 1926 giungeva nel 1931 a toccare un miliardo, la sezione di credito agrario istituita nel novembre 1926 aveva compiuto fino al 30 giugno 1931 operazioni per un importo totale di lire 686.600.164; la sezione di credito fondiario — ripristinata per provvida volontà del Duce — ha potuto completare la propria organizzazione nei primi mesi del corrente anno e ha già concesso mutui per lire 23.401.509 e ne ha in corso d'istruttoria 704 per lire 4150.959.646.

Dopo aver accennato alla funzione di tutela dell'Istituto degli interessi degli emigranti all'estero, l'on. Frignani accenna come l'azione di sostegno e di difesa della economia meridionale via via intensificata in tutti i campi ebbe per noi un solo ed inderogabile limite nella necessità di preservare in ogni momento e contro ogni evenienza la granitica compagine dell'Istituto che fu fermamente tenuto lontano dai rischi inconsiderati, dagli imprudenti immobilizzi, da ogni ricerca di lucro contraria alla sua natura. Perciò si può oggi affermare con tranquilla coscienza che lo sviluppo ed il rinnovamento del Banco e la sua sempre maggiore cooperazione con le esigenze economiche delle province meridionali sono avvenuti non soltanto senza indebolimenti e senza perturbazioni, ma conservando ed accrescendo le sue indefettibili basi patrimoniali: la saldezza del suo bilancio.

Acclamate parole del Duce

S. E. Mussolini rivolge un vivo elogio all'on. Frignani perchè egli segue le direttive della saggia economia, e in modo particolare si è compiaciuto per la crescente affluenza delle rimesse degli emigrati, ciò che dimostra la fiducia che nella lira hanno questi nostri connazionali sparsi per il mondo.

Le parole del Duce sono state applauditissime. Quindi il Duca di Valminuta consegna a S. E. Mussolini la medaglia d'oro, che il Banco di Napoli, per antica tradizione, conia e offre ai benefattori dell'Istituto

Nel cortile del Banco si sono frattanto radunati tutti gli impiegati che a gran voce acclamavano insistentemente. Il Duce si affaccia a una finestra, provocando così un'ondata di irrefrenabile entusiasmo. Lasciato il Banco di Napoli S. E. il Capo del Governo percorreva via Roma e piazza Municipio, tra i più vivi applausi della folla addensatasi lungo il percorso, e alle ore 19 ritorna a bordo dello yacht «Aurora».

Stamane, appena terminato il Gran rapporto, il presidente dell'Accademia nazionale di scherma, on. Maresca di Serracapriola, in una delle sale del Palazzo Maddaloni ha offerto al Duce a nome dei soci una spada del '500 artisticamente arabescata. La spada è stata consegnata a S. E. Mussolini da quattro campioni olimpionici soci dell'Accademia.

Un telegramma di Marconi a Giuriati

Commossi messaggi di Bastianini e G. Bianchi

NAPOLI, 24

Al Segretario del Partito S. E. Giuriati sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Nel ringraziate V. E. per gentile e gradito invito la prego voler scusare mia assenza Napoli domani, dovendo recarmi Genova per importante e urgente lavoro che interessa Ministero Comunicazioni. Saluti fascisti, Guglielmo Marconi».

«Il vecchio Vicesegretario del Partito vuole essere considerato presente nella Sala Maddaloni, con la fede e lo spirito del 1922, a ripetere con te il giuramento di allora, abbraccioti. Bastianini».

«Domani nella sala di Palazzo Maddaloni, anche Michele Bianchi sarà presente con lo spirito placato dalla conquistata vittoria fascista. Il fratello di sangue e di fede vi prega, Eccellenza di offrire al Duce la sua commozione ed il suo orgoglio per il ricordo rievocatore. Ossequi. Gustavo Bianchi».

„Comunione col popolo„

ROMA, 24

Commentando il discorso del Duce a Napoli, la *Tribuna* scrive:

«Il discorso del Duce è profondamente politico, anche e soprattutto nel proposito di non voler essere particolarmente politico. Il punto essenziale è questo: comunione col popolo, amore al popolo, condotta virtuosa per questo popolo italiano che oggi a Napoli si è manifestato ancora una volta con schietta umanissima dedizione al Duce, ancor più visibilmente amato perchè il cammino è divenuto più aspro.

Il Duce — continua la *Tribuna* — ha voluto affermare l'essenza popolare del Fascismo perchè oggi, come l'attestano gli avvenimenti mondiali, non può esserci vittoria se non è vittoria della virtù del popolo. Ha voluto ripetere al Partito che il compito affidatogli è un compito di profonda umanità, che deve alimentare di affetto il rapporto gerarchico. Ha voluto ridire che anche durante le fasi di una crisi economica che travaglia popoli e continenti la vittoria è di coloro che hanno lo spirito giovane, che credono allo spirito, ma ha anche voluto ridire che lo spirito non può operare se non col popolo, con questo popolo italiano che solo fra gli altri si trova felicemente nell'obbedienza a un'idea e a un Capo.

Da queste verità essenziali della Rivoluzione discendono i rinnovati precetti di azione del Partito. L'esplicita dichiarazione che il Regime deve agire con l'autorità ed il potere dello Stato a dare assetto sempre più vasto e intimo all'economia corporativa, non è stata soltanto l'espressione di una volontà della Rivoluzione. Gli avvenimenti che si seguono incalzanti ovunque e possono chiamarsi il fallimento dell'economia demoliberale, contemporaneo del fallimento della politica demoliberale, dimostrano che una vera economia, consapevole dei bisogni insopprimibili della collettività, è una necessità se non si vuole cedere ai colpi dello smarrimento e dello sbandamento.

Il panorama internazionale, del quale il Duce ha fissato l'aspetto preciso, non è una ragione d'essere di singoli problemi in cui definire l'interesse dell'Italia. E' un panorama che si è invece aperto allo sguardo della Rivoluzione fascista, quasi a rispecchiarne in tutte le latitudini le necessità storiche e le ragioni spirituali. Il Partito, chiamato ad un compito interno, sa oggi che esso è un saggio di azione internazionale perchè l'Italia fascista abbia di fronte al mondo la certezza ripetuta dal Duce di possedere l'avvenire».

Italia e Germania

Il benvenuto della stampa a Grandi

BERLINO, 24

La *Kreuzzeitung* pubblica un lungo articolo dal titolo «Italia e Germania» nel quale commenta la prossima visita di S. E. Grandi a Berlino, osservando specialmente che fra l'Italia e la Germania non esistettero mai opposizioni sostanziali. I due Paesi hanno lo stesso interesse, alla ricostruzione europea su una base di pace e di equità effettive. L'Italia, continua il giornale, fu la prima Potenza che riconobbe senza perifrasi e senza riserve il progetto Hoover. La Germania può essere certa che quando si tratterà della revisione dei tributi essa troverà anche nell'avvenire l'aiuto dell'Italia, ove questa riceva equivalenti remissioni di debito da parte dei suoi creditori. L'Italia fa come la Germania, dipendere la sicurezza dei trattati dall'arbitrato e dalla effettiva esecuzione del disarmo, come Grandi ha proposto a Ginevra. L'Italia vuole, come dice il *Giornale d'Italia*, una Germania sana, forte, attiva nelle condizioni che le assicurino l'esercizio pieno e permanente della propria responsabilità. Gli scopi di Mussolini non possono essere più chiaramente e distintamente espressi che in queste parole: «L'Italia vuole rivedere la Germania nel cerchio delle grandi Potenze». In ogni caso la presenza di Grandi a Berlino offre al Governo del Reich una eccellente occasione di rendere più strette le relazioni italo-tedesche. Nessuno può dubitare della buona disposizione di Mussolini di stabilire = continuazione della sua politica, che mira alla pacificazione dell'Europa e a un contatto più stretto con la Germania.

L'*Hamburger Fremdenblatt* dedica alla visita di S. E. Grandi un articolo nel quale rileva che si deve scorgere in questa visita più che una risposta formale alla visita fatta a Roma da Brüning e Curtius.

Una sosta a Monaco

Il saluto del Governo bavarese

MONACO, 24

Nel suo viaggio alla volta di Berlino il Ministro degli Esteri italiano S. E. Grandi ha fatto una sosta di un'ora e mezza a Monaco. Egli è arrivato col direttissimo di Roma alle 19.55 alla stazione centrale di Monaco, dove è stato salutato dal Ministro della Giustizia bavarese dott. Gärtner in rappresentanza del Presidente del Consiglio bavarese dott. Held, ammalato. In un circolo ristretto il Governo bavarese ha dato in onore di S. E. Grandi un pranzo famigliare. Alle 21.20 gli ospiti hanno continuato il viaggio alla volta di Berlino.

I Reali bulgari festeggiano a S. Rossore

il primo anno di matrimonio

ROMA, 24

Ricorre domani l'anniversario del matrimonio del Re di Bulgaria e della Regina Giovanna. Come è noto i Sovrani bulgari sono da alcuni giorni a S. Rossore dove nell'intimità della villa reale festeggeranno la lieta ricorrenza.

I colloqui franco-americani

Un incidente fra Laval e Borah

PARIGI, 24

A causa della differenza dell'ora, le notizie sull'andamento delle conversazioni di Washington giungono a Parigi molto tardi. Così soltanto oggi si sono conosciute con precisione le dichiarazioni del sen. Borah, presidente della Commissione degli Affari Esteri al Senato americano.

Emozione a Parigi

Tali dichiarazioni hanno provocato a Parigi una certa emozione ed anche a Washington l'emozione è stata considerevole negli ambienti della delegazione francese. Il sen. Borah, a quanto riferisce l'inviato speciale del *Journal*, dopo aver detto che «non si può imporre nulla alla Francia che vuole restare libera di fare ciò che crede necessario per la sua sicurezza», ha però aggiunto:

«Non basta il disarmo per far regnare la pace nel mondo. Non ci sarà pace fino a che il trattato di Versaglia non sarà stato riveduto. Non ho la pretesa di determinare tutti i punti di questo trattato, che dovranno essere modificati, poichè domando un adattamento e non la soppressione. Ma due punti almeno chiedono una revisione radicale: il corridoio polacco e le frontiere dell'Ungheria. La proceduta più pratica per tale revisione sarebbe un accordo diretto tra le Nazioni direttamente interessate e soltanto tra queste. Così non si può dire che la Francia sia direttamente interessata al corridoio di Danzica, poichè essa se ne è interessata soltanto a causa della sua alleanza con la Polonia e di alcune relazioni economiche».

Quanto alle riparazioni e ai debiti di guerra, il senatore è stato egualmente esplicito:

«Io sono partigiano — egli ha detto — di un colpo di spugna totale. Non è più il momento delle moratorie e dei compromessi: bisogna giungere alla liquidazione totale. Riconosco però che la Francia e il Belgio si trovano, circa le riparazioni, in una situazione speciale. Queste due Nazioni hanno dovuto spendere somme enormi per ricostruire le regioni devastate. E' giusto riconoscere ch'esse hanno il diritto al rimborso di queste spese, ma non di più. E' particolarmente spiacevole che la questione sia stata imbrogliata, confondendo le riparazioni indirette e le riparazioni dirette. Ciò ha fatto aumentare il conto a tal punto da renderlo insopportabile».

Un comunicato ufficiale

Si comprende come questa tesi, così apertamente contraria alla tesi francese, abbia impressionato i circoli politici parigini e come tutta la stampa del pomeriggio contenga accenni polemici assai vivaci contro il senatore americano e contro coloro che, a detta dei giornali francesi, condividono la sua opinione.

A Washington, come si è detto, anche la delegazione francese è stata impressionata da tali dichiarazioni che in un primo tempo, male interpretate, provocarono, a quanto si dichiara, persino una secca risposta dell'on. Laval, il quale a mezzo di un suo collaboratore fece sapere di «essere venuto agli Stati Uniti non per polemizzare col sen. Borah, nè per parlare della revisione del trattato di Versaglia, ma per trattare di cose serie col signor Hoover».

Il sen. Borah rispose allora «stupito del modo di procedere del signor Laval e che il senso delle sue dichiarazioni aveva dovuto essere male interpretato dal Presidente del Consiglio francese, perchè egli non aveva avuto intenzioni «aggressive contro la Francia».

L'incidente minacciava così di assumere gravi proporzioni, ma di comune accordo da parte francese ed americana si cercava di appianarlo. Un comunicato franco-americano diramato alla fine del pomeriggio dalla Casa Bianca, precisava la situazione nei termini seguenti, pur senza fare allusioni specifiche alle affermazioni del sen. Borah:

«Il Presidente Hoover e il Presidente Laval — dice il comunicato — desiderano far sapere che le loro conversazioni hanno per iscopo di ricercare soltanto i mezzi che i due Governi possono mettere in azione per migliorare la situazione economica mondiale. Le affermazioni secondo le quali si dovrebbe subordinare l'accordo alla richiesta di determinate condizioni, o altre discussioni del genere, sono fortunatamente senza fondamento. Non vi sono vertenze da regolare tra la Francia e l'America perchè non ne esistono. Il solo scopo delle conversazioni è uno scambio di vedute franco e cordiale per cercare un terreno d'intesa che possa utilmente servire alla causa del progresso costruttivo del mondo».

Laval ripartirà domani

Le giornate del Presidente del Consiglio francese in America sono particolarmente intense. Tutti i colloqui con le varie personalità sono preparati in anticipo, in modo che le varie questioni possono essere trattate ed esaminate sotto tutti i punti di vista.

Il colloquio più importante è stato senza dubbio quello col Presidente Hoover. L'on. Laval doveva recarsi dal sig. Hoover ieri alle 15.30, ma la visita venne un po' ritardata e appena alle 17.30 il signor Laval fece il suo ingresso alla Casa Bianca per rimanervi fino a stamane, avendo insieme all'interprete e al signor Stimson una serie di colloqui quasi ininterrotti col Presidente Hoover per tutto il pomeriggio e per tutta la serata fino ad ora inoltrata. Quindi, dopo aver lasciato la Casa Bianca, egli ha fatto colazione col signor Mellon.

Oggi nel pomeriggio Laval si è recato dal signor Stimson a Woodley, dove rimarrà fino a domattina. Prima di domani però si attende un comunicato che annunzi che le conversazioni ufficiali sono praticamente terminate. In tal caso la giornata di domenica dovrebbe essere riservata soltanto ad un intimo scambio di vedute di carattere non ufficiale e ai preparativi di partenza del signor Laval, che si imbarcherà lunedì a New York per fare ritorno in Francia.

Gli scopi del convegno

WASHINGTON, 24

Il comunicato sugli scopi dei colloqui fra Hoower e Laval ha prodotto una certa sorpresa, poichè esso viene interpretato nel senso che non vi è da attendersi alcun accordo specifico tra la Francia e gli Stati Uniti. Esso rivela infatti che nel Governo degli Stati Uniti prevale la convinzione che le conversazioni tra il Presidente Hoover e il sig. Laval hanno il carattere di ricerca di una base di cooperazione piuttosto che di un accordo specifico. Questo del resto venne fatto rilevare da coloro che sono in contatto col Presidente Hoover e col sig. Laval fin dal momento dell'arrivo del Capo del Governo francese in America.

Non è possibile ottenere informazioni dirette sull'andamento delle conversazioni; tuttavia dei membri della delegazione francese hanno dichiarato all'*United Press* che il sig. Laval è rimasto molto bene impressionato dalla franchezza di Hoover. Essi sono ottimisti sui risultati dell'incontro, benchè dimostrino un certo scetticismo per quanto riguarda un possibile immediato mutamento della situazione generale.

Nel suo notevole discorso di ieri ai giornalisti il sen. Borah volle elencare le clausole territoriali del Trattato di Versaglia che dovrebbero essere modificate. Nell'elenco egli ha incluso anche l'Alta Slesia, sulla genuinità del plebiscito della quale egli ha espresso i suoi forti dubbi. Borah ha accennato alla situazione balcanica e infine ha insistito nel parere che gli Stati Uniti debbano procedere al riconoscimento ufficiale del Governo sovietico. *(United Press).*

La Borsa di Vienna si riapre

VIENNA, 24

Si annunzia ufficialmente che la Borsa di Vienna, chiusa fino dal 21 settembre scorso, verrà riaperta martedì prossimo, 27 ottobre. Il commercio dei cambi dovrà effettuarsi unicamente per mezzo della Banca nazionale di emissione. *(United Press).*

Henderson d'accordo con MacDonald nei riguardi della S. d. N.

LONDRA, 24

Il Primo Ministro MacDonald e il signor Baldwin per i deputati favorevoli al Governo nazionale e il signor Henderson per il partito laburista, hanno espresso le loro vedute sulla politica internazionale per quanto riguarda la Società delle Nazioni. MacDonald e Baldwin hanno detto che la cooperazione con la Società delle Nazioni in tutta la sua attività dev'essere la pietra angolare della politica estera di qualsiasi Governo inglese. Il Governo nazionale farà tutto ciò che sarà in suo potere per promuovere la soluzione pacifica delle vertenze internazionali. Esso farà anche tutto ciò che gli sarà possibile per assicurare il più completo successo della Conferenza del disarmo. Da parte sua Henderson ha dichiarato che è di parere che il Governo inglese debba usare tutto il suo potere e tutta la sua influenza per sviluppare l'attività della Società delle Nazioni.

Le opposizioni parlamentari polacche rassegnano le dimissioni

VARSAVIA, 24

Al Sejm polacco dopo discussioni durate parecchi giorni è stato approvato il nuovo regolamento della Camera, presentato dal partito governativo. Questo nuovo regolamento restringe in modo sensibile la sfera d'azione dei deputati. Fra l'altro la durata dei discorsi dei deputati è limitata a quindici minuti. Tutti i deputati dell'opposizione e i rappresentanti delle minoranze nazionali dopo la votazione hanno abbandonato l'aula ed hanno rassegnato le loro dimissioni.

Scoperta di esplosivi a Berlino
La centrale comunista occupata e perquisita

BERLINO, 24

La polizia di Berlino ha scoperto oggi un grande deposito di esplosivi presso l'ex tranviere Nicola Oberbrück, noto capo comunista che abita a Tempelhof. L'Oberbrück era anche organizzatore dei cosidetti reparti d'assalto dell'associazione dei combattenti rossi e sembra che sia stato anche al servizio della Delegazione commerciale sovietica di Berlino.

Dal maggio di quest'anno è in corso presso le autorità un procedimento giudiziario contro gruppi terroristici comunisti che preparavano attentati contro autorità e avversari politici. Furono scoperti a Breslavia, Erfurt e Berlino grandi quantità di esplosivi. Nell'autorimessa dell'organo comunista di Breslavia vennero sequestrati 40 kg. di esplosivi. Già in quella occasione si era stabilito che un fiduciario del partito comunista compiva frequenti viaggi da Breslavia a Berlino; questo fiduciario è stato poi identificato nella persona dell'Oberbrück. Di ritorno da Breslavia egli è stato arrestato oggi a Berlino. Il comunista portava due valigie cariche di dinamite e di altro esplosivo ad alto potenziale preparato in alcune fabbriche della Germania centrale e occidentale.

Nell'abitazione dell'Oberbrück sono stati sequestati enormi quantitativi di esplosivi di ogni genere, arnesi e macchinario per la preparazione di bombe e ordigni infernali. Fu trovata pure una lista di tutte le fabbriche germaniche di esplosivi. Ad ogni nome erano aggiunte annotazioni riguardanti la qualità di esplosivo fabbricato.

In base ai risultati di questa perquisizione la direzione di polizia ha ordinato l'immediata occupazione e perquisizione della centrale comunista nel palazzo «Carlo Liebknecht». La casa è stata occupata dalla polizia e tutti i tre piani sono stati minutamente perquisiti. Alcuni comunisti che hanno tentato di opporre resistenza sono stati immediatamente arrestati. A quanto si apprende, l'Oberbrück aveva ricevuto da un ufficio comunista che ha sede nel palazzo «Carlo Liebknecht» l'incarico di portare l'esplosivo a Berlino.

Le accoglienze che Pola prepara ai Principi di Piemonte

POLA, 24

Fervono gli ultimi preparativi per le grandiose accoglienze che tutta Pola, in uno slancio di amore e di ardente entusiasmo, tributerà ai Principi di Piemonte. Il Podestà on. Bilucaglia ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

«Concittadini. Mercoledì prossimo, nella fausta ricorrenza della gloriosa Marcia su Roma, la nostra città avrà l'altissimo onore di ospitare S. A. R. il Principe Umberto e l'Augustissima di lui Consorte. Pola, la fedele di Roma, elevi esultante il suo grato pensiero agli amatissimi Principi e si prepari a dimostrare ancora una volta tutto il suo infinito affetto e la sua antica e profonda devozione alla millenaria Casa Savoia.

Concittadini! Portate tutti i vostri fiori agli Augustissimi Ospiti, imbandierate le vostre case, illuminate alla sera le vostre finestre».

Il Campo del Littorio, che sarà inaugurato dai Principi di Piemonte, offre una visione imponente con la sua grande tribuna, il vasto, bellissimo campo di foot-ball, le piste, i settori per gli altri giochi e il maestoso ingresso principale. La Casa del Balilla è pure pronta per essere inaugurata. Le LL. AA. RR. potranno convincersi che a Pola le organizzazioni giovanili del Partito hanno trovato piena comprensione nei dirigenti e nelle autorità, che nulla hanno risparmiato pur di dare alla gioventù polese una casa decorosa, modernamente e completamente arredata. Tanto il progetto del Campo del Littorio che quello della Casa del Balilla sono opere dell'architetto ing. Guido Brass, direttore dell'Ufficio edilizio comunale.

Anche gli edifici scolastici di Fasana e di Medolino sono ormai ultimati e non attendono che il grande onore di essere visitati dagli Augusti Principi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I Divisione: Ponziana-Thiene. Alle 15 si inizierà sul campo di Sant'Andrea l'interessante partita di calcio del campionato di prima divisione fra la S. S. Ponziana e l'A. S. Thiene.

Finali della Coppa Miazzi. Sul piazzale della Ginnastica si disputeranno le seguenti finali di questo torneo di pallacanestro: ore 14.30: U. S. Triestina-Bergamas (per il III posto); ore 15.30: Ginnastica-Robur (per il I e II posto).

Preparazione per il G. P. dei Giovani. Dalla 9 in poi, avranno luogo all'Ippodromo di Montebello le annunciate prove di preparazione per il Gran Premio dei Giovani.

San Giusto-Triestina B. Alle 15 sul campo di Montebello principierà un incontro calcistico amichevole fra le riserve della Triestina e il C. S. San Giusto.

La Coppa "Duca d'Aosta,, di tennis

Nonostante sia solamente alla sua seconda edizione la Coppa Duca d'Aosta ha raccolto un concorso numeroso di squadre della Regione. Alla importante gara indetta ed organizzata dal Lawn Tennis Club Triestino risultano infatti iscritti finora ben sei Circoli, e precisamente: il Tennis Club Fiumano, il Tennis Club Gorizia, la Società del Tennis di Monfalcone, il Tennis Club di Padova, il Circolo del Tennis ed il Lawn Tennis Club Triestino di Trieste. Ogni incontro — come è noto — comprenderà undici partite, e cioè tre singolari uomini e tre singolari signore, tre misti e due doppi uomini.

L'estrazione a sorte per stabilire l'ordine degli incontri che avranno il loro inizio già il 31 ottobre prossimo, ha accoppiato le squadre in questo modo:

Società di Tennis di Monfalcone contro il Tennis Club Triestino e il Tennis Club Gorizia contro il Circolo del Tennis di Trieste; successivamente, al secondo turno, le due squadre vincenti si incontreranno contro il Tennis Club Fiumano rispettivamente contro il Tennis Club di Padova. Per la quantità e per la qualità dei giocatori appartenenti alle varie squadre, il successo della manifestazione si delinea già nettamente, e siamo sicuri quindi che alle prossime gare che si svolgeranno animatissime sui bei campi del Cacciatore, presenzierà numeroso il pubblico migliore di Trieste e della regione, dimostrando così la sua passione per il giuoco e facendo sperare che anche qui il tennis prenda quello sviluppo che già da molto tempo ha raggiunto altrove.

Corso di scherma al C. Impiegati Commerciali

Il corso avrà inizio ai primi del prossimo mese. Le iscrizioni saranno aperte sino al 31 ottobre e quanto prima avrà luogo l'inaugurazione o la prima lezione. Istruttore sarà il ben noto maestro d'armi Di Palma. Il corso sarà tenuto in una forma piana e piacevole ed accessibile ai profani ed alle signore. Le armi vengono fornite dal Circolo. Siamo certi che anche questa sezione riscuoterà molta simpatia in tutto il ceto impiegatizio e suoi simpatizzanti.

Per ulteriore informazioni rivolgersi seralmente dalle ore 19 in poi nella segreteria sociale (via Galatti 20) o presso la cancelleria dell'Associazione Mutua fra Impiegati (via P. L. da Palestrina) durante le ore d'ufficio.

Il ritiro dell'Olanda dalle Olimpiadi
Gli atleti francesi e il proibizionismo

PARIGI, 24

Non è stato ancora deciso definitivamente se la Francia parteciperà o no alle Olimpiadi di Los Angeles, sebbene vi siano state discussioni sul numero dei concorrenti da inviare, nonchè sulla questione di provvedere alle vettovaglie. Se la Francia parteciperà alle Olimpiadi nasce la domanda: La squadra potrà avere dal Governo americano il permesso speciale per i suoi uomini di portar seco il loro vino? E' costume dei francesi, anche quando attraversano la Manica per andare a partecipare a qualche gara in Inghilterra, di portarsi dietro dei bariletti di vino nazionale, che ritengono indispensabile al loro benessere.

Se avranno il permesso di portarsi dietro parecchi barili di vino i francesi andranno a Los Angeles e vi godranno parecchia popolarità.

La decisione dell'Olanda di ritirarsi tanto dalle Olimpiadi di Los Angeles quanto dagli sports invernali di Lacke Placid per la ragione delle ristrettezze finanziarie ha suscitato vivaci commenti in America. I giornali americani fanno notare che è stato il peso dell'opinione americana che aveva fatto decidere il comitato internazionale delle Olimpiadi di scegliere Amsterdam come sede delle ultime Olimpiadi del 1928.

L'incontro Carnera-Campolo per il titolo dei pesi «dreadnought»

NEW YORK, 24

Una nuova categoria di pugilatori sta per essere istituita in America, quella dei pesi massimi «dreadnought». Come è facile immaginare, l'idea è stata suggerita da Carnera o per dir meglio dalle mastodontiche proporzioni di Carnera. Come si ricorderà, nei giorni scorsi la commissione pugilistica di New York pose il veto al progettato incontro Carnera-Paulino che avrebbe dovuto svolgersi nel mese entrante, appunto per la notevole differenza di peso fra i due pugili. Ora il commissario Mueldoon ha creduto di risolvere la questione con la costituzione della categoria dei pesi massimi «dreadnaught». La proposta non è dispiaciuta a Carnera che si è affrettato ad accettare di incontrarsi col campione argentino Vittorio Campolo per disputare il nuovo titolo. L'incontro, che non mancherà naturalmente di destare il più vivo interessamento, si svolgerà in quindici riprese la sera del 27 novembre al Madison Square Garden. Il commissario Mueldoon ha stabilito di riconoscere il vincitore come campione dei pesi massimi «dreadnought». *(United Press).*

Le corse a S. Siro

MILANO, 24

Premio Sesia: 1) «Saccarosio»; 2) «Aleramo»; 3) «Gardone». Tot.: 5.50, 7.50, 15.
Premio Val D'Intelvi: 1) «Camerano»; 2) «Fiordo»; 3) «Verrenes». Tot.: 8, 5.50, 6.
Premio Velate: 1) «Acanthus»; 2) «Glorieuse»; 3) «Hiran». Tot.: 12.50.
Premio Gratosoglio: 1) «Redivivo»; 2) «Suada»; 3) «Arda». Tot.: 33.50, 10.50, 9, 14.
Premio Ippodromo: 1) «Zenobie»; 2) «Bully»; 3) «Bolide». Tot.: 20.50, 9, 9, 10.
Premio Cameriata: primi a pari merito: «Pierina» e «Barlafussa»; 3) «La Risata». Tot.: vincenti: 16, 10; piazzati: 10, 8.50, 12.
Premio Anfiteatro: 1) «Arbio»; 2) «Teora»; 3) «Gorazzano». Tot.: 10.50, 5.50, 6.

Al Capone condannato a 15 anni e tradotto in carcere

CHICAGO, 24

Oggi il Presidente della Corte federale del distretto di Chicago ha pronunciato la sentenza contro Al Capone, processato sotto l'imputazione di evasione fiscale avendo il famigerato capobanda omesso di fare la dichiarazione sull'ammontare dei suoi redditi o avendo fatto dichiarazioni non veritiere sull'ammontare stesso. In base al verdetto dei giurati, emesso dopo oltre otto ore di consiglio, il Presidente ha condannato Al Capone a quindici anni di carcere e 50.000 dollari di multa, ordinando al tempo stesso l'arresto immediato del condannato. Al Capone è stato così tradotto subito dall'aula giudiziaria alle prgioni. I suoi avvocati hanno dichiarato che interporranno subito appello. *(United Press).*

Tremenda esplosione di dinamite in una fabbrica francese

PARIGI, 24

Si ha da Perpignano che un'esplosione ha fatto saltare in aria una casamatta a Paulilles dove si fabbrica la dinamite. L'esplosione si è verificata verso le 13. Mentre un operaio, tale Lavail, stava mettendo in un sacco dei prodotti che dovevano servire alla fabbricazione del pericoloso esplosivo, la casamatta è saltata in aria con 120 chilogrammi di fulmicotone ch'essa conteneva. La formidabile detonazione sparse il panico fra i 260 operai occupati nella fabbrica. Dei rottami furono proiettati a grande distanza ed alcuni fin sulla spiaggia del mare. Un enorme cratere si apriva nel punto dell'esplosione e nel fondo di esso, qualche tempo dopo, vennero trovati i resti del disgraziato Lavail. I soccorsi vennero rapidamente organizzati e cinque operai vennero trasportati all'ospedale in gravi condizioni. Una nave che stava caricando polvere nella baia, dovette prendere il largo per evitare il pericolo di un'esplosione a bordo.

11 anni al rag. Somasca

MILANO, 24

Nel pomeriggio di oggi il rag. Luigi Somasca è comparso dinanzi alla Corte d'appello. Come si ricorderà egli fu giudicato in contumacia dal Tribunale e condannato a tredici anni e sei mesi di reclusione e 2000 lire di multa.

Le clamorose vicende della vita del Somasca che hanno costituito materia di romanzo, si sono riaffacciate davanti alla Corte d'Appello. Dopo la difesa dell'avv. Ostorero e le brevi conclusioni delle parti civili, il Procuratore Generale ha pronunciato una serrata requisitoria, affermando che la società reclama una giustizia proporzionata ai fatti. Dopo aver rilevato che la condanna inflitta dal Tribunale al Somasca è severa ma giusta, l'oratore è giunto alla conclusione chiedendo alla Corte la conferma della condanna stessa.

Dopo una breve replica dell'avv. Ostorero, la Corte si ritira e quando rientra il Presidente legge la sentenza con la quale il rag. Somasca viene condannato a undici anni di reclusione, 7500 lire di multa e gli accessori di legge. All'imputato sono stati così ridotti due anni e tre mesi.

L'antiquario Fasoli assolto

ROMA, 24

Oggi dinanzi alla quinta sezione penale della nostra Corte d'Appello, presieduta dal comm. Pavari, è stato discusso l'appello proposto dal P. M. avverso la sentenza pronunciata dal Tribunale e nella nota causa tra lo scultore cremonese Alceo Dossena e l'antiquario romano Alfredo Fasoli.

Come si ricorderà l'antiquario Fasoli, rinviato a giudizio per rispondere di appropriazione indebita di tre statuette, nonchè di calunnia in danno dello scultore Dossena, fu dal Tribunale assolto per insufficienza di prove. Appellò il P. M. sostenendo che, in base alle risultanze processuali, il Fasoli dovesse essere ritenuto responsabile di calunnia, essendo risultati infondati gli addebiti di carattere politico da lui fatti al Dossena.

La Corte, dopo mezz'ora di permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza con la quale ha riconfermato il giudizio del Tribunale

La commemorazione di Giacosa di V. Tranquilli a Venezia

VENEZIA, 24

La compagnia Lupi-Borboni-Pescatore ha commemorato questa sera il 25 anniversario della morte di Giuseppe Giacosa, offrendo in forma squisita «Resa a discrezione» del grande commediografo italiano.

A rendere più completo l'omaggio e ad accrescere l'interesse della serata che fu insieme manifestazione di italianità ed avvenimento d'arte, il vostro critico Vittorio Tranquilli ha parlato, prima della commedia, di Giuseppe Giacosa, della sua arte e del tempo che fu suo.

La figura del commediografo è apparsa nella dotta relazione del Tranquilli come nel primo piano di un quadro in cui l'aspetto del teatro italiano ottocentesco, con le sue incertezze, con le sue trepidazioni, con le sue conquiste e con le sue sconfitte apparve luminosamente definito. L'oratore parlò delle tendenze nazionali ed europee della nuova arte, dell'influenza che ebbero sulle nostre scene le correnti di pensiero nordico e medio europeo e le forme dell'arte che andavano maturandosi sotto gli influssi di Ibsen, di Bernstein e dei germanici, che già si riflettevano anche fra noi.

La concettosa e interessante orazione seguita con grande interesse da un pubblico fine e coltissimo in ogni ordine di posti del Teatro Goldoni venne alla fine coronata da una lunga e vibrante ovazione.

La percentuale di grano nazionale per la macinazione

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 22 ottobre 1931, che determina la percentuale obbligatoria di grano nazionale da impiegare nella macinazione per la produzione delle farine e semolini per uso alimentare.

A datare dal 1.o novembre 1931 la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione per la produzione di farine e di semolini per uso alimentare, dai molini tenuti all'osservanza del R. D. L. 10 giugno 1931 N. 723 e dal R. D. L. 23 settembre 1931 N. 1265, è stabilita per i grani duri nella misura del 75 per cento della quantità complessiva di grani duri macinata posteriormente al 31 ottobre 1931. Resta fermo nella macinazione dei grani teneri l'obbligo di impiegare grani di produzione nazionale in proporzione non inferiore al 95 per cento della quantità complessiva di grani teneri macinati.

Una tromba d'aria in Liguria

SPEZIA, 24

Una tromba d'aria si è abbattuta sul cantiere Odero-Terni-Orlando del Muggiano sollevando i rottami di ferro e parte delle lamiere che formavano la tettoia del deposito. I rottami trasportati a notevole altezza sono andati a cadere nelle vicine campagne senza per altro causare danni.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Mauro, sostituto Procuratore del Re Tribunale Trieste, è trasferito R. Procura Trento; Ferrara, uditore Pretura, reggente Pretura Pirano, è trasferito Pretura Rionero in Vulture; Trolis, uditore Pretura, reggente Pretura Comeno, è trasferito posto pretore Pretura Tione; Nardi, id. id. destinato uditore vicepretore Pretura Vicenza, è incaricato reggenza Pretura Viadana; Apponi, id. id. reggente Pretura S. Daniele del Friuli, è trasferito Pretura Città della Pieve.

Cancellerie: Ciardulli, cancelliere capo Tribunale Capodistria, è nominato cancelliere sezione Tribunale Como; Lavagna, segretario capo R. Procura Gorizia, è nominato segretario sezione R. Procura Capodistria, continuando aspettativa; Valeri, primo cancelliere Pretura Fiume, è trasferito sezione Corte d'Appello Fiume; Di Salvo, cancelliere Pretura Soave, è trasferito Pretura Santa Agata Militello; Rodini, cancelliere Pretura Buie d'Istria, è trasferito Tribunale Capodistria; Tomasi, primo cancelliere Tribunale Capodistria, è trasferito Pretura Capodistria.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	749.6	13	16	piov., legg. mosso
Roma	755.8	19	15	coperto, agitato
Torino	751.5	11	8	coperto
Milano	750.5	10	8	piovoso
Genova	750.0	16	12	nuvol., legg. mosso
Venezia	749.4	16	11	nuvoloso, agitato
Firenze	750.7	18	14	piovoso
Ancona	751.5	23	13	cop., legg. mosso
Bologna	750.5	11	9	coperto
Napoli	758.2	20	18	coperto, agitato
Taranto	760.1	21	19	coperto, mosso
Palermo	757.7	26	23	coperto, mosso
Catania	760.9	24	16	cop., legg. mosso
Cagliari	757.9	20	14	piovoso, agitato
Tripoli	763.4	23	20	½ cop., legg. mosso
Messina	751.3	21	20	coperto, mosso
Trento	750.2	11	9	coperto
Fiume	750.5	17	11	piovoso, agitato
Bari	757.8	21	18	coperto, agitato
Sanremo	749.2	26	16	coperto, mosso
Bengasi	764.9	32	18	sereno, legg. mosso
Rodi	767.2	21	17	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone si mantiene sull'Europa sud orientale. La depressione dell'Atlantico è passata sul centro del continente con saccatura sull'Alta Italia. Probabilità: Questa situazione per ora non subirà modificazioni notevoli. Quindi persisterà il regime di correnti meridionali più specialmente tra sud e libeccio in generale quasi forti sul versante tirrenico e sulla Sardegna anche forti. Cielo coperto e pioggie quasi ovunque, specialmente sull'alto versante tirrenico, sull'Appennino e sull'arco alpino, sull'alto e medio versante adriatico. Sul resto della penisola e sulla Sardegna le pioggie saranno meno frequenti e meno copiose, sulla Sicilia poche e leggere.

COMUNICATI *)

Provincia dell'Istria

N. 7063.

CONFERIMENTO DI SUSSIDI della FONDAZIONE DI BENEFICENZA «PRINCIPI DI PIEMONTE»

E' aperto il concorso per il conferimento dei sussidi della Fondazione di Beneficenza «Principi di Piemonte» per l'anno 1931 istituiti a favore:

a) **di marinai e pescatori** istriani inabili al lavoro e loro superstiti;
b) **di infortunati da incendi e scoppi** e loro superstiti.

Il numero dei sussidi e l'ammontare di ciascuno saranno determinati dal Rettorato Provinciale con riguardo al numero ed al bisogno dei concorrenti.

Gli aspiranti dovranno inviare documentata domanda, entro il 30 novembre 1931, alla Segreteria di questa Provincia, la quale — a richiesta — darà tutte le informazioni del caso.

Pola, 24 ottobre 1931-IX.

Il Preside: **LAZZARINI**

*) La Redazione si dichiara ... tanto riguardo alla forma, ... tenuto e non assume alcuna res... fuori di quella voluta dalla le...

nne e fanciulli di Bolscevia

azzi di femminilità all'ombra della rivoluzione

al nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

o incontro con la donna rus-
tram. Anziana, arcigna la fre-
, Insignificante la bigliettaia.
raziosa la mia vicina. Un ar-
mprovviso, un urlo violento,
ccolo terremoto nell'interno
ettura ove si sta compressi
ringhe affumicate in un ba-
tabile, ma non direi proprio
a collisione con la vicina. E,
o, il grido della rancida e su-
cortesia borghese:
rdon, signorina...
ltra, con un'occhiata di com-
nto e di spregio, in tono di
la a un individuo in ritardo
che secolo:
n ci sono signorine, qui!

Trasformazione

una «Komsomólza»: una gio-
omunista, tipica rappresen-
ella nuova femminilità che
e — femminilmente parlan-
pesso s'inaridisce all'ombra
ito. Perchè le altre sono don-
l'aspetto magari meno donne
lle di tutto il resto del mon-
donne; mentre la «Komso-
è la donna bolscevica.
tto quasi militare, giacca o
cabile «kaki», senza ombra
teria anche se bella, qualche
duro, di maschile nel porta-
passa fiera della sua superio-
le altre, senza guardare in
nessuno, sempre affacendata,
fascio di libri, giornali e ri-
mano e l'espresisone sicura
sa dove va. E' la donna di
la nuova donna russa.
descriverla, questa nuova
Non è certo sorella di Anna
a e nemmeno della tanto più
«Arianna» di Claude Anet
pure sbocciata con la rivolu-
na vive ancora nell'atmosfera
entalità prebolscevica: la ti-
nna russa d'un tempo: pri-
nei movimenti dell'anima,
nei sentimenti, esclusiva
ffetti, semplice e naturale al
da parere a noi complicata;
cuore, poca testa; disinteres-
estremo; quando ama, pron-
gni sacrificio, a ogni follia;
nata dal destino a tormen-
dilaniarsi, ad inseguir fan-
perciò a non essere mai com-
nte felice.
uesta donna russa, così «don-
cinatrice irresistibile d'aman-
occhi, va rapidamente scompa-
il fronte al nuovo stato d'ani-
minante che occupa anche la
intensamente, mentre prima
n s'occupava che di sè stessa, e
ndifferente a tutto. Con supe-
ndifferenza infatti la nuova
si sposa, abortisce, divorzia, si
e forse persino ama. Prima
tica, il lavoro, lo studio, lo
poi, se c'è tempo, il resto.
n abisso fra la donna bolsce-
l'altra. Sono quasi coetanee,
non si comprendono più...

scomparsa la «signorina»

esto la piccola sdegnosa mo-
del primo incontro in tram
ragione: non ci sono in Rus-
signorine, almeno quali sia-
tuati a considerarle noi nel
ico aspetto di figlie della bor-
Qui hanno ceduto il posto
mplice operaia, all'impiegata
peraia che scrive o stenogra-
la studentessa mascolinizzata
«Komsomólza», la giovane co-
poco meno che militarizza-
come signorine, inutile cer-
elle case, negli uffici, per le
sui tram: non esistono più.
sposa, la moglie, la madre?
o sempre in pieno dominio
psicologia femminile russa.
Pietro il Grande — che Le-
orava quale «becchino dello
o e precursore del bolscevi-
la liberò dalla schiavitù del
, il gineceo asiatico-bizanti-
bojari, la donna si affacciò
a con una inestinguibile sete
pendenza. E con le impronte
vive nel corpo e nell'anima
miliazioni subite nei secoli,
affrancata, non più solo stru-
di maternità e di piacere,
a divenir la compagna cere-
dell'uomo, al quale era ed è
ultora superiore per vivacità
tezza dell'intelligenza.

ndipendenza nel sangue

ne, un certo spirito d'indipen-
— il così detto «samostoje-
» — e una certa indipendenza
a la donna russa li ha sem-
uti nel sangue anche prima
mancipazione bolscevica. Man-
ià allora la tradizione della
madre e sposa come negli al-
esi. Un raffronto potrebbe es-
se fatto soltanto con quel che
e nella nuova Turchia d'oggi.
la rivoluzione, sconvolgendo
famiglia, non ha che svilup-
ella donna russa uno stato
o d'indipendenza già preesi-
Al punto che questo spirito
endenza è assurto a forma di
dalla prepotente adolescenza
ma dei «Komsomól» (contra-
delle parole «Gioventù comuni-
sta in piedi da sola») giunge
urdo dei ragazzi e delle fan-
che annunciano fra la pubbli-
ei giornali la loro «indipen-
dai genitori.
ndipendenza tutta particolare
ma questa della donna nella
ia: vi sta volentieri, spesso
a vita, con sentimento di sin-
edizione al suo uomo e ai suoi
a è conscia e perciò forte del-
libertà d'andarsene il giorno
non vi si trovasse più bene.

E forse appunto per ciò non se ne va... e la famiglia continua a sussistere, in barba a tutti i sogni dei bolscevichi più scalmanati.

La rinuncia alla femminilità

Russia: terra di bei cavalli, di bei cani, di belle donne...

Oggi questa bellezza cantata dai poeti, appare come velata dalla scomparsa d'ogni eleganza e d'ogni ornamento. Con lo spirito di adattamento che le è proprio, la donna russa ha accettato serenamente la sua nuova situazione che comporta la rinuncia a ogni passata agiatezza e a quella cosa ormai perduta nell'oscurità dei tempi ch'era il capriccio. Una vita dura, febbrile, di lavoro, va quasi inavvertitamente togliendole quella radiosa aureola di femminilità che anzi, secondo la canzone, la rendeva «femmina tre volte». Ora sconta questa piuttosto equivoca fama... rassegnandosi ad apparir in tante cose addirittura mascolinizzata.

A una cosa è però sensibile: all'ammirazione. La donna in genere è contenta d'esser guardata, in tutte le parti del mondo. Ma qui manifesta una soddisfazione più viva, più intensa. Nella sua natura — ch'è un impasto di fierezza e di sottomissione — la donna russa ha bisogno di tenerezza, di premure amorose, magari di legnate... ma ha bisogno di attenzione. Ora l'uomo nuovo, stanco di lavorare, distratto da mille altre preoccupazioni, s'è abituato a considerare la donna alla stregua d'una buona camerata. E la donna s'è in gran parte adattata a questa nuova forma di convivenza e di vita, che per le più giovani è del resto normale. Ma in fondo è sensibilissima alla carezza sia pure d'uno sguardo, ne soffre quasi inconsciamente la nostalgia, sì che al sentirsi anche semplicemente guardata con simpatia, avverte un senso di soddisfazione che risveglia la sua sensibilità femminile, tanto attutita in questi anni di tragica lotta per la vita con un uomo a fianco che considera l'amore un accessorio appena indispensabile...

Perciò se la guardate, il primo momento di solito non se n'accorge nemmeno. E' appena alla vostra insistenza che vi sbarra gli occhi addosso, sorpresa, come per chiedervi: «E' proprio me che guardate?» Poi, quando n'è convinta, s'illumina tutta...

Come son vestite

— Ma come son vestite?

Con semplicità. Hanno trovato una via di mezzo fra l'operaia, la dattilografa e la studentessa, che le rende meno appariscenti e toglie loro — parlo, va da sè, delle giovani e più belline — molta grazia.

Inutile cercare l'eleganza, la moda... e i cappellini alla Lamballe. Hanno invaso tutta l'Europa da Lisbona, a Varsavia, a Istanbul, ma si sono irrimediabilmente impigliati nei fili di ferro spinati della frontiera bolscevica. Qui l'ultima moda è quella dei berretti di lana bianca o rossa, che sono in fondo il copricapo femminile d'uso più largo.

Calze di seta? Rarissime e anche queste soltanto da quando ha cominciato a produrne una fabbrica russa. Si vedono in giro certe calze grossolanamente rammendate, con le quali da noi nessuna donna ardirebbe uscir di casa, neanche di notte. Soltanto la meno costosa delle mode è riuscita a infiltrarsi: quella delle gambe nude a calzetta rivoltata.

La maggioranza — nelle città s'intende — ha adottato la moda liberatrice dei capelli corti. Soltanto al centro vi sono singoli negozi da pettinatrice: qualche «parikmakerskája» riservata alle poche signore straniere degli alberghi.

Donne dipinte per le vie: niente. Alle «Komsomólze» e alle comuniste in genere il rossetto e il belletto sono anzi addirittura proibiti.

I tipi dominanti nella folla delle strade sono quelli dell'operaia e della contadina. Se s'incontra — rarissima — una donna elegante, è una straniera.

Ritorno all'eleganza?

Ma negli ultimi tempi è innegabile che s'avverte il timido accenno a una maggiore ricercatezza nell'abbigliamento. Da alcuni mesi — e forse non è fortuita la coincidenza con le riforme di Stalin — si nota infatti una maggiore cura nel vestire, come se le donne avessero ora più coraggio di farlo che prima. Ciò dipende certamente dalla tendenza naturale della donna a tenersi bene, magari con un tantino di civetteria, non appena può. Ma può dipendere anche dalla maggiore disponibilità di stoffe offerta dal Governo nei suoi spacci.

Ho assistito io stesso durante questo mio soggiorno in Russia all'attraente spettacolo della trasformazione di molte donne dal vestito grigio o dall'impermeabile che avevan quasi aspetto d'uniforme, alla prima blusetta più elegante, alla prima calza di seta, al primo tocco di rossetto sulle labbra. Ne han talmente perduto l'abitudine, le poverette, e dispongon di tinte sì ordinarie, che insanguinano prima il cucchiaino e poi il gelato. E quando se ne accorgono, diventano più rosse del rossetto...

Tornano a risaltare i visetti da Madonne d'icôna delle brune e le rosee carnagioni di latte, così tipicamente russe, delle bionde. Comincian a fare qualche apparizione, coi mariti a fianco, nel solo grande ristorante ove accanto agli stranieri sono ammessi anche i russi. E traspare negli occhi loro una gioia ineffabile...

La vera donna nuova

Ricomincia insensibilmente, inevitabilmente, anche in questo campo, la differenziazione, il contrasto. Perchè alla nuova femmina di lusso che timidamente sboccia dalle prime agiatezze della rinascente borghesia, si oppone la donna lavoratrice, assimilata in tutto all'uomo, nelle officine, nelle miniere, negli uffici, nelle campagne: la vera nuova donna russa ch'è una delle creazioni più caratteristiche e interessanti della rivoluzione.

MARIO NORDIO

Sommergibile sovietico affondato
nel golfo di Finlandia

HELSINKI, 24

Un sottomarino sovietico è venuto a collisione con il piroscafo tedesco «Grattia» ed è affondato nel golfo di Finlandia.

Il raid in Asia e in Europa
di un aereo russo a 42 posti

ROMA, 24

Si apprende che un nuovo aeroplano sovietico da 42 posti intraprenderà, fra giorni, un lungo raid attraverso i Paesi asiatici ed europei. Al primo seguirà un secondo raid, durante il quale il nuovo apparecchio sovietico visiterà, fra le varie capitali europee, anche Roma. *(United Press).*

Diplomatico sovietico che ricusa
di ritornare a Mosca

PARIGI, 24

Si segnala la scomparsa da Parigi di un funzionario dell'Ambasciata sovietica in Francia, il signor Jelezniak, e di sua moglie. Tanto il Jelezniak che sua moglie erano due personalità assai in vista nel partito comunista di Parigi, in seno alla rappresentanza sovietica, occupavano una posizione assai importante essendo il Jelezniak direttore della sezione finanziaria della rappresentanza, cosicchè egli ebbe parte assai importante nei negoziati franco-sovietici per la convenzione commerciale. Tanto il funzionario che sua moglie avevano ricevuto notizia del loro richiamo in Russia venerdì scorso ed avrebbero dovuto lasciare Parigi entro il 18 ottobre. Erano stati dati loro dei biglietti ferroviari e forniti dei passaporti per il rimpatrio. Ma sabato il Jelezniak non si presentò, come aveva annunziato, all'Ambasciata. Tutte le ricerche fatte per ritracciarli non ebbero esito e martedì mattina il vicedirettore della rappresentanza commerciale russa a Parigi, riceveva una lettera raccomandata del Jelezniak in cui questi gli annunziava che intendeva separarsi dal Governo dei Soviet e che non si considerava più come funzionario della rappresentanza commerciale. Per il momento poi decideva di rimanere nascosto insieme alla moglie per sottrarsi alle eventuali rappresaglie.

La rivolta domata a Cipro
Fuoco sulla folla - Morti e feriti

LONDRA, 24

Stamane sono stati arrestati i maggiori esponenti nazionalisti che hanno capeggiato e organizzato le dimostrazioni cipriote contro la Granbretagna per l'annessione dell'isola di Cipro alla Grecia. Fra essi vi è l'Arcivescovo greco ortodosso di Nicosia che si dice sia il maggiore responsabile degli avvenimenti di questi ultimi giorni. L'Arcivescovo e cinque altri capi nazionalisti sono stati condotti a bordo dell'incrociatore «London».

Notizie provenienti da Cipro dicono che in tutta l'isola è tornata la calma e che gli unici incidenti della giornata sono quelli scoppiati a Limassol, quando si è sparsa la notizia dell'arresto dell'Arcivescovo. Le forze di polizia hanno cercato di disperdere i dimostranti facendo uso dei bastoni e poi sparando in aria, ma poichè la folla si faceva sempre più minacciosa i poliziotti non esitarono a tirare su di essa. I dimostranti si dispersero quasi subito e nell'incidente si debbono lamentare alcuni morti, feriti e contusi.

Parte degli equipaggi degli incrociatori e dei cacciatorpediniere che sono arrivati ieri a Cipro è sbarcata ed è stata subito dislocata nei vari centri dell'isola come rinforzo alle forze locali.

L'intransigenza giapponese e un energico gesto della S. d. N.
Un voto del Consiglio per lo sgombero della Manciuria entro il 16 novembre

(Nostro servizio speciale)

GINEVRA, 24

Stasera il Consiglio della Società delle Nazioni ha chiuso la sua sessione straordinaria ch'era stata dedicata al conflitto tra la Cina e il Giappone ed agli avvenimenti prodottisi in Manciuria. Prima di sciogliersi ha approvato all'unanimità, meno il voto del Giappone, il progetto di risoluzione che prevede l'inizio immediato dell'evacuazione dei territori occupati, il termine fisso in cui il ritiro dovrà essere ultimato, l'invio di rappresentanti delle grandi Potenze sul luogo del conflitto, onde prendere atto delle misure di garanzia che la Cina è chiamata a fornire per proteggere la vita dei sudditi giapponesi e infine una nuova riunione del Consiglio stabilita per il 16 novembre, se non prima, qualora lo svolgersi degli avvenimenti lo richiedesse.

Tokio irremovibile

Che il Consiglio abbia risolto il conflitto, ancora non si può dire, poichè finora manca l'adesione della parte più interessata. Il rappresentante del Governo di Tokio a questo riguardo è stato irremovibile. Tutte le esortazioni e le pressioni che, durante due settimane, sono state esercitate su di lui, non hanno sortito l'effetto desiderato. Durante due interminabili sedute, oggi si è assistito a un dibattito che non ha precedenti, sia nella storia della Società delle Nazioni, sia per altri punti di vista della diplomazia normale. Avendo esaurito tutti i mezzi persuasivi alcuni delegati si sono visti costretti ad abbandonarsi a una vera e propria coercizione. Briand, come Presidente del Consiglio in esercizio, lord Robert Cecil ed altri membri della Lega hanno pronunciato parole volta a volta patetiche e rassicuranti, serie e commosse e infine gravi e minacciose. Il signor Yoshizawa, a cui la difesa dei supremi interessi del proprio Paese impediva che queste parole facessero presa sul suo animo, è rimasto inflessibile. Il rappresentante del Giappone ha reiteratamente confermato che il suo Paese non ha mire territoriali in Manciuria. E' giusto quindi che il Giappone si preoccupi per la vita dei suoi sudditi. Perchè ciò si verifichi occorre che gli animi si calmino. Ebbene, si proceda al ritiro delle truppe e si vedranno immediatamente i benefici effetti!

Lord Cecil ha rincalzato: prima di tutto ritirare le truppe, poi nell'atmosfera di «detente» che si determinerà la Cina e il Giappone potranno iniziare la discussione sulle questioni fondamentali. Ma Yoshizawa non la intende così. A queste esortazioni ha risposto ancora una volta di non poter accettare il progetto di risoluzione perchè non offre sufficenti garanzie per la protezione della vita dei sudditi giapponesi.

L'azione conciliativa fallita

E' a questo punto che la discussione ha cominciato ad assumere un andamento piuttosto grave. Il rappresentante spagnolo ha fatto osservare che, in tal modo, non si andava avanti. I lavori del Consiglio sono sempre stati ostacolati dal fatto che i principii fondamentali che devono essere regolati fra il Giappone e la Cina prima di procedere all'evacuazione della Manciuria non sono stati mai esattamente indicati dal Governo giapponese. Se questo si trincera dietro questo muro impenetrabile, l'accordo non sarà mai possibile. Quindi rivolgendosi verso il signor Yoshizawa lo prega, ma in modo piuttosto brusco, di fornire altri chiarimenti.

«La discussione sui punti fondamentali — risponde per la centesima volta Yoshizawa — non può aver luogo dinanzi alla tavola del Consiglio. E' una cosa che riguarda i due Governi interessati. E' assolutamente necessario che si raggiunga un accordo preliminare prima che si inizi il ritiro delle truppe». Ciò nonostante il Consiglio non vuole arrendersi. Esso sospende ancora la seduta: chi sa che nel breve intervallo fra questa e quella che si riprenderà nel pomeriggio il miracolo non possa compiersi. Vana speranza!

Nella ripresa della seduta Briand lascia intendere subito che ogni azione conciliativa del Consiglio è purtroppo fallita. Con parole ancora più precise lo conferma il rappresentante del Giappone. A voce alta egli legge una dichiarazione che non lascia più alcun dubbio di sorta:

Il voto

«Nonostante la nostra buona volontà, egli dice, le divergenze fra il modo di vedere del Consiglio e quello del mio Governo permangono. Il Consiglio si è riunito per scongiurare la minaccia di una guerra. Ora io ho detto e ripeto che il Giappone non intende dichiarare guerra alla Cina. Il Giappone — lo ripeto — ancora una volta — non ha mire territoriali in Manciuria. Il Giappone vuole però essere garantito, e questa garanzia non potrà darcela che la conclusione di un accordo preliminare fra i due Governi. Il Giappone è ben dispiacente di non poter accettare le decisioni del Consiglio».

— Ebbene — riprende Briand — in queste circostanze non ci resta più che votare la risoluzione. Egli si volta verso il rappresentante del Giappone, e poichè questo non batte ciglio, Briand fa un gesto di rassegnata desolazione. Indi aggiunge:

«Dovendo da questo momento ciascuno assumere la sua parte di responsabilità, è necessario procedere ad un appello nominale».

Ad uno ad uno i rappresentanti degli Stati che fanno parte del Consiglio e cioè Germania, Cina, Spagna, Irlanda, Francia, Granbretagna, Guatemala, Italia, Norvegia, Canadà, Perù, Polonia e Jugoslavia rispondono di sì; il Giappone risponde con un no.

Che farà il Giappone?

«Ora — riprende Briand — sotto quale luce si presenta la situazione? Il Consiglio si aggiornerà fino al 16 novembre. Il patto di risoluzione è nelle mani del Governo giapponese. Esso assume un maggior significato nelle parole stesse che ha or ora pronunciato, il rappresentante del Governo di Tokio. Egli ha ripetuto ancora una volta che il suo Paese non intende ingrandirsi territorialmente a detrimento di una Nazione vicina e, per quanto concerne il conflitto stesso, il suo Governo farà tutto il possibile per non aggravarlo. Speriamo che sia così perchè in caso diverso allora sì che il compito della Società delle Nazioni diventerebbe difficile. Io non dispero tuttavia che di qui al 16 novembre si vedrà il Giappone iniziare e proseguire l'evacuazione, e che nella prossima riunione egli possa dirci: l'incubo è dissipato».

In numerosi ambienti si è indotti a ritenere che dopo la votazione il Governo imperiale riesaminerà il suo atteggiamento nelle prossime settimane allo scopo di dare una ragionevole attuazione al voto del Consiglio sull'evacuazione della Manciuria nel caso che questa non venisse completata per il 16 novembre, la Cina o qualunque altra Potenza, potranno invocare gli articoli 15 e 16 del Covenant che fissano sanzioni contro le Potenze inadempienti le quali possono giungere fino al blocco economico.

Il Consiglio ha terminato i suoi lavori alle 18.10. Esso si riunirà nuovamente il 16 novembre.

La guerriglia continua

TOKIO, 24

Notizie da Mukden informano che truppe e aeroplani giapponesi hanno disperso un reparto di duecento uomini di cavalleria cinese dell'esercito di Ciang Hsue Liang a cinque miglia a sud di quella città. La guerriglia tra le truppe giapponesi e gli sbandati cinesi non accenna a cessare.

L'arresto d'un nazionalista croato
al confine jugoslavo

BELGRADO, 24

Un comunicato ufficiale annunzia che la polizia di confine è riuscita ad arrestare il profugo croato Pietro Gruber, mentre stava per varcare i confini jugoslavi. Il Gruber, il cui padre era tedesco e la madre serba, appartiene al gruppo dei nazionalisti croati che hanno a capi Pavelic e Percec, gruppo che conduce una lotta violenta contro l'attuale regime in Jugoslavia e che chiede una Croazia completamente indipendente che non dovrebbe avere alcun vincolo statale con la Serbia.

Nulla si sa intorno ai motivi che hanno spinto il Gruber a ritornare in Jugoslavia come non si conoscono i particolari del suo arresto.

La Conferenza balcanica
discute il problema delle minoranze

ISTANBUL, 24

La Conferenza balcanica, dopo una serie di lavori preparatori ha affrontato in seduta privata il problema delle minoranze. Le discussioni che si sono svolte su tale tema sono state assai vivaci.

Elena di Romania tornata a Bucarest
Manifestazioni di studenti

BUCAREST, 24

Col Simplom Express ha fatto oggi ritorno, dopo un lungo soggiorno all'estero, la Principessa Elena di Romania. Circa 200 studenti si erano recati alla stazione portando mazzi di fiori. La polizia, saputo della manifestazione, aveva fatto istradare il vagone speciale della Principessa in un'altra stazione. Gli studenti appresero tosto della manovra e si recarono con automobili verso quella stazione e giunsero in ritardo. Allora, in gruppo serrato, si portarono sotto il palazzo della Principessa ma al balcone, malgrado gli insistenti richiami, si presentò soltanto il figlio, il Principino Michele. Gli studenti rinnovarono le loro manifestazioni ma la Principessa Elena non si fece vedere. I dimostranti si dispersero soltano quando fu loro detto che la Principessas non poteva consentire al loro desiderio.

Le grandi manifestazioni triestine nel IX annuale della Marcia su Roma

Le disposizioni della Segreteria federale

Il Segretario federale dott. Carlo Perusino ha fissato così le norme per la celebrazione del 28 ottobre:

Assemblee Fasci e Circoli rionali. *Presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito, dispongo che presso le sedi dei Fasci della provincia e dei Circoli rionali della città la storica data del 28 ottobre sia degnamente celebrata. Pertanto la sera del 28 ottobre i segretari e i fiduciari convocheranno i fascisti ed i Giovani fascisti in assemblea presso le rispettive sedi, ove l'oratore designato ricorderà la Marcia su Roma.*

Associazioni dipendenti dal Partito. *Gli iscritti alle associazioni dipendenti dal Partito si concentreranno nelle rispettive sedi dei Circoli rionali.*

Giovani fascisti. *Il Comando provinciale dei F. G. C. provvederà a far affluire a Trieste i reparti celeri dei Fasci giovanili della provincia ed all'adunata di quello di Trieste. Posti di concentramento: per i Giovani fascisti della zona carsica: lungo la via Fabio Severo, testa della colonna all'imbocco di piazza Dalmazia. Per quelli del Monfalconese: lungo il viale Regina Elena, testa della colonna all'altezza di scala Belvedere. Per il Fascio giovanile di Trieste: in piazza Unità, sull'isolato tra la Prefettura e il palazzo del Lloyd. Tutti i reparti giovanili devono trovarsi perfettamente inquadrati ai posti di concentramento alle 7.15.*

Fasci della provincia. *Alle cerimonie del mattino del 28 ottobre a Trieste parteciperanno tutti i segretari politici della provincia con i rispettivi alfieri e gagliardetti. Concentramento: piazza della Stazione in testa alla colonna dei Giovani fascisti del Monfalconese.*

Leva delle Giovani fasciste. *Per la leva delle Giovani fasciste che avrà luogo pure il 28 ottobre, i segretari dei Fasci prenderanno accordi con le rispettive delegate per lo svolgimento della cerimonia stessa.*

A Trieste la cerimonia della Leva avrà luogo nella sala del Littorio alle 12 del giorno 28.

Per tutta la giornata è prescritta la camicia nera con decorazioni.

Lo schieramento e l'ammassamento

Per lo schieramento delle forze del Partito lungo il percorso del corteo degli Augusti Principi, il Segretario federale ha disposto quanto segue: Il Comando provinciale dei Fasci giovanili provvederà a che i Giovani Fascisti di Trieste e della provincia si portino dai propri luoghi di concentramento ai posti stabiliti per lo schieramento per le 7.30 e precisamente: I reparti della provincia (Carso e Monfalconese) lungo la via Carducci da via Fabio Severo a via del Coroneo; i reparti di Trieste pure lungo la via Carducci da piazza Dalmazia a via Valdirivo.

I Balilla e gli Avanguardisti si schiereranno anche in via Carducci da via del Coroneo rispettivamente via Valdirivo fino ai portici di Chiozza. I Sindacati e le Associazioni dipendenti dal Partito si schiereranno lungo il percorso, nel seguente ordine:

Sindacati: lungo il corso V. E. da piazza Goldoni a piazza della Borsa.

Associazione addetti Aziende industriali Stato e Associazione del pubblico impiego lungo la Riva del Mandracchio da via A. Boccardi verso la stazione di Campo Marzio.

Federazione delle Comunità artigiane; Associazione ferrovieri fascisti; Associazione Marinara: dinanzi all'Albergo Savoia da piazza Mercato vecchio a via A. Boccardi. I sodalizi aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro e le società sportive si schiereranno in piazza della Borsa.

Tutte le associazioni dovranno trovarsi sul posto alle 7.45.

Ultimato lo schieramento, i reparti dei Giovani Fascisti, degli Avanguardisti e dei Balilla si ammasseranno in piazza dell'Unità sull'isolato fra la Prefettura e il palazzo del Lloyd, fronte al palazzo del Governo. Avvenuto l'ammassamento dei reparti, le associazioni dipendenti dal Partito, i Sindacati, le società sportive e dopolavoristiche si raduneranno pure in piazza Unità, in seconda linea dietro i reparti inquadrati. Il resto della piazza resterà libero per la cittadinanza.

Il programma della giornata

Ore 7: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa del Rosario (piazza del Rosario);

ore 7.30: Omaggio ai Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna;

Ore 9: Varo del «Conte di Savoia»;

Ore 10: Manifestazione di omaggio alle LL. AA. RR. in piazza dell'Unità;

Ore 11: Inaugurazione di Opere pubbliche nel seguente ordine: case I. C. A. M., Docks Magazzini Generali, Clinica lattanti;

Ore 13: Sala Littorio: Leva fascista femminile;

Ore 15: Inaugurazione Ambulatorio ferrovieri, case ferrovieri a Roiano e in via R. Manna, case postelegrafonici in via F. Severo, Stazione Radio, Banca d'Italia;

18: Sala Littorio: premiazione dopolavoristi;

Ore 19: Proiezione film «Luce» «Anno IX» in piazza Unità.

Ore 20.30: Assemblee nei circoli rionali.

Ordine di servizio per i Balilla

Per le 7.30 del 28 ottobre i seguenti reparti si troveranno al Cantiere Navale S. Marco per presenziare alla cerimonia del varo del «Conte di Savoia»: a) la 298.a legione marinara mista «E. Toti» al completo; b) la II centuria della 714.a legione mista «G. Oberdan» più i graduati avanguardisti della legione; c) una centuria della I coorte della 717.a legione mista «L. Casciana»; d) la III centuria avanguardista della 642.a legione «F. Beuzzar» più i graduati della legione; e) una centuria di Piccole Italiane ed una di Giovani Italiane. I reparti sopra citati dovranno convergere per le 7.15 in via del Broletto per entrare inquadrati nel Cantiere.

Per le 7.45 i seguenti reparti dovranno essere schierati lungo la via Carducci (tratto via Coroneo-portici di Chiozza, dopo i Giovani Fascisti, per far ala al passaggio delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte: a) La coorte Avanguardisti ed una centuria Balilla della 716.a legione mista «U. Polonio»; b) la coorte Avanguardisti della 640.a legione mista «A. Ivancich»; c) una centuria di Piccole ed una di Giovani Italiane.

I reparti comandati di servizio in via Carducci, meno le Piccole e Giovani Italiane converranno per le ore 9 in piazza Unità ove converranno pure: a) la banda della 716.a legione mista «U. Polonio» (C. R. B. «Pitteri»); b) una centuria di Piccole ed una di Giovani Italiane.

Per le 11.30 si troveranno in Sala del Littorio per presenziare alla Leva delle Giovani Italiane: a) la Banda della 716.a Legione Mista «U. Polonio»; b) un manipolo Avanguardisti della 641.a legione mista «G. Boscarolli» più i graduati avanguardisti della legione; c) un manipolo Balilla della 715.a legione mista «F. Rismondo» più i graduati Avanguardisti della Legione.

I comandanti delle legioni sono invitati a disporre per le adunate dei reparti sopracitati. Un ufficiale incaricato dal Comitato provinciale sarà comandato per le disposizioni dei singoli servizi.

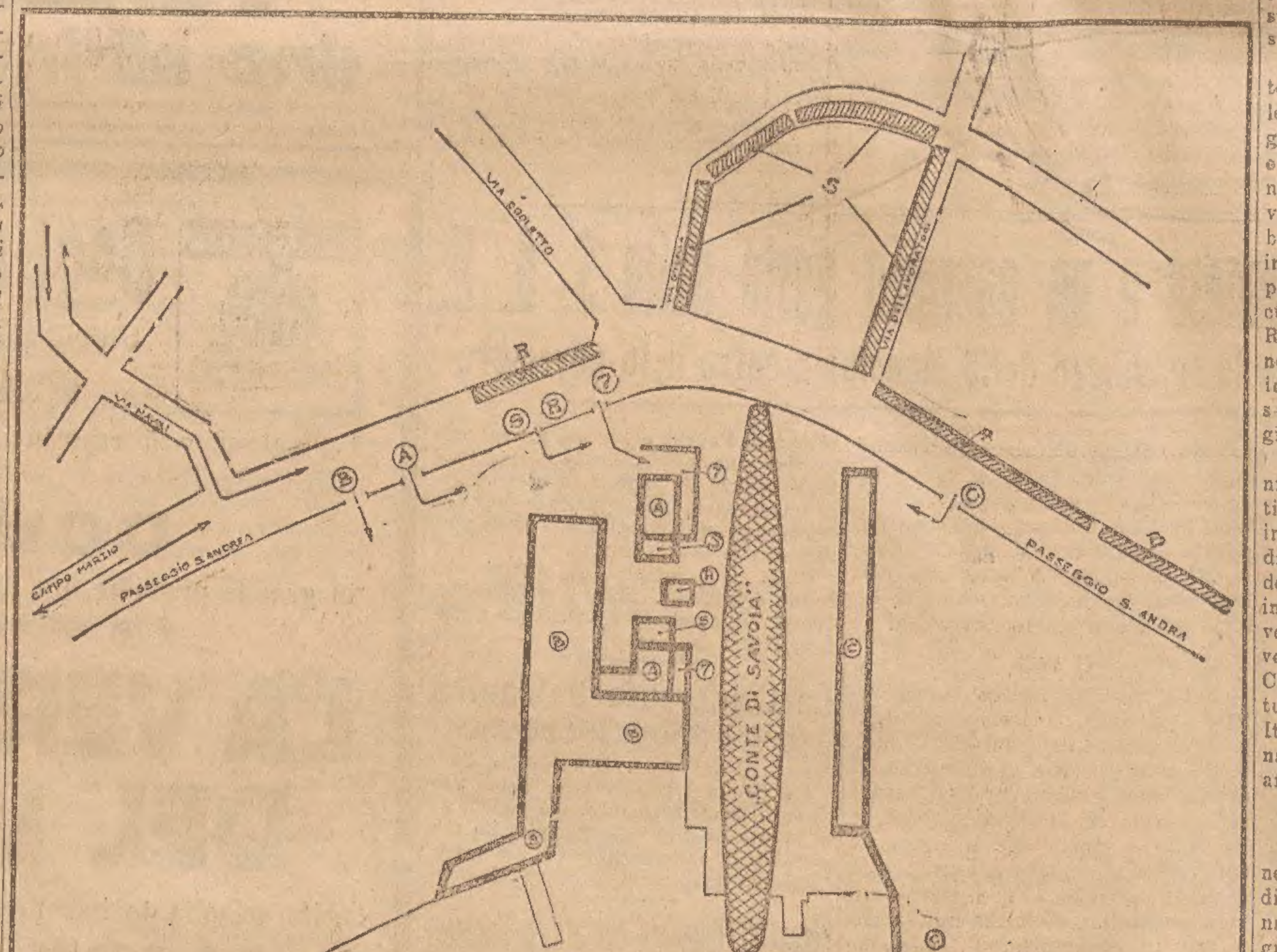
Per le Giovani Italiane di Leva

Tutte le Giovani Italiane di Leva sono comandate di trovarsi in sala Dante mercoledì alle 11.30 precise, in divisa, per recarsi poi inquadrate in sala del Littorio.

Le altre Giovani fasciste sono invitate in sala del Littorio alla stessa ora, per assistere alla cerimonia della Leva.

Il Dopolavoro per il XXVIII ottobre

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, dott. Carlo Perusino, ha disposto che tutti i sodalizi dopolavoristici di Trieste e Provincia procedano alla solenne celebrazione del X annuale della Marcia su Roma con manifestazioni musicali, filodrammatiche e corali.



Norme per il grande varo del "Conte di Savoia,,

Data l'enorme massa di pubblico che assisterà al varo del «Conte di Savoia» la direzione del Cantiere San Marco ha stabilito le seguenti modalità per coordinare e disciplinare l'accesso degli invitati e del pubblico alle tribune. E fa viva raccomandazione al pubblico di accedere per tempo alle tribune per evitare all'ultimo momento un eccessivo affollamento. La chiusura delle porte di entrata avverrà rigorosamente secondo l'orario stabilito nelle disposizioni che seguono. Gli inviti sono personali e non possono essere ceduti.

La Direzione del Cantiere comunica che i biglietti d'invito sono esauriti.

Per recarsi alla «Tribuna Reale» (biglietto doppio, completamente bianco) l'ingresso è stabilito al portone designato colla lettera R, nonchè colla lettera S, in quanto lo stesso accesso servirà anche per la «Tribuna S» (biglietto bianco doppio con fascia azzurra). Il portone sarà chiuso alle 8.30.

Alla «Tribuna A» (biglietto semplice azzurrino) si accederà dal portone che sarà contrassegnato con la lettera A. Il portone sarà aperto alle 7 e chiuso alle 8.

Alla «Tribuna B» (biglietto pagliarino) si accederà dal portone che verrà contrassegnato con la lettera B. Il portone sarà aperto alle 6.30 e chiuso alle 8.

Alla «Tribuna C» (biglietto semplice grigio) si accederà dal portone che sarà contrassegnato con la lettera C. Il portone sarà aperto alle 6.30 e chiuso alle 8.

Il «Recinto delle Rappresentanze» (biglietto semplice verde) è riservato alle organizzazioni giovanili del P. N. F., alle scuole, alle rappresentanze combattentistiche, sindacali, sportive, ecc. Gli invitati accederanno per il portone n. 7 dalle 7 alle 8.

Nell'interno del Cantiere accederanno soltanto le automobili del corteo principesco che provengono dalla Stazione.

Tutte le altre automobili che potranno provenire dal passeggio S. Andrea lato Campo Marzio o dai trafori seguendo la via S. Marco e via Navali, su muoveranno sul passeggio S. Andrea prospiciente il Cantiere soltanto nella direzione verso Servola, sostando di fronte agli ingressi delle diverse tribune per sbarcare gli invitati.

Al punto di sbarco le automobili che recheranno gli invitati della tribuna reale e delle tribune S e A riceveranno una targhetta recante la lettera della tribuna, gommata sul retro, che sarà applicata al parabrise e che servirà ai vigili per l'istradamento ai luoghi di posteggio.

I luoghi di posteggio sono fissati come segue: Le automobili che porteranno gli invitati alla tribuna reale si affiancheranno sul marciapiedi di fronte al Cantiere, cominciando dall'angolo di via Broletto.

Quelle della tribuna S, continuando per il passeggio S. Andrea imbocheranno la via Lavoratori; e quindi, la via d'Isella, dove si disporranno in doppia fila destra e sinistra.

Quelle della tribuna A, continueranno per il passeggio S. Andrea e si disporranno in fila doppia affiancate a destra ed a sinistra della strada fino all'altezza delle Cooperative. Tutte le altre automobili non recanti contrassegno si disporranno dall'altezza delle Cooperative verso Servola.

Le automobili della tribuna reale, appena sfilato il corteo principesco, potranno partire per il Passeggio S. Andrea, direzione Campo Marzio. Finita sfilata delle vetture tribuna reale, le vetture della tribuna S si muoveranno incontro agli invitati della tribuna stessa e continueranno nella stessa direzione.

Gli invitati delle tribune A e B potranno sfollare immediatamente dopo il varo nella direzione di Campo Marzio. Le altre tribune potranno sfollare soltanto dopo passato il corteo principesco.

Le disposizioni della Capitaneria di Porto

Il comandante la Capitaneria di Porto col. Bartolomeo Ascoli ha pubblicato le seguenti disposizioni in occasione del varo della turbonave «Conte di Savoia», che verrà eseguito il 28 corrente alle 9, dal Cantiere S. Marco:

1) L'accesso degli invitati al Cantiere avverrà esclusivamente per via di terra. Nessuno potrà sbarcare entro il recinto del Cantiere dal lato di mare.. 2) Nessuna nave o galleggiante potrà transitare o fermarsi, dopo le 8.30 e fino a varo ultimato, nello specchio acqueo del Vallone di Muggia compreso tra il molo in costruzione degli Alti Forni di Servola e il molo di Muggia a levante e l'estremità dell'hangar 71 ed il Cantiere S. Rocco a ponente. 3) Le navi ed i galleggianti ormeggiati nel Vallone di Muggia dovranno premunirsi, con le necessarie precauzioni agli ormeggi, contro i possibili effetti dello spostamento ondoso provocato dalla massa varante. 4) I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termini di legge e saranno tenuti responsabili delle eventuali conseguenze della inosservanza delle disposizioni di cui sopra.

Il prezzo per il trasporto in tassametro

Il Municipio ha disposto che, in occasione del varo del transatlantico «Conte di Savoia» che avverrà mercoledì prossimo 28 corr., tutti coloro che vorranno servirsi di tassametri in partenza dai vari posteggi della città, e presi in corsa in città, per recarsi al posto del varo, saranno tenuti al pagamento di una tassa fissa (per il solo percorso di andata) nell'ammontare di lire 9 per tassametri normali a 4 posti e lire 7 per tassametri a due posti. Il pagamento dell'importo dovuto al conducente dovrà seguire all'atto dell'ingaggio dell'autovettura, allo scopo di non creare ingorghi nella circolazione agli ingressi dal Cantiere S. Marco.

L'ammontare degli importi fissi di lire 9 e lire 7 per ogni corsa è stato stabilito con riflesso al percorso obbligatorio del ritorno a vuoto delle autovetture, molto più lungo di quello che non sarebbe seguendo la via più breve per il ritorno al centro.

I volontari al varo. I Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno messo a disposizione dell'Associazione Volontari, per poter assistere al varo del «Conte di Savoia» 30 posti.

Dato il numero limitato degli stessi, s'invitano i camerati che volessero assistervi, di prenotarsi in tempo utile in sede sociale (via S. Nicolò N. 7, III), dalle 18 alle 19.30. Si interviene con fazzoletto cremisi, decorazioni o camicia nera.

Littoria

II Centuria «Silvano Filosa». Mercoledì, X annuale della Marcia su Roma, tutti gli Avanguardisti iscritti a questa Centuria sono comandati di presentarsi alle 6.30 in via Parini 1, per assistere al varo del «Conte di Savoia». Si interviene in divisa con cordelline e guanti bianchi.

La festa del varo al Circolo Artistico

Mentre al Cantiere di San Marco fervono gli ultimi preparativi per la grandiosa cerimonia delle nozze del «Superconte» con l'Adriatico, nelle sale del Circolo Artistico altre squadre di operai sono intente alla preparazione della grande festa di beneficenza che nel giorno stesso accoglierà la migliore società e sarà destinata a portare un notevole contributo alle opere per lenire la crisi invernale. Il ricavato della «festa del varo» sarà devoluto, come noto, a beneficio di artisti bisognosi e di marittimi disoccupati.

I lavori di preparazione del suggestivo ambiente marinaresco possono dirsi ormai quasi ultimati. Gli ultimi ritocchi vengono compiuti in questi giorni, sotto la direzione di egregi artisti nelle sale del Circolo, trasformate in sonanti cantieri, pieni di impalcature, di cartoni, di addobbi originalissimi e di reti complicate di fili elettrici. La sala massima e le sale minori, cui si giungerà attraverso corridoi e scaloni artisticamente trasformati in ridenti ambienti marinareschi, dovranno dare, con gli effetti di addobbo e di luci sapientemente disposti, l'illusione di trovarsi in un mare luminoso da cui emergeranno le sagome poderose di navi superbe. Nello sfondo della sala massima sorgerà una prua gigantesca: la prua del «Conte di Savoia», nella cui nera cornice spiccherà l'orchestra marinara biancovestita.

E' certo che soci e invitati daranno tutto il loro appoggio alla grande festa benefica, destinata a riuscire nel modo più brillante, anche per la numerosa partecipazione di personalità e di invitati di altre città.

Il 23 Ottobre al Circolo Personale Alberghiero Marittimo. In occasione del decimo annuale della Marcia su Roma, il Circolo del Personale Alberghiero Marittimo della V. G. aprirà le sue sale. Nel programma della giornata figura un concerto vocale e strumentale sostenuto da uno dei migliori complessi cittadini.

Ballo alla Società Ginnastica. Mercoledì 28 ottobre in occasione del 9.o Annuale della Marcia su Roma la nostra Società Ginnastica Triestina intende che la fatidica data del rinnovamento della vita italiana sia solennemente ricordata. All'uopo il Consiglio direttivo ha organizzato un grande ballo di gala, durante il quale verrà distribuito agli intervenuti un ricordo simbolico. Per l'occasione la Palestra verrà addobbata in modo speciale e una scelta orchestra svolgerà uno speciale programma con gli ultimi e più moderni ballabili. La serata s'inizierà alle 20.30 e durante il riposo verrà programmata una film patriottica.

Al Dopolavoro «R. Pitteri». In conformità alle disposizioni emanate dal P. N. F. e dal Dopolavoro provinciale per il nono anniversario della Marcia su Roma, la ricorrenza verrà solennizzata al Dopolavoro rionale «R. Pitteri» con una serata artistico-culturale, con libero ingresso per tutti.

La serata s'inizierà alle 20 con la commemorazione della storica data. Quindi il complesso corale e la sezione orchestrale sociali eseguiranno alcune audizioni musicali mentre la Sezione filodrammatica rappresenterà un bozzetto in un atto.

Al Circolo Impiegati Pubblici. In occasione della celebrazione del decimo annuale della Marcia su Roma, nel teatrino del Circolo Impiegati Pubblici sarà rappresentata dalla Filodrammatica «Imperia» la commedia in tre atti «L'Alba, il giorno, la notte», di Dario Niccodemi. La recita incomincerà alle 21. I posti possono essere prenotati presso la segreteria del Circolo, durante le ore d'ufficio.

S. E. il Ministro Ciano inaugurerà Radio Trieste

Radio Trieste ha concluso iersera il periodo delle prove tecniche di trasmissione: per un'ultima volta il caratteristico scampanio che segna l'apertura della trasmissione si è fatto sentire nelle cuffie e negli altoparlanti e, dopo lo svolgimento del programma, dalle antenne di Monte Radio sono state lanciate al mondo le battute della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Tre giorni di silenzio

Ora, per tre giorni, la voce di Radio Trieste tacerà e i condensatori gireranno invano in cerca dell'onda 247.7: solo nel pomeriggio di mercoledì il trasmettitore si desterà un'altra volta, al suono solenne dei bronzi di San Giusto, per iniziare la nuova vita della stazione.

Alla sede di piazza Oberdan e a Monte Radio, però, questi tre giorni di silenzio non saranno certamente tre giorni di riposo. Negli uffici dell'Eiar e intorno agli apparecchi e ai macchinari ferve più intenso che mai il lavoro: ultime prove, disposizioni febbrili, preparazione per la giornata inaugurale, che assumerà un carattere particolarmente solenne per la visita di cui, a quanto si assicura, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte onoreranno Radio Trieste. La visita sarà fatta in forma privatissima e non è compresa quindi nel programma ufficiale della giornata.

Un'altra importante notizia: il Ministro Ciano in persona inizierà l'attività ufficiale della stazione mettendo in moto il trasmettitore di Monte Radio. La partecipazione del Ministro delle Comunicazioni alla cerimonia inaugurale sta a provare ancora una volta tutto l'interessamento che il Governo fascista e in particolare S. E. Ciano, che è l'animatore geniale di tutti i servizi per le radiodiffusioni in Italia, hanno per la stazione triestina e l'importanza che ad essa viene annessa.

La cerimonia a Monte Radio

La cerimonia inaugurale si svolgerà nel pomeriggio, alle 16, a Monte Radio. S. E. Ciano, dopo aver tagliato i nastri tricolori che precluderanno l'ingresso alla trasmittente, dichiarerà inaugurata la stazione e, premendo il tasto che metterà in funzione il trasmettitore, farà sorgere la nuova onda sulla quale sarà annunciata al mondo la novella dell'inaugurazione. Immediatamente dopo la breve suggestiva cerimonia, dalla torre di S. Giusto si espanderanno i rintocchi dello storico campanone che, raccolti dal microfono, saranno trasmessi alle città sorelle d'Italia e all'Europa intera, mentre ad essi si confonderanno le note maestose dell'organo della Cattedrale.

Per volere del Podestà sen. Pitacco, durante la cerimonia stessa, alla presenza del Ministro e delle alte personalità presenti, sarà confermato in forma ufficiale il battesimo di Monte Radio. In serata, quindi, avrà luogo la trasmissione inaugurale. Prima dell'annunciato concerto sinfonico, il sen. Pitacco pronuncerà al microfono il saluto di Trieste e l'ing. Enrico Marchesi, presidente dell'Eiar, porterà il saluto dell'Ente. I due brevi discorsi inaugurali, per disposizione di S. E. Ciano, saranno ritrasmessi da tutte le stazioni radiofoniche d'Italia, collegate con Radio Trieste.

Il concerto inaugurale

Alle 21 avrà inizio il concerto, che sarà diretto dal giovane e valente direttore dei servizi artistici della stazione maestro Daniele Amfitheatroff e al quale parteciperà il prof. Augusto Iancovich. Il concerto, che sarà trasmesso dall'auditorio maggiore di piazza Oberdan, è affidato ad una scelta orchestra composta di esecutori triestini. Ecco l'interessante programma:

1. Marcia Reale, «Giovinezza», Inno delle Legioni, Inno dei Balilla, Inno di S. Giusto. 2) Mascagni: «Le Maschere», sinfonia. 3. Smareglia: a) «Il chiostro», preludio dell'atto 3.o dell'opera «Pittori fiamminghi»; b) «Danza delle ondine», dall'opera «Oceana». 4. Rossini: «L'assedio di Corinto», sinfonia. Notiziario. 5. Vivaldi: Concerto in do minore per violino e orchestra (violinista A. Iancovich). 6. Respighi: «Le fontane di Roma». 7. Verdi: «Vespri siciliani», sinfonia.

Fascio Giovanile di Combattimento

Convocazione fiduciari. Lunedì 26 corr., alle 19, sono convocati d'urgenza in sede del Comando tutti i fiduciari dei Gruppo rionali.

Adunate di Giovani Italiane. Le Giovani Italiane della 12.a e 13.a centuria (scuola Rismondo e Stuparich) sono comandate di trovarsi domani, lunedì, alle 10 nella palestra della scuola Francesco Rismondo. Le Giovani Italiane della 15.a centuria sono comandate di trovarsi domani lunedì 26 corr. alle 10 nella Palestra della scuola G. Parini.

Tutte le Giovani Italiane che hanno la mantella sono invitate per domani lunedì alle 17, nell'ufficio Piccole e Giovani Italiane via d'Annunzio 1, II per disposizioni in merito alla giornata di mercoledì. Vi sono pure invitate all'ufficio tutte le Giovani Italiane che non frequentano più la scuola.

Pellegrinaggio dopolavoristico ad Aquileia. Per disposizione del dott. Perusino, il 4 novembre — Festa della Vittoria e decennale della traslazione della salma del Milite Ignoto — sarà indetto alla volta di Aquileia un pellegrinaggio ciclo-turistico tra gli iscritti al Dopolavoro ed alla F. I. E. Si ricorda che le iscrizioni debbono pervenire al Dopolavoro provinciale entro il 31 ottobre c. m.

Assemblea generale dei capi Comunità e dei Consultori artigiani. La segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutti i capi Comunità e i membri delle Consulte all'assemblea generale che si terrà in sede, via Roma 3, I domani, lunedì, alle 20.30. Dovendosi prendere delle deliberazioni della massima importanza, si prega di non mancare.

L'Associazione addetti aziende industrali Stato per i disoccupati invernali

Sotto la presidenza del fiduciario provinciale dell'Associazione fascista addetti alle aziende industriali dello Stato, si sono riuniti tutti i fiduciari delle categorie di lavoratori organizzati nell'Associazione, i quali dichiararono di aderire con entusiasmo alla nobile iniziativa del Partito per l'assistenza invernale ai disoccupati. Dopo esauriente discussione sull'argomento, votarono il seguente ordine del giorno, dando mandato al Fiduciario provinciale di portarlo a conoscenza del Segretario federale e di S. E. il Prefetto:

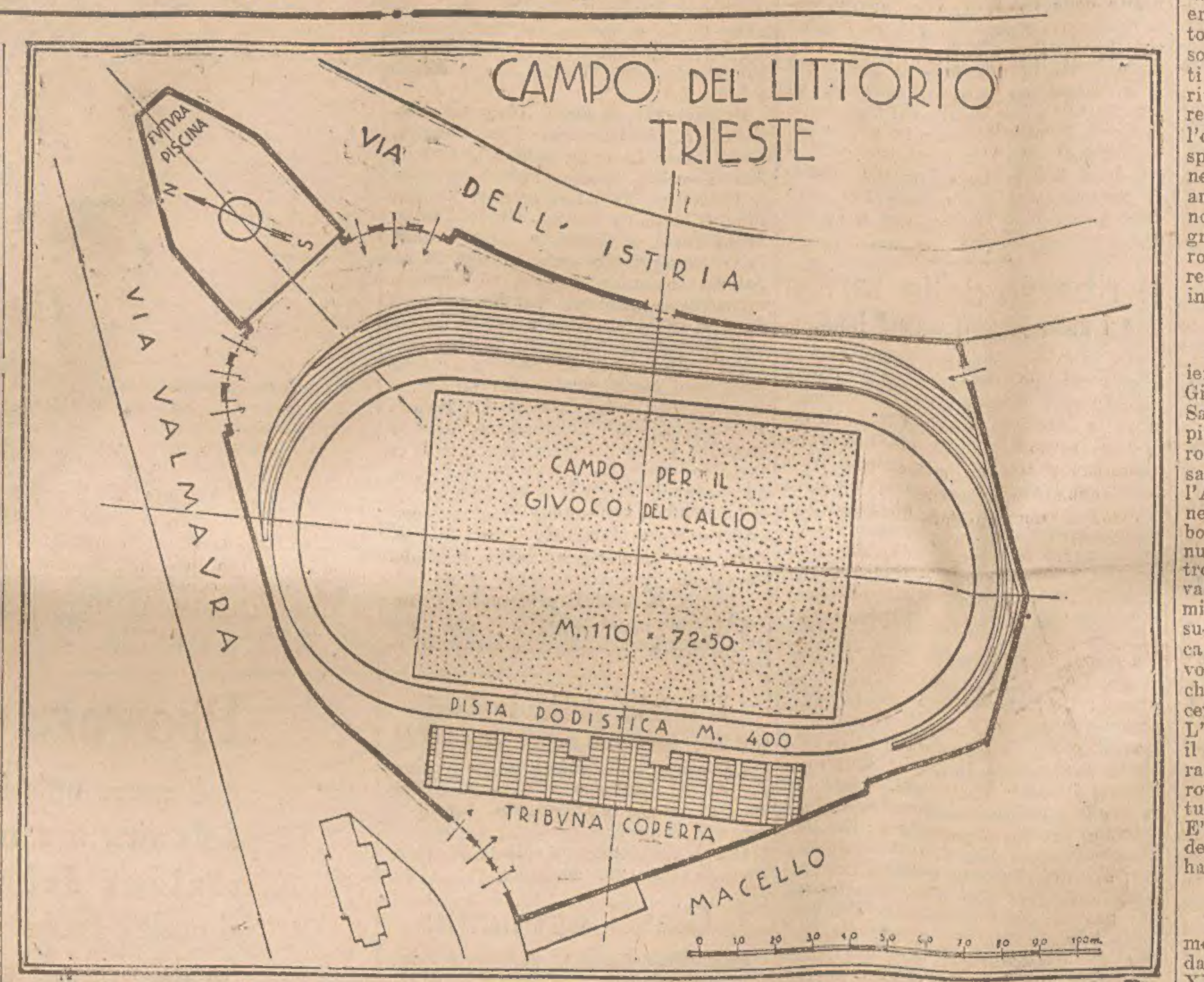
«I fiduciari di categoria degli organizzati nella Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato, riuniti alla sede dell'Associazione, preso atto delle iniziative cittadine, facenti capo al Partito, tendenti ad attuare provvidenze a favore dei disoccupati durante l'inverno, considerando come dovere di tutti i lavoratori in servizio il contribuire alla nobile iniziativa del Partito, deliberano a nome degli impiegati e salariati dello Stato, dei rivenditori di generi di monopolio e dei lottisti, organizzati nell'Associazione, di prendere parte alla assistenza invernale ai disoccupati nella misura seguente:

Operai dipendenti dai Ministeri della Guerra, Marina e Aeronautica — esclusi quelli a lavoro discontinuo — con il contributo di lire 10 ciascuno, pagabili in tre rate. Rivenditori di generi di monopolio, con lire 5 mensili per cinque mesi a cominciare dal novembre prossimo per le rivendite di 1.a categoria; lire 3 per le rivendite di 2.a categoria (con commessa o coadiutrice); lire 2 per tutte le altre rivendite. Lottisti con lire 5 mensili per cinque mesi per i banchi lotto di 1.a categoria; lire 3 mensili per gli altri banchi lotto.

I lavori per il grande Stadio del Littorio a San Sabba

L'imponenza e la modernità dell'opera che sarà inaugurata nella primavera dell'anno X

Da alcuni mesi i fondi comunali si-ti accanto alle rimesse tranviarie di n Sabba echeggiano dello scoppio con-uo delle mine; e dentro il vasto re-to, che è andato sorgendo intorno area che ospitava un tempo il cam- sportivo della Società Ginnastica ve intenso il lavoro: trecento ope-, spesso occupati in questi ultimi npi anche in turno notturno, sono enti ad opere di scavo, di drenag- e di livellazione del terreno, e alle ere edilizie; e 20 carrelli corrono in-ssantemente sui 1200 metri di «De-uville». Un'insegna monumentale riz-ta dalla parte della via dell'Istria la spiegazione dei lavori: si tratta l grande Stadio del Littorio, che ve-à la sua inaugurazione nell'Anno X.



La visita delle autorità

In questi giorni i lavori del nuovo adio sportivo sono stati visitati da S. il Prefetto gr. uff. Porro, dal Segre-rio federale cav. uff. dott. Carlo Pe-sino, dal Podestà sen. Pitacco, dal . uff. Guido Sègre, vicepresidente del nsiglio Provinciale dell'Economia, r l'interessamento dei quali il ma-ifico progetto ha potuto avere attua-ne, e da altre autorità e personalità estine, che hanno potuto constatare n soddisfazione come i lavori proce-no nel modo più alacre e intenso, si assicurare l'inaugurazione della nuo- opera per la primavera dell'Anno X. à entro la fine di questo mese tutto campo solido sarà completamente ul-mato.

L'idea della costruzione di una gran- palestra degna dell'importanza spor-a e adeguata alle necessità di Trie-e, sorta qualche tempo addietro, ave- incontrato subito, come si ricorderà, piena adesione, l'incondizionato ap-ggio e l'interessamento fattivo di S. Porro, ed a breve distanza era sorto Comitato ristretto, formato dal Se-etario federale, dal Podestà e dal gr. f. Segre, al quale era stato affidato ncarico importante di interessarsi del anziamento dell'opera. Contempora-amente era stato affidato all'arch. mberto Nordio il compito di preparare progetto per la costruzione dello Sta-o. Il valente architetto, dopo aver udiato il problema sui migliori campi ortivi esistenti in Italia e su varie struzioni del genere all'estero, ha pre-ntato un progetto che si è dimostra- della massima praticità ed ispirato più moderni criteri della tecnica nchè alle esigenze delle manifestazio- sportive e del pubblico locale. Il pro-tto, ottenuta l'approvazione superio-, ha dato luogo quindi all'inizio dei vori, avvenuto il 29 giugno di questo no.

Dopo vari studi ed assaggi, la scelta l terreno era caduta sui fondi comu-li di San Sabba, che ospitavano già campo sportivo della Ginnastica, an-e perchè i fondi di Sant'Andrea im-icavano una spesa di 2 milioni per espropriazioni. Di fronte alle supe-ori necessità, la Società triestina ave- aderito tosto all'invito di abbando-are l'area del suo campo. I fondi, com-resi tra la via dell'Istria, via Valmau-, il Macello e lo scalo ferroviario, frivano così un'area di 25.000 metri uadrati di terreno non proprio ideale, a che grazie alle previdenze del pro-etto è stato possibile sanare e adattare modo magnifico e perfetto alle esi-enze tecniche.

Lo stato dei lavori

I lavori, come s'è detto, sono in una se molto avanzata. L'area centrale è ata ormai livellata e il terreno solido rà ultimato in questi giorni. Per il voro di livellamento si è reso neces-rio lo sbrancamento e il trasporto di rca 22.000 metri cubi di terra. In cer- punti lo strato di pietre e di terra gillosa ha dovuto essere preparato per asi 2 metri di altezza. Sopra questo rado si attuano ora i lavori per la stemazione del terreno solido, in cui ngono posti i canali di drenaggio co-ruiti in materia refrattaria e siste-ati a 2 metri di distanza l'uno dal-altro: questi canali servono all'assor-imento dell'acqua che viene convoglia- agli speciali collettori i quali, infine, scaricano nella cunetta raccoglitrice he gira tutto intorno al campo. Per acilitare il prosciugamento tra la rete ei canali vengono praticati dei fori di 3 cent. di diametro, riempiti con ter- igroscopica speciale, che convoglierà acqua all'altezza del drenaggio.

Grazie a tale sistema di drenaggio, campo potrà permettere il gioco an-e subito dopo un acquazzone in con-izioni favorevoli; eliminerà totalmente inconveniente del fango e permetterà urante i mesi secchi un'irrigazione ra-ionale con un sistema di bagnatura dal asso all'alto.

Sull'area adibita al gioco del calcio rà piantato un tappeto inglese costi-ito di erba a stelo soffice e a radice sistente e lunga. Per tal modo sarà iminato un inconveniente molte volte mentato: quello cioè dei nostri gioca-ori che, abituati agli allenamenti nei mpi triestini nudi, si trovavano a di-gio dovendo giocare in campi erbosi altre sedi. Il drenaggio, opera im-ortantissima nella costruzione del cam-, ha importato una spesa di oltre .000 lire.

Intorno al campo erboso, che avrà dimensioni sportive massime di 110 etri per 72.40, saranno sistemate le al-re aree per le competizioni di atletica ggera e la pista che avrà uno svilup- di 440 metri con sei corsie, e una rghezza di 7 metri e mezzo. Il campo opraelevato comprenderà quindi una rea di 200 metri per 92 e sarà coperto, elle parti non erbose, con carbonella. li spazi riservati ai giochi occuperan-no un'area complessiva di 3400 metri quadrati.

I lavori in corso sono affidati alla impresa di costruzioni Zelco e Luca-telli, mentre la direzione tecnica fa ca-po all'arch. Nordio e all'ing. Renato Rostirolla. Per tali lavori sono occu-pati, come s'è detto, 300 operai, spesso con turno notturno. Sul campo, oltre ai 30 carrelli «Decauville» ivi attivati, è in funzione un grande rullo compres-sore che provvede alla rullatura conti-nua dei tratti di terreno lavorato; il campo viene preparato a strati di 40-50 centimetri di altezza, che vengono ba-gnati e rullati volta per volta: in tal modo si è ottenuta completamente la consistenza del terreno preesistente. Quattro scalpelli demolitori ad aria compresso e un'escavatrice meccanica provvedono alla sventratura del ter-reno per il livellamento. In questi ul-timi tempi sono state fatte brillare in media 20 mine al giorno.

Come si presenta il campo

Visitando i lavori, si ha già un'idea assai chiara della portata di quest'ope-ra di sbrancamento e la fisionomia dello Stadio si presenta già nella sua impo-nenza. Se si eccettua una piccola parte centrale, in corso di sistemazione, tutto il resto della grande scarpata dalla par-te di via dell'Istria presenta già la sua sagoma definitiva. Qui sarà sistemata la grande gradinata popolare, in calce-struzzo, per la quale si è sfruttata la pendenza naturale della collina e che gira anche lungo i due lati minori del campo. I posti popolari potranno ospi-tare 18.000 persone.

In faccia alla gradinata, dall'altra parte del campo, e più precisamente dalla parte del Macello, sta sorgendo la grande tribuna coperta che avrà la ca-pacità di oltre 3500 posti e il cui tetto sporgerà per la lunghezza di 1 metro e mezzo. La grande armatura in legno, che comprende solo metà della costru-zione e intorno alla quale ferve il la-voro per i getti del calcestruzzo, dà un'idea della vastità della tribuna. I casseri in legno sono già ultimati e, ap-prontate le armature metalliche, si provvederà, come detto, ai getti. Que-ste tribune, che saranno divise in due ali, con un vasto palco centrale per le autorità, misureranno complessivamen-te 98 metri di lunghezza. I loro ingressi saranno sistemati dalla parte delle ri-messe tranviarie, mentre quelli per le gradinate si apriranno all'incrocio di via Valmaura e via dell'Istria.

Alle spalle della tribuna dei primi posti ci sarà un ampio piazzale trian-golare lungo 100 metri, con una larghez-za massima di 40; esso potrà ospitare durante lo svolgimento delle manifesta-zioni, oltre 250 automobili, senza para-lizzare il movimento.

La grande tribuna offrirà inoltre, nel-la sua parte che chiameremo interna, uno spazio vastissimo, che ospiterà le varie costruzioni accessorie del campo sportivo: gli ampi spogliatoi, le doccie provviste di acqua calda e fredda, la saletta di massaggio, l'ambulatorio me-dico, un impianto radio, le stanze per gli arbitri, per i giurati e per i segna-linee. In tale spazio, che avrà una va-stità di 100 metri per 12, saranno co-struiti inoltre il buffet per il pubblico, le latrine, le sale di sfogo e quanti altri ambienti si renderanno necessari. Per l'accesso degli atleti al campo saranno sistemati dei sottopassaggi che dagli spogliatoi porteranno direttamente al terreno, senza passare tra il pubblico: provvedimento che, adottato ormai in tutti i campi di costruzione moderna, può dirsi veramente... salutare per i giocatori e per gli arbitri nei giorni di eccessiva animazione.

Problemi di contorno

Un altro lavoro già quasi ultimato è quello della recintazione. I vecchi muri che sorgevano lungo la via Valmaura sono stati demoliti e ricostruiti comple-tamente. Lungo lo scalo ferroviario è in corso di costruzione un muro che avrà l'altezza di 5 metri e le cui fondazioni, già ultimate, raggiungono una profon-dità di 4 metri. Tale recintazione ha lo scopo di impedire l'affluenza sulle colline circostanti.

L'opera magnifica, ispirata alle diret-tive del Fascismo che avvia sempre più il popolo italiano verso la rieducazione e la rigenerazione fisica della razza, ha trovato nel dott. Perusino, come tutte le utili e nobili iniziative, un anima-tore entusiasta, che vi ha dato tutto il suo appoggio e la sua fattiva collabo-razione. E da parte sua il sen. Pitacco ha saputo portare come sempre all'ope-ra il contributo del Comune per il com-pimento di varie opere accessorie ed ha messo allo studio, a quanto ci si assi-cura, il problema del miglioramento del-le comunicazioni tranviarie con S. Sab-ba, dato che le attuali si renderebbero dopo l'inaugurazione del campo, insuf-ficienti al trasporto delle migliaia e mi-gliaia di persone che accorreranno allo Stadio nelle grandi giornate. Si era già proposto, a suo tempo, un eventuale prolungamento della linea N. 2 oltre la collina di Servola, fino a San Sabba. Ma del problema dànno affidamento di occuparsi con competenza e sollecitu-dine i tecnici a ciò delegati.

Va notato ancora che i campi che oggi esistono a Trieste e che, dopo la costruzione dello Stadio del Littorio, sa-ranno ridotti a 2, poichè quello della Ginnastica viene compreso nella nuova costruzione e quello di S. Giovanni è adibito a galoppatoio per il 23.o Regg. Artiglieria, saranno destinati ad ospi-tare tutti gli incontri e le manifesta-zioni di minore importanza e serviran-no inoltre agli allenamenti, poichè è ovvio che il nuovo campo erboso non sopporterebbe senza danno uno sfrut-tamento troppo intenso.

Il Campo del Littorio, non opera di lusso, ma condizione di vita dello sport cittadino, ora particolarmente che ab-biamo, e dobbiamo mantenerla a tutti i costi, una squadra cittadina nella Divi-sione nazionale, permetterà di ospitare a Trieste grandi incontri internazionali di calcio, grandi manifestazioni di atle-tica leggera, al cui sviluppo bisogna da-re il massimo incremento, secondo le di-rettive del C. O. N. I.

A queste e ad altre esigenze ancora risponderà pienamente lo Stadio in co-struzione.

Le esigenze dello sport cittadino

Bisogna infatti tenere presente nella valutazione delle possibilità offerte da un impianto sportivo di tal genere, due requisiti principali, ai quali la costru-zione deve rispondere in adeguata mi-sura, senza che l'uno, che tende a sod-disfare le necessità che diremo «spetta-colari», prevalga a danno dell'altro, di-retto a far sì che lo Stadio corrisponda pienamente alle necessità sportive della città.

Non sempre infatti, il costo e la gran-diosità di una costruzione sportiva sono in rapporto con la sua utilità ai fini del miglioramento della razza, scopo ultimo a cui tali impianti devono ten-dere. Vi sono infatti oggi, da noi come all'estero, importanti costruzioni sorte per scopi, se non esclusivamente specu-lativi, certo assai meno interessanti ai fini dell'educazione fisica delle masse che non quelli del più modesto campo rionale.

Con questo, non si afferma che non si debba incoraggiare la costruzione di Stadi calcistici. Anch'essi hanno la loro ragione di essere perchè rispondono ad un bisogno ben sentito dalle grandi masse sportive. D'altro canto, specie nelle città minori, la costruzione di uno stadio calcistico, se soddisfa una parte del pubblico, attivo o spettatore, non risponde alle necessità superiori dell'educazione sportiva delle masse.

Il bisogno maggiormente sentito, spe-cie in città dove, come a Trieste, la de-ficenza di campi sportivi è più grave, è quello di un campo che concili le due tendenze di cui si è parlato.

Questo era il compito che gli idea-tori e gli esecutori hanno risolto con larghezza di vedute e comprensione sportiva.

Sarebbe stato un errore il voler ri-produrre, sia pure in scala ridotta, il Littoriale, lo Stadio del P. N. F., la Arena, il Foro Mussolini, che devono rispondere alle esigenze particolari dei massimi incontri internazionali calcisti-ci e atletici che non tutte le città, per ovvie ragioni, possono ospitare. Soprat-tutto i rapporti fra lo spazio riservato al pubblico e l'area totale e fra il co-sto delle tribune ed il costo comples-sivo del campo, che si rilevano nelle co-struzioni ora citate, non debbono esso-re assolutamente presi come regola ge-nerale, ma bisogna seguire una più equa ripartizione delle disponibilità finanzia-rie, fra tribune, decorazione architet-tonica, impianti tecnici (terreni di gio-co per i vari sports, pista podistica, pe-dane, spogliatoi, doccie, ecc.).

Questa «equa ripartizione», che è in fondo una cosa relativamente elastica e soggetta a discussione, costituisce per il costruttore di campi sportivi una del-le maggiori difficoltà e per ciò altamen-te degni di lode sono i progettisti del Campo del Littorio triestino che queste difficoltà hanno perfettamente superate.

Il valore tecnico dell'opera

Infatti l'opera è stata progettata e costruita con grande ampiezza di ve-dute. Il campo per il gioco del calcio comprenderà — come detto — un'area di metri 72.40 per 110, cioè della mi-sura massima, e tale da poter ospi-tare anche partite internazionali. Il terreno, curato in modo veramente per-fetto, sarà costruito secondo i dettami della tecnica più moderna. Avremo fi-nalmente a Trieste un campo completa-mente corrispondente alle esigenze at-tuali.


Una visione dei lavori in corso

Il campo sarà contornato da una pi-sta per corse atletiche, della lunghezza di 440 metri, su sei corsie di m. 1.22 ciascuna, per una larghezza totale quin-di di metri 7.50 ed un rettilineo di metri 1.30. La costruzione della pista sarà fatta in maniera che gli incontri possano aver luogo con qualunque tem-po, mercè un sistema di canalizzazione che raccoglierà l'acqua piovana attra-verso lo strato di ghiaia e di terra, togliendo al campo l'inconveniente del fango.

Oltre le due linee di fondo del campo da foot-ball, restano disponibili due elliss della complessiva superficie di m. q. 3400, mentre tutto il campo avrà una superficie di metri 18.000. In que-sto spazio saranno sistemate in modo perfetto le pedane per il salto in lungo ed in alto, per il lancio del giavellotto, del martello, il getto della palla di fer-ro, il campo per palla al cesto ecc. Il campo risponderà così a tutti gli eser-cizi atletici e potrà ospitare nella sua vastità numerosi atleti in allenamento contemporaneo. Sono disposti anche spogliatoi, doccie ed accessori in nume-ro sufficiente, decorosamente e comoda-mente costruiti.

La sistemazione del pubblico

Altra disposizione di notevole impor-tanza è l'orientamento del campo, che ha il suo asse maggiore in direzione nord-sud, parallelamente alla via del-l'Istria. Tale orientamento, seguito nel-l'impianto di tutti i campi nazionali ed esteri, toglie per tutte e due le squa-dre l'inconveniente di avere il sole in faccia durante gli incontri, che avven-gono sempre nelle ore pomeridiane. An-che il pubblico delle tribune sarà favo-rito da questa disposizione, perchè l'im-peto della bora sarà diminuito notevol-mente dalla posizione delle tribune.


Le tribune dello stadio

ASTERISCHI

Scirocco

Ci eravamo rassegnati: poichè ormai tutto accennava, da qualche giorno, a un mutamento del tempo: ma non ci eravamo avvezzi. In questo mese d'ot-tobre non era piovuto che una volta sola. Ieri il grigio dell'aria, gli orizzon-ti brumosi, le facciate delle case scu-rite, i piedi guazzanti nell'umido, il respiro pesante, il pensiero attediato, l'ombrello aperto: scirocco. La faccia spiacevole dell'autunno; noi finora non ne avevamo conosciuto che la faccia amabile. Non s'è mai dato il caso che non si presentino tutt'e due. Ora la gran questione è se questo snervante sci-rocco sarà appiccicaticcio, o se svapo-rerà in nebbia, ovvero si farà mettere in fuga da qualche soffio di bora.

La Mostra di Giuseppe Furlani

Numerosi visitatori hanno onorato iersera la mostra di pitture del prof. Giuseppe Furlani, appena aperta nel Salone Michelazzi in via Mazzini. I di-pinti piacquero; le congratulazioni fu-rono molte. La Mostra comprende pae-saggi ideali, motivi architettonici del-l'Arena di Pola, di Zara ed altri, pan-nelli decorativi ispirati da visioni di boschi, ed anche studi e composizioni di nudo femminile. Giuseppe Furlani è troppo noto come uno dei nostri più valenti fotografi d'arte perchè la rit-mica della luce e la composizione dei suoi quadri non si risentano della tecni-ca fotografica: non però in un senso volgare, ma con quella certa elezione che è propria di chi si è affinato nel cercare valori armonici e decorativi L'uso che l'artista fa del colore, sopra il suo impianto fondamentale chiaroscu-rato, dimostra abilità e riesce a effetti romantici, tanto negli studi di architet-ture antiche, quanto nei quadri di mare. E' una pittura sostanzialmente diversa della odierna, e un po' da amatore; ma ha i suoi pregi, e riparleremo.

Sotto prezzo di costo

Un'ottima occasione per l'acquisto di mobili è quella offerta in questi giorni dalla Ditta Ruggero Camponovo, viale XX Settembre 33, che liquida dei tipi di stanze del massimo buon gusto, sotto i prezzi di costo. Trattasi di merce di marche estere di ottima qualità e di as-soluta garanzia che la Ditta mette in vendita per fare posto, nei suoi magaz-zini, ai mobili di nuovo stile.

Un nostro archeologo

Non solo per i suoi meriti nell'inse-gnamento, ma per la sua attività scien-tifica quale eminente cultore di studi archeologici, il prof. dott. Attilio De-grassi, del R. Liceo Scientifico Gugliel-mo Oberdan, è stato designato dal Mi-nistero dell'Educazione Nazionale a una promozione a titolo d'onore. Il dott. De-grassi, istriano, autore di molte mono-grafie delle quali abbiamo parlato, è collaboratore sempre desiderato delle maggiori riviste, «Aegyptus», «Notizie di scavi» ed altre, dove ha pubblicato buon numero di saggi archeologici; è ispettore onorario dei monumenti e fa parte della Commissione Provinciale ai Monumenti; ha dato una larga ed ap-prezzata collaborazione all'Enciclopedia Treccani nel campo delle antichità clas-siche; ed ora attende, per incarico del-l'Unione Accademica Nazionale di Roma, a pubblicare le iscrizioni romane del-l'Istria nella grande opera della «In-scriptiones Italiae», destinata a sosti-tuire il «Corpus» del Mommsen. E' uno degli uomini più dotti e più laboriosi della Venezia Giulia; e potremmo sog-giungere: uno dei più modesti. Tanto maggior piacere il vederlo segnalato e onorato.

Inverno animato al Circolo Marina Mercantile

Il solerte ed instancabile Comitato del Circolo Marina Mercantile si è as-sunto quest'anno il compito di elevare il Circolo al suo antico splendore, ed ha elaborato un ricco programma per la prossima stagione invernale.

Iniziando al 1.o novembre p. v., sa-ranno dati ogni domenica, dalle 17.30 alle 21 dei tè danzanti, che saranno al-lietati dall'ottima orchestra sociale, già nota ai cittadini attraverso la Radio-Trieste. Durante i riposi il Comitato spera di poter preparare ogni volta una sorpresa agli intervenuti. Intanto al primo tè canterà, durante il riposo, un ottimo quartetto pur esso già noto at-traverso Radio-Trieste.

Non vi è dubbio che con queste pre-messe, e con la attrattiva delle magni-fiche sale del Circolo, i soci e i simpa-tizzanti passeranno delle deliziose do-meniche. Sarà impegno del Comitato il vigilare che nessuno sia trascurato.

Per i bambini dei soci sono riservati i pomeriggi del sabato, a cominciare dal 7 novembre.

Le conferenze, i concerti e le altre riunioni, già stabilite saranno notifica-ti di volta in volta.

Onorificenze

Al signor Leo Barchi è stata confe-rita in questi giorni la croce di cavalie-re nell'ordine della Corona d'Italia, giusto riconoscimento e premio ai suoi meriti di combattente e di fascista. Il cav. Barchi infatti si arruolò nell'Eser-cito, volontario di guerra, a soli quindici anni, alterando i propri documenti, tan-to da vedersi processato per falso in atto pubblico dall'amministrazione co-munale socialista del suo paese. Col grado di tenente nell'11.o Bersaglieri partecipò a tutte le azioni belliche, par-ticolarmente sul Carso. Dopo l'offensiva del 20 agosto 1917 sull'Hermada fu pro-posto alla medaglia d'oro al valor mi-litare per il suo splendido contegno qua-le comandante il reparto d'assalto della brigata Coralli. Conseguì durante qua-ranta mesi di fronte una medaglia d'ar-gento con magnifica motivazione e una croce di guerra al valore. Nel 1920 con Francesco Giunta fondò il Fascio di Combattimento a Muggia, capeggiando la riscossa nazionale. Fu anche grave-mente ferito nel 1921 in una imboscata tesagli dai sovversivi. Mutilato della causa nazionale, fu il primo segretario politico del Fascio di Muggia. Nel 1923 col grado di seniore costituì la Coorte muggesana della Milizia volontaria. Vi-vissimi rallegramenti.

— Il prof. dott. Antonio de Micheli, il noto glottologo concittadino è stato nominato cavaliere della Corona d'Ita-lia. Congratulazioni vivissime.

Corso di taglio e cucito alla Società Operaia Triestina. Il Dopolavoro Fem-minile della Società Operaia Triestina, inizierà fra giorni un corso di taglio e cucito. Le iscrizioni si ricevono nella cancelleria sociale, dalle 9 alle 13, e dalle 17 alle 20 di ogni giorno feriale.

Persona non autorizzata ha riscosso indebitamente oblazioni-offerta bandiera alle stazioni dei Carabinieri della città. Si invitano tutti coloro che abbiano ver-sate somme per tale scopo a presentarsi presso il Comando della Compagnia in-terna dei Carabinieri in via Hermet per la restituzione delle somme stesse.

Legato pio. E' stato rimesso alla Con-gregazione di Carità dal notaio dott. Quarantotto, per incarico degli eredi, un legato di lire 1500 disposto a favore della Pia Casa dei Poveri dal compianto de-funto signor Ulderico Duodo, patrizio veneziano, deceduto in Trieste nello scorso maggio.

Costantino Economo

Torna oggi alla sua città, alla quale fu legato sempre da profondo affetto, uno dei suoi figli più illustri; torna, per trovarvi la pace ultima dopo aver compiuto il ciclo della sua vita feconda e agitata, tormentata da quell'inquietudine che accompagna e domina la vita intellettuale di tutti gli studiosi. Costantino Economo, morto a Vienna il 21 corr., dopo esser stato sorpreso da una malattia grave, che ne logorò rapidamente l'organismo, mentre stava perseguendo l'opera affannosa delle sue ricerche, fu veramente uno degli indagatori più profondi, uno dei critici più acuti e uno dei pensatori più geniali che in questi ultimi anni abbiano portato il loro contributo al progresso delle scienze mediche.

Lavoratore infaticabile, unì in sè due qualità eminenti che raramente si trovano congiunte anche negli scienziati più insigni: la fedeltà tenace al metodo sperimentale delle ricerche oggettive e severamente critiche e la facoltà di spaziare, col pensiero ardito, nelle sfere più alte del ragionamento. Lo studioso, che dedicava lunghe giornate di un lavoro pazientissimo alla preparazione, alla colorazione, allo studio di delicatissimi tagli del cervello e del midollo spinale, che aveva esaminato migliaia e migliaia di preparati di difficile interpretazione, era poi capace di affrontare serenamente e con successo i più profondi problemi della psicologia. Dal suo lavoro d'analisi egli veniva costruendo, con rigidità assoluta di principi, una sintesi ampia: e passo per passo veniva traendo le conclusioni.

La formazione dello scienziato apparisce evidente dalla storia della sua mirabile attività. Io, che ho seguito tutta l'opera sua con profondo interesse, lo ricordo giovane studente quando nell'Istituto anatomico e nel vecchio Laboratorio di fisiologia a Vienna, con ardore appassionato, con una serietà di studi che meravigliava in un ragazzo che avrebbe potuto, per i mezzi di cui largamente disponeva, condurre una vita spensierata e brillante, incominciava le sue ricerche. Più tardi era divenuto la guida e il maestro degli studenti più giovani; infine lo studio dell'anatomia e della fisiologia del cervello lo aveva occupato interamente. Il mistero delle funzioni cerebrali, il segreto della vita fisiologica, chimica e fisica, delle cellule e delle loro relazioni, il problema del sonno, furono oggetto dei suoi studi. Uomo di lavoratorio, profondamente esperto nelle pratiche più minute di una tecnica difficilissima e spesso snervante, egli passò la sua vita fra i suoi malati, i suoi preparati, la sua casa e i suoi libri. Alieno da ogni forma di vanità, quasi schivo del contatto col grande pubblico, Economo aveva rifiutato tutte le offerte che gli erano state fatte per chiamarlo a posti eminenti nell'insegnamento; egli perseguiva soltanto e incessantemente la soluzione di problemi complessi che sembravano sfuggirgli, ribelli quasi alle investigazioni dettate dalla sua passione e dalla sua fede nella scienza. Era già noto a tutti i cultori della psichiatria quando, nel 1919, descrisse per la prima volta, in un libro magistrale che fu rapidamente tradotto in tutte le lingue ed ebbe un'enorme diffusione, l'encefalite letargica, la malattia che apparve quasi in tutta la Europa verso la fine della guerra e della quale egli per il primo tracciò interamente il quadro. In tutti i maggiori testi di medicina della letteratura internazionale questa malattia è indicata col nome di malattia di Economo. Poi si accinse ad un lavoro monumentale e pubblicò dopo dodici anni di studi indefessi, quella sua opera che egli intitolò della «Citoarchitettonica del cervello umano», che segna un'era nuova nella storia delle ricerche. In questo libro mirabile, che è il capolavoro dovuto al suo grande ingegno, egli raccolse una serie infinita di osservazioni preziose e di deduzioni originali e creando così la base fondamentale per tutti gli studi sulle funzioni del sistema nervoso centrale. Negli ultimi tempi egli si era dedicato allo studio di un problema d'interesse notevolissimo e cioè a quello del meccanismo per la regolazione del sonno. In una serie di lavori recentemente pubblicati e che avevano sollevato grandi discussioni nel mondo scientifico, egli aveva proposto alcune idee essenzialmente nuove sul modo nel quale viene provocato il sonno, sui fattori che lo determinano e sui centri che lo regolano. Ma oltre a questi, che furono i lavori più importanti dello scienziato, altri studi non meno originali furono da lui dedicati all'esame delle funzioni del trigemino, dei nervi ottici e di una quantità di altri problemi, anatomici, fisiologici e clinici.

Quest'uomo, che portò alla scienza un contributo così poderoso e che seppe affermarsi come un maestro dei più grandi, così che quasi contemporaneamente, alcuni anni or sono gli fu offerta la direzione di due delle Cliniche psichiatriche più importanti d'Europa quella di Zurigo e quella di Vienna, e rifiutò questi alti posti per potersi dedicare esclusivamente ai suoi studi, non fu, come si potrebbe immaginare, chiuso ad altri studi e interessi spirituali. Appassionato dell'aviazione, fu uno dei primi ad affrontare i problemi tecnici del volo e uno degli aviatori più coraggiosi. Per molti anni ebbe la energia di recarsi ogni giorno all'alba, al campo d'aviazione, ritornando poi in città per le nove per incominciare i suoi lavori di clinica e di laboratorio. Appassionato cultore di tutte le forme d'arte, fu un piacevole e vivacissimo artista della conversazione, ricercato da tutti perchè sapeva narrare con uno spirito caustico e talvolta con fine ironia nella quale non risparmiava sè stesso, fatti ed incontri della sua vita e descrivere cose e persone in forma plastica ed evidente. L'affetto dei suoi maestri, dei suoi colleghi e dei molti amici che egli aveva saputo conquistarsi, lo seguì e lo circondò fino alla ultima ora della sua vita. Nella quieta e signorile dimora ove egli aveva raccolto una biblioteca preziosa e ove passava lunghe ore di studio, vicino alla gentildonna squisita che fu l'ideale compagna della sua vita, della sua passione e delle sue sofferenze, regna oggi il silenzio; nel laboratorio per lo studio del cervello, da lui fondato e da lui magistralmente diretto, il tavolo delle ricerche sul quale si chinò tante volte la sua fronte pensosa, lo attende invano. I problemi che egli osò affrontare con un'audacia sempre giovanile, non sono tutti nè definitivamente risolti; la morte ha troncato l'impresa magnifica di un intelletto possente. Un grande lavoratore, un pensatore di grande tempra, uno scienziato di fama europea, scende nella tomba dei suoi avi. Al lutto di quanti lo conobbero e lo ebbero caro, si associano oggi, commossi, gli scienziati di tutto il mondo, i quali sanno come la scomparsa di Costantino Economo lasci, fra i combattenti delle prime file, un posto vuoto: il posto di un appassionato ricercatore della verità e della bellezza, caduto nel pieno fervore di quella nobile attività alla quale aveva dedicato tutta la sua vita operosa.

ARTURO CASTIGLIONI

Il contributo dei medici triestini al Congresso di dermatologia di Genova

Come già annunciato i giorni scorsi si tenne a Genova il congresso di dermatologia e sifilografia. Il numerosissimo concorso di professori e specialisti italiani, l'intervento di professori francesi e l'importanza scientifica e sociale degli argomenti trattati contribuirono a rendere quanto mai interessante la riunione.

Il primo tema studiato fu quello del Penfigo: alla lunga e dotta discussione, mirabilmente diretta dal prof. Mariani, sui caratteri, sulle cause e sulla cura della grave malattia, prese pure parte il prof. Freund di Trieste. Le importanti conclusioni, alle quali si giunse, dimostrarono l'unità di vedute delle varie scuole italiane e straniere.

Il secondo tema discusso, la cura dell'infezione gonococcica, fu altrettanto importante ed utile soprattutto dal lato pratico e sociale. Il dott. de Favento fece su questo argomento un'interessante comunicazione delle proprie esperienze e altrettanto i dottori Levi e Robba.

I congressisti ebbero occasione di visitare e di ammirare, oltre alla magnifica clinica del prof. Radaeli, che li ospitava, il bellissimo ospedale di S. Martino, dotato delle più moderne innovazioni in tutti i servizi. Vennero spediti telegrammi di omaggio al Duce, strenuo fautore di tutti i mezzi rivolti alla salute della Nazione ed al Ministro dell'Educazione Nazionale.

Il trattamento dei bambini a Trieste

con il vaccino Calmette

Il drammatico processo che si svolge in questi giorni a Lubecca contro i responsabili dell'ecatombe di bimbi provocata dal trattamento con un vaccino antitubercolare, ha risollevato l'interesse e le discussioni sul vaccino B. C. G. scoperto dal prof. Calmette e generalmente conosciuto con il nome del celebre scienziato francese. I bimbi pretesamente assoggettati al trattamento del vaccino a Lubecca sono stati — com'è noto — ben 243, dei quali 76 morirono, mentre gli altri 167 manifestarono subito segni di grave affezione tubercolosa e sono tutti più o meno menomati nella salute.

Le tragiche conseguenze dell'esperimento di Lubecca hanno provocato una immediata inchiesta da parte delle autorità sanitarie del Reich, inchiesta che ha condotto al processo ancora in corso.

Il vaccino Calmette non c'entra

Già i primi risultati dell'inchiesta permisero al Direttore dei servizi sanitari germanici di dichiarare al Congresso internazionale antitubercolare di Oslo che nel tragico incidente di Lubecca il metodo Calmette era fuori causa e che doveva trattarsi di inquinamenti delle culture del vaccino base o di altre audaci e non autorizzate esperienze.

Il processo in corso, sebbene per molte reticenze non abbia ancora fatto luce completa sulle vere cause della tragedia, ha già confermato la dichiarazione fatta con encomiabile lealtà dai sanitari tedeschi a Oslo.

Ancora davanti ai giudici si discute del vaccino Calmette, il quale ha sostenitori autorevolissimi e anche detrattori convinti nel campo della scienza medica; resta però irrefutabilmente provato dalle esperienze fatte non soltanto in Francia, ma in tutto il mondo, che il vaccino B. C. G. non produce gli effetti che si sono verificati a Lubecca.

Se i così dolorosi risultati deplorati a Lubecca sono dovuti a inquinamento involontario delle culture o al proposito del dott. Deycke — com'è più probabile — di compiere in «corpore vili» degli esperimenti, non risulta, ma ormai — qualunque sia l'apprezzamento sul vaccino Calmette — la sua innocuità è quasi generalmente accettata dagli studiosi.

La polemica pro e contro in sede di processo è troppo appassionata e interessata, per costituire una qualsiasi norma al riguardo. Ma non di questo ponderoso problema scientifico è nostro proposito di occuparci qui, bensì delle eventuali applicazioni del metodo Calmette a Trieste e dei risultati che si sono avuti.

I buoni risultati a Trieste

A questo proposito abbiamo voluto rivolgerci ad uno studioso valente e coscienzioso della tubercolosi nella nostra città e abbiamo voluto porgli la precisa domanda. Schivo a rispondere, per non destare inutili, anzi dannose discussioni su così delicato argomento, il distinto professionista ci negò dapprima ogni dichiarazione; ma poichè noi volevamo sapere ciò che ci interessava, abbiamo continuato un colloquio confidenziale, dal quale abbiamo appreso cose che non sono senza interesse.

I casi di trattamento con il D. C. G. del Calmette a Trieste non sono stati e non sono molto numerosi, perchè — assai opportunamente — esso non si applica che ai neonati da genitori tubercolosi, esposti, per l'ambiente in cui sono costretti a vivere, al pericolo di infezione per contatto. Lo studioso che ci dà queste informazioni ha trattato con il vaccino Calmette una quindicina di neonati nel giro di parecchi anni. Poichè il trattamento è stato compiuto con le massime cure e il più severo controllo, ancora oggi, i trattati sei o sette anni sono, continuano a essere sorvegliati dal medico. Nessuno inconveniente s'è constatato finora e tutti si sono sviluppati floridi. Qualcuno ora appena accenna a malattia polmonare; ma ciò si deve attribuire alla non completa efficacia del vaccino Calmette, che non possiede il potere immunizzante che il suo scopritore forse si riprometteva.

A ciò si devono, infatti, gli studi e le esperienze successive, che portarono alla preparazione di vaccini con bacilli umani, com'è il caso degli esperimenti Selter. Non dispiacerà ai lettori, per orientarsi su così interessante problema, il conoscere con esattezza in che cosa consista veramente il trattamento Calmette.

Il vaccino del medico francese

E' bene stabilire fin d'ora che la scoperta del dott. Calmette non consiste, come da molti si crede, in un siero da iniettare, ma in un vaccino, cioè in una soluzione liquida contenente una data quantità di germi della tubercolosi attenuata attraverso l'allevamento culturale su terreni biliati. Il vaccino così ottenuto, non si inietta, ma viene propinato per bocca ai neonati di genitori tubercolosi, entro i primi dieci giorni di vita.

Per evitare l'infezione con il pericoloso bacillo umano, capace di virulenze anche nelle attenuazioni, il prof. Calmette attenuò il bacillo bovino, che dovrebbe servire come elemento immunizzatore anche contro la tubercolosi umana.

Se il siero Maragliano di bacilli morti si mostrò poco efficace, anche il P. C. G. del Calmette è stato considerato di incerto risultato, e molti studiosi, tra cui il prof. Selter, sono venuti alla conclusione che soltanto il bacillo umano poteva costituire elemento immunizzante sufficiente. Esso però costituisce ancora sempre pericolo troppo grave per i soggetti, che da un trattamento del genere avrebbero probabilità maggiori di danno che di vantaggio.

E proprio nel processo in corso s'è saputo che il dott. Muth di Amburgo e il dott. Deycke, uno degli imputati, avevano studiato un preparato, l'M. T. b. R., costituito da bacilli umani frammisti a bacilli vaccini. Da ciò il sospetto che il Deycke, persuaso della maggiore bontà ed efficacia del suo ritrovato, potesse aver voluto contrabbandarne l'esperimento sui soggetti di Lubecca, con i risultati tragici che sono noti.

La conclusione a cui si può giungere da quanto esposto si è che il vaccino Calmette, seppure non costituisce lo specifico immunizzante, ha dato risultati buoni in molti casi, mentre non ha presentato, su quanti, almeno fra noi ne sono stati assoggettati, alcun inconveniente.

Seduta del Rettorato provinciale

Martedì 27 corr., alle 21 il Rettorato della Provincia terrà una seduta con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) Ratifiche di deliberazioni d'urgenza; 3) Contributo per soccorsi durante la stagione invernale; 4) Contributo all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia per sussidi a bambini legittimi poveri; 5) Provvedimenti assistenziali per la stagione invernale a favore di Muggia; 6) Transazione con lo Stato relativa agli utili dell'ex Ufficio provinciale di approvvigionamento della cessata Provincia di Gorizia-Gradisca.

Il pane bianco speciale delle Cooperative ribassa ancora di prezzo

In questi giorni le Cooperative Operaie hanno annunciato un ribasso nel prezzo del pane tipo «bianco speciale», prodotto nel loro panificio automatico.

Questo tipo di pane venne creato a suo tempo per favorire larghi strati della popolazione, e si potè conciliare il prezzo molto basso con l'ottima qualità grazie al largo smercio e alla pezzatura grossa.

Ora il prezzo ne venne ulteriormente ridotto: a lire 1.45 il kg. per i filoni da 1 kg. e lire 1.60 per i filoni da mezzo kg. pur mantenendone la qualità inalterata.

Trattandosi di un pane bianco, sano e nutriente, che si differenzia quasi esclusivamente per la forma più economica dai tipi di maggior prezzo. A questo tipo non potrà mancare il maggior favore dei consumatori.

Ribasso del prezzo al minuto delle carni bovine fresche

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, in conseguenza al diminuito prezzo all'ingrosso delle carni bovine fresche, a decorrere da lunedì 26 corrente, tutti i prezzi al minuto delle carni bovine fresche saranno ribassati di centesimi 20 per chilogramma.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'arco romano, piazza Barbacan; Associazione Mutua, piazza Oberdan; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi; Bradamante, via dell'Orologio; Castellano, via Belli; Cipolla, via Belpoggio; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; Vielmetti, piazza della Borsa.

La strada Pontebbana interrotta. In seguito alla persistente pioggia caduta nella giornata di ieri e specialmente nella notte, le acque dei Rivoli Bianchi hanno portato sulla strada molto materiale ghiaioso che ha interrotto il transito.

I veicoli per recarsi a Tolmezzo potranno approfittare della strada del lago di Cavazzo.

La morte del milite Caminada a Buenos Ayres

A bordo del piroscafo «Marta Washington» è morto ieri improvvisamente, come ci informa un telegramma, il triestino Giuseppe Caminada, milite della D. A. T. che faceva parte dell'equipaggio e di cui si ricorda che il 2 settembre dello scorso anno rimase ferito in una tragica imboscata a S. Canziano, presso Postumia, in seguito alla quale cadde valorosamente il milite Romano Moise e fu ucciso nel conflitto il capo dei terroristi oriunasci Josef Kucek. La salma del valoroso giovane sarà trasportata per cura della Cosulich a Trieste, ove avrà degne onoranze funebri.

Il ribasso delle tariffe e i nuovi itinerari della S.I.S.A.

Col prossimo novembre entreranno in vigore nei servizi della S.I.S.A. i nuovi itinerari invernali. In quest'occasione la Direzione della S.I.S.A. ha deciso di apportare delle notevoli riduzioni nei prezzi di passaggio e nelle tariffe di trasporto delle merci e della posta e ciò col lodevole intendimento, sempre manifestato, di incrementare rigorosamente la navigazione aerea, seguendo le illuminate istruzioni del Duce e in conformità allo sviluppo ognor crescente dell'aviazione italiana, sia civile che militare.

I prezzi che saranno praticati a partire dal 1.o novembre venturo, sono i seguenti: Portorose-Trieste lire 15; Portorose-Venezia: lire 90; Portorose-Lussino: lire 80; Portorose-Zara: lire 115; Portorose-Ancona: lire 190; Portorose-Fiume: lire 50; Portorose-Abbazia: lire 65; Trieste-Venezia: lire 75; Trieste-Lussino: lire 75; Trieste-Zara: lire 100; Trieste-Ancona: lire 175; Venezia-Fiume: lire 125; Venezia-Abbazia lire 125; Venezia-Brioni: lire 100; Lussino-Zara: lire 40; Lussino-Ancona: lire 110; Zara-Ancona: lire 75; Fiume-Abbazia: lire 15; Fiume-Brioni: lire 60; Abbazia-Brioni lire 50. Nei prezzi di passaggio è compresa pure la tassa di assicurazione obbligatoria.

Confrontando questi prezzi con quelli attualmente in vigore si nota una notevole riduzione che per certi tratti è del 25 per cento e in altri risale fino al 40 per cento. La tariffa per il trasporto delle merci prevede il nolo di lire 1 per kg,. per ogni tappa. I bagagli vengono trasportati gratuitamente qualora non superino i 16 kg., mentre per il peso eccedente si applica la tariffa delle merci. Questi notevoli miglioramenti saranno accolti certamente con favore dal pubblico viaggiante. Diamo qui di seguito i nuovi itinerari valevoli dal 1.o novembre p. v.:

Linea Portorose-Trieste-Lussino-Zara (tutti i giorni esclusi i festivi): Ore: 8.15 partenza da Portorose, 8.30 arrivo a Trieste, 9.00 partenza da Trieste, 10.15 Lussino, 11.00 arrivo a Zara, 14.00 partenza da Zara, 14.30 Lussino, 15.50 arrivo a Trieste, 16.00 partenza da Trieste, 16.15 arrivo a Portorose.

Linea Zara-Ancona (tutti i giorni esclusi i festivi): Ore: 12.30 partenza da Zara, 13.45 arrivo ad Ancona, 10.30 partenza d'Ancona, 11.45 arr. a Zara.

Linea Portorose-Fiume-Abbazia-Brioni-Venezia (lunedì, mercoledì e venerdì in ambo i sensi): Ore: 8.00 partenza da Portorose, 9,00 arrivo a Fiume, 9.15 partenza da Fiume, 9.25 partenza da Abbazia, 10.00 Brioni*, 11.15 arrivo a Venezia, 13.30 partenza da Venezia, 14.30 Brioni*, 15.00 Abbazia*, 15.15 arrivo a Fiume, 15.30 partenza da Fiume, 16.30 arrivo a Portorose.

* Fermate facoltative con condizioni di cielo e mare favorevoli.

Linea Portorose-Trieste-Venezia (tutti i giorni esclusi i festivi: Ore: 9.00 partenza da Portorose, 9.15 arrivo a Trieste, 9.45 partenza da Trieste, 10.45 arrivo a Venezia, 14.30 partenza da Venezia, 15.15 arrivo a Trieste, 15.30 partenza da Trieste, 15.45 arrivo a Portorose.

Le licenze per la vendita di carta da sigarette. Per norma di tutti gli interessati si comunica che dall'anno 1932 le licenze per la vendita all'ingrosso e al minuto delle cartine e dei tubetti per sigarette saranno rilasciate dall'Intendenza di Finanza su apposito modello serie F bis 29.

Eppertanto coloro che aspirano al rilascio di licenze del genere dovranno presentare la consueta domanda su carta bollata da lire 3, unendo alla stessa una marca da bollo da lire 5 che sarà applicata sulla licenza.

Nel XIII anniversario di fondazione della Repubblica cecoslovacca. Mercoledì 28 corr. ricorrerà il tredicesimo anniversario della fondazione della Repubblica cecoslovacca. In questa occasione il console generale di Cecoslovacchia sig. V. Krbec darà alle 11 nei locali del Consolato generale Cecoslovacco, via Coroneo 21, I, un ricevimento, al quale sono invitati i cittadini cecoslovacchi qui residenti. Singolari inviti non saranno inviati.

Riunione di capitani marittimi disoccupati. La Delegazione giuliana della Associazione nazionale fascista della Gente del mare comunica che giovedì 29 corrente, alle 10, avrà luogo — nella sua sede in via M. Luzzatto 9 — una adunanza alla quale sono invitati a partecipare tutti i capitani patentati di prima categoria, disoccupati, dai 24 ai 29 anni.

TRIESTE, 24 ottobre	
Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	6

I licenziati del R. Istituto Industriale

La sessione autunnale d'esami s'iniziò il 30 settembre e si chiuse il 15 ottobre.

Nella scuola professionale femminile furono licenziate: dalla sezione cucito in bianco: Elvira Battistuzzi; dalla sezione taglio e lavorazione vestiti: Ornella Fumis, Edmea Manfreda, Norina Miloch, Giovanna Tarlao, Olivia Zerini e Lidia Zorat.

Dall'Istituto, sezione meccanici-elettricisti, furono licenziati: Egeo Bonetta, Carlo Mario Cosmini, Giotto D'Angelo, Italo Devetak, Giorgio Fabbro, Giuseppe Gombassi, Aldo Lantschner, Antonio Pian, Vladimiro Stibiel, Guido Tassin, Paolo Tevini e Giuseppe Tozzi, i quali tutti conseguirono pure, in seguito all'esame sostenuto dinanzi ad apposita commissione nominata dal Ministero, il diploma di abilitazione a perito meccanico elettricista. In questa sezione conseguì il diploma di abilitazione a perito meccanico elettricista anche un candidato esterno, il sig. Aleardo Todeschini, il quale, a sensi delle norme, dovette superare prima gli esami preliminari in tutte le materie insegnate nel corso quinquennale di studi della sezione.

La commissione esaminatrice era composta dell'avv. Edmondo Oberti di Valnera, commissario governativo dell'Istituto, quale presidente, del direttore dell'Istituto, di tutti i professori di materie tecnico-professionali, e del delegato degli industriali ing. Maurizio Agnetti.

L'inizio delle lezioni nella classe aggiunta del Ginnasio "Dante Alighieri"

Le lezioni nella prima classe aggiunta del R. Ginnasio «Dante Alighieri» cominceranno regolarmente lunedì 26 corrente, alle 15.

Gli alunni che hanno chiesta l'iscrizione sono stati tutti accettati.

Classi aggiunte nelle scuole medie di Parenzo e Pola

Con provvedimento in corso il Ministero ha istituito una prima ed una seconda classe aggiunta al corso inferiore e una prima classe aggiunta al corso superiore del R. Istituto Magistrale di Parenzo.

Con provvedimento in corso il Ministero ha istituito due prime ed una seconda classe aggiunte al corso inferiore ed una seconda classe aggiunta al corso superiore del R. Istituto Tecnico di Pola.

Corsi liberi di lingua inglese all'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». La segreteria dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» (via Paolo Veronese 3, ore 11-12 e 17-18) accetterà le iscrizioni per le lezioni serali di lingua inglese sino al 31 ottobre corr.

Al primo corso può essere ammesso chiunque ne faccia domanda, qualunque sia il suo titolo di studio, purchè intenda sottomettersi alla disciplina scolastica, assumendo i doveri degli alunni ordinari, e rivelì, a giudizio dell'insegnante, la necessaria attitudine, in difetto della quale il preside dovrà impedirgli l'ulteriore frequenza. Al secondo e terzo corso saranno iscritti coloro che, a giudizio del Preside e dell'insegnante, avranno effettivamente frequentato nello scorso anno le lezioni della I e II classe con assiduità e diligenza e con profitto almeno sufficiente e avranno chiesto il certificato di frequenza. Gli iscritti potranno conseguire dopo ciascun anno un certificato di frequenza e dopo il terzo corso, previo esame, un diploma di studio.

Corsi liberi d'inglese presso la R. Scuola «Guido Corsi». Sono aperte le iscrizioni per il primo, secondo e terzo corso d'inglese presso la Scuola «Guido Corsi». Per entrare nel secondo e terzo corso occorre dimostrare di aver frequentato il corso precedente, presentando il certificato di frequenza. Si aprirà inoltre un quarto corso di perfezionamento se si avrà un numero sufficiente di iscritti.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nella segreteria della scuola, dalle 10 alle 12. Le lezioni avranno regolare inizio col giorno 5 novembre a. c. con orario che sarà da pubblicarsi.

I corsi serali all'Istituto commerciale. Le iscrizioni ai corsi serali di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, lingua francese e lingua tedesca si assumono dal 26 corr. in poi nella segreteria dell'Istituto in via dell'Annunziata n. 7, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19. La tassa d'iscrizione è di lire 60; da questa sono esonerati gli ex combattenti, gli invalidi o gli orfani di guerra, purchè documentino all'atto dell'iscrizione il loro diritto all'esonero.

I ciechi dell'Istituto Rittmeyer visitano i plastici dell'acquedotto Randaccio

Ieri, a un gruppo di giovanette e di giovanetti dei corsi superiori dell'Istituto Rittmeyer per ciechi, fu offerta la gradita occasione di prendere visione (tattile, s'intende) dei bellissimi plastici raffiguranti gli impianti idrici e il percorso dell'acquedotto Randaccio.

La pregevole rappresentazione in rilievo, lavoro riuscitissimo del signor Vincenzo Valles, interessò vivamente i giovani ciechi che trovarono nell'arch. Coassini e nel signor Bertoli due chiari illustratori della grande e importante opera cittadina, ai quali espressero i loro più sinceri ringraziamenti. All'egregio ing. Raffaelo D'Acunzo, direttore tecnico dell'Azienda comunale dell'acqua, alla cui gentile concessione è dovuta tale visita, la Direzione dell'Istituto Rittmeyer porge l'espressione del suo grato animo.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

cite di Irma Gramatica e Luigi Carini al Verdi

i sera, al Teatro Verdi, la Compa- Gramatica-Carini ha rappresenta- avanti ad un folto e scelto uditorio te lavoro di H. Bernstein «Israel». Gramatica, per la sua bella e no- interpretazione, ha riscosso caloro- pplausi assieme a Luigi Carini, il , con la sua espressiva e penetran- citazione, si è meritato pure un uso a scena aperta. Il pubblico ha applaudito Filippo Scelzo, il quale, me agli altri attori, ha contribuito comente al successo della bella ta.

sera la Compagnia, per iniziativa Istituto Fascista di Cultura e della tà Ginnastica, darà una delle sue belle e significative interpretazioni «Congedo» la commovente ed ap- ionata commedia di Renato Simoni. e questa recita sarà data a prezzi lari.

mani sera Luigi Carini avrà la sua a d'onore con una commedia scrit- a suo figlio Giorgio Carini, dal tito- Le vie del ritorno», che ha ottenuto successo a Milano.

artedì, avremo una novità interes- e: «Il Circolo» di W. S. Maugham, appare per la prima volta in Italia.

ciclo dei concerti popolari

anizzato dal Comitato professionisti e artisti

amo in grado di dare oggi i parti- ri dell'interessantissimo program- del ciclo dei concerti popolari do- icali che, come si sa, verranno alle- dal Sindacato Musicisti sotto gli pici del Centro di propaganda della ura popolare del Comitato provin- professionisti e artisti. In questo ramma è inclusa tale copia di at- ntissime novità italiane ed estere e varietà di aggruppamenti strumen- che basterà l'enunciazione di alcuni icolari per convincere ognuno della utilità e del valore di un'iniziativa i divenuta cara al folto pubblico i amatori della musica.

ciclo avrà dunque inizio domenica ovembre alle 11.15 al Teatro Excel- . Sarà inaugurata con l'audizione coro dei madrigali diretto dal mae- Antonio Illersberg. Seguirà un con- o del pianista Eugenio Visnoviz, il e presenterà tra altro i «Racconti eschi» di Schumann assieme al clari- tista Scamperle e alla viola Luzzat- Nel corso del ciclo udremo per quat- audizioni il Quartetto del Sindacato icisti, che tanto fervore di consensi nne nella passata stagione; esso enterà novità interessanti come il rtetto in sol di Perosi, quello di -Mangiagalli, i pezzi di Bloch e il ttetto col contrabasso di Dvorak laboratore il Lazzarini). In uno dei tro concerti il complesso, cui si uni- il pianista Russi, eseguirà il quin- o di Brahms. Il violinista Barison n suo concerto presenterà una sa- a novità: La serenata di Marke- h per violini, clarinetto e fagotto laboratori Scamperle e Dini). Zuccoli nerà il pubblico nella chiesa di aria Maggiore (Gesuiti) per una zione organistica. Jancovich soster- due concerti, uno solistico e uno col complesso. Il Pavovich attirerà l'in- sse di tutti i musicisti avventu- dosi nell'esecuzione dell'arditissima ria di un soldato» dello Strawinsky clarino, violino e piano. Il Costan- des, in mezzo a un vario programma istico, farà udire la sonata di Bee- ven per piano e corno; avrà in que- la collaborazione del Zarazzetti. Il di Trieste (Pavovich-Sigon-Zuccoli) farà udire un trio di G. Guerrini, enterà assieme al soprano Elettra anzi le «Canzoni scozzesi» di Bee- ven per voce e trio. Il violoncellista ore Sigon, oltre al concerto di ydn e alla nuovissima sonata di M. ti, eseguirà assieme a un'orchestra rchi la serenata di Volkmann. An- avremo un concerto della cantante na Menotti, cui parteciperà anche anista Bruno Degrassi, un concerto a violinista Nives Luzzatto-Fontana, partecipera pure la pianista Elena tti, un'audizione mista di canto, ino e piano, sostenuto dalla mezza rano Dalia Fortuni, dalla violinista da Gusberti e dalla pianista Nives cher e un'altra sostenuta dalla can- te Gemma Baruch, dal violinista no Poropat e dalla pianista Gemma Vecchio. Interessantissimo poi sarà concerto dedicato alla musica stru- ntale per fiati, che comprenderà l'ot- o di Haydn, la «Piccola composizio- funebre» di Schubert per nove stru- nti e la serenata di Strauss per tre- strumenti.

hiuso il ciclo delle venti audizioni radescritte, avrà luogo il 28 marzo olenne commemorazione della nasci- di Giuseppe Haydn (31 marzo 1732). lerà il critico musicale del *Piccolo*, stro Vito Levi e, dopo l'orazione memorativa, seguirà uno speciale certo di musica haydeniana. E con sta festosa manifestazione si chiu- à l'attività concertistica dell'annata.

Recite di filodrammatici

a recita al Circolo Impiegati Pubblici. brutto e le belle» di Sabatino Lopez, gioiello di proverbiale galanteria, in esecuzione veramente lodevole, fu rap- entato ieri sera dalla Filodrammatica peria» del Pubblico Impiego. Abbiamo to in tutti gli interpreti, anche nei i secondari, una buona recitazione e, complesso, una perfetta fusione. Fra umerosi interpreti citeremo il dott. Bru- Alberti (Ferante) che si dimostrò at- perfetto e bene a posto; la signorina a Gortan, nella graziosa e civettuola e di «Armida», molto bene la signori- Gemma Marsilli nella dolcissima fi- a di «Cecilia» e il signor Alfonso Cas- nella parte di «Bartesi». Altri inter- ti furono i signori Gianni De Marco Curtis»), Diego Poderi («Parodi»), Ni- Taffara («Trombini»), le signorine Ce- Fabiani, Gisella Decleva e gli altri. pubblico che affollava la sala ha ap- udito alla fine di ogni atto i bravi fi- rammatici. La messa in scena nuovis- a ha contribuito a rendere maggior- nte attraente la bella recita.

ecita al Circolo «Luigi Morara-Sassi». coledì 28 ottobre, in occasione del X nale della Marcia su Roma, si terrà la ma recita della stagione al Circolo po- afico «Luigi Morara-Sassi», che questo è stato rimesso completamente a vo e dotato altresì di scenari moderni. Sezione filodrammatica, diretta dal si- r Bruno Persini, inizierà l'anno comico la commedia in tre atti di Riccardo ani, «Luce che torna», che si rappre- à a Trieste per la prima volta.

Il concerto del Trio Jancovich

all'U. P. - Istituto Fascista

Oggi alle 18.30 nella sala del Littorio ci sarà il secondo concerto in abbonamento. Augusto Iancovich, Eusebio Curelli e Dino Baraldi. I tre magnifici maestri concittadini eseguiranno un programma, nel quale sono notevoli sopra tutto il Trio del Beethoven, che da molti anni non è stato eseguito a Trieste, e il nuovissimo geniale Trio del Kornauth. Ecco il programma completo:

Beethoven: Trio VI op. 70 n. 2, poco sostenuto, allegro ma non troppo, allegretto, allegretto ma non troppo, finale: allegro. Kornauth: Trio op. 27. Schubert: Trio II op. 100, allegro, andante con moto, scherzo: allegro moderato, finale: allegro moderato.

Il primo concerto al Circolo Impiegati Commerciali. Alla presenza di numeroso e scelto pubblico, ha avuto luogo nella sala massima del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua, l'annunciato concerto pianistico e vocale con cui è stata inaugurata l'attività artistica del Circolo.

L'esito della serata è stato quanto mai brillante. Il pubblico imponente che gremiva la sala e con vivo interesse ha seguito lo svolgimento dell'attraente programma, è stato generoso di calorosi applausi, rimeritando così tutti gli artisti della loro fatica.

La pianista Ada Camerini ha eseguito magistralmente alcuni bellissimi brani del Liszt e Chopin, e di altri autori, ottenendo il più vivo successo. Non meno largo di applausi è stato il pubblico verso la soprano signorina Neumann, che ha cantato magnificamente la «Berceuse» di Brahms e brani scelti con fine gusto, del Secli e di Pianchini. Venne più volte richiamata al podio e dovette concedere, fra insistenti applausi, alcuni brani fuori programma. Il maestro Geo Czindrio si è rivelato violinista ottimo e di talento, eseguendo con successo la difficile suonata del Bach, il brano del Bugamelli (figlio) «Souvenir», alcuni brani di Schubert-Friedler, riscuotendo a ogni pezzo fragorosi applausi. Pure festeggiata è stata la professoressa Argia Api-Saxida che accompagnava al pianoforte.

La grande stagione lirica al Teatro Verdi

L'impresa Cavallaro-Minolfi ha dato alle stampe il cartellone completo della grande stagione lirica di Carnevale al nostro Teatro Verdi che avrà inizio la sera del 26 dicembre. Un cartellone veramente notevole per la bellezza e la varietà delle opere prescelte, non meno che per il valore e la fama degli artisti chiamati ad eseguirle sotto la direzione di quell'insigne maestro concertatore che è l'illustre Edoardo Vitale.

Le opere e gli artisti

Comprende il cartellone i seguenti sei spartiti:

«Il Crepuscolo degli Dei», terza giornata dell'«Anello del Nibelungo», opera in 3 atti di Riccardo Wagner; «Manon», opera in 4 atti e 5 quadri, musica di G. Massenet; «Orfeo ed Euridice», azione drammatica in 3 atti, musica di G. C. Gluck; «La vedova scaltra», commedia lirica in tre atti, musica di Ermanno Wolff-Ferrari (nuova per Trieste); «Norma», tragedia lirica in 4 atti, musica di V. Bellini e «Adriana Lecouvreur», commedia-dramma in 4 atti, musica di Francesco Cilèa.

L'elenco artistico comprende (per ordine alfabetico), le signore: Besanzoni Gabriella, Burck Lotte, Cigna Gina, Cristoforeanu Florica, Dragoni Elvira, Fedeli Alda, Giri Pierisa, Pogliani Carla, Ravelli Elvira, Repiquet Ada, Santin Duilia, Toniolo Rhea, Vera Emilica ed i signori: Ceraulo Rosario, Flamini Giuseppe, Friggi Pietro, Galmann Egisto, Marcotto Raffaele, Marone Albino, Parmeggiani Ettore, Polli Oreste, Santiago Diego, Solari Cristy, Squillaci Mario, Verona Tullio, Wesselowsky Alessandro.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà, come abbiamo detto, il gr. uff. Edoardo Vitale, vera illustrazione dell'arte italiana, la cui venuta fra noi sarà salutata col più intenso e più legittimo compiacimento.

Maestri sostituti: Gaetano Marchesi, Giuseppe Vitale; maestro dei cori Arnaldo De Marzo; maestro suggeritore Arnaldo Cattaneo; direttore della messa in scena Enrico Giunta; coreografia Alba Vianello.

Fornitori. Scene: Ercole Sormani e C., Milano. Vestiario: «Casa del Teatro» Chiappa e C., Milano. Attrezzi: E. Rancati e C., Milano. Calzature: Ditta Bertolini, Milano. Parrucche: Biffi e C., Milano. Apparecchi elettrici: Ditta G. Sembianti, Trieste. Tipografia: Stab. Tip. Teatrale G. Werk, Trieste.

Mentre ci riserviamo di riparlare diffusamente delle opere e degli artisti che conferiscono all'imminente stagione un livello artistico di prim'ordine, rileviamo che lo spettacolo d'apertura sarà dato con una desideratissima ripresa di quel colosso che è «Il Crepuscolo degli Dei» di Riccardo Wagner. Sentiremo in esso una insigne cantatrice, Lotte Burck, che già cantò con grande successo la parte di «Brunilde» al Comunale di Bologna e al Teatro Reale dell'Opera di Roma. «Sigfrido» sarà il tenore Parmeggiani, tanto ammirato quest'anno nei «Maestri Cantori» all'Arena di Verona. «Wotan» sarà Albino Marone, il magnifico «Gurnemanz» dell'ultimo nostro «Parsifal».

Per alcune rappresentazioni straordinarie dell'«Orfeo» avremo tra noi una delle più celebri cantatrici del mondo: Gabriella Besanzoni. Riudremo inoltre Florida Cristoforeanu, Gina Cigna, Alessandro Wesselowsky, il quale canterà in «Manon» e tutta una serie di altri egregi artisti.

Come novità interessantissima sarà data la «Vedova scaltra», l'ultimo grande successo di Ermanno Wolff-Ferrari.

I prezzi d'abbonamento

Prezzi d'abbonamento: Platea: ingresso e poltrona per 24 rappresentazioni lire 720. Sola poltrona (per i signori azionisti) lire 510.

Palchi: (per 24 rappresentazioni). Fianco: Piepiano n. 2, 3, 6, 8, 9, 21, 23, 26, 27, 28 lire 1860. I ordine n. 4 5, 6, 7, 8, 9, 21, 22, 23 26, 27 lire 1860.

Proscenio e mezzafacciata: Piepiano n. 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 29 lire 2220. I ordine n. 11, 12, 13, 14, 17, 18, 19 lire 2220.

Libretti con 20 biglietti ingresso per gli abbonati ai palchi lire 300. Detti biglietti non saranno validi per le rappresentazioni con la sig.ra Gabriella Besanzoni.

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 12 per cento per tasse e quota del 5 per cento per diritti demaniali sulle opere di pubblico dominio. Gli abbonati avranno diritto a tutte le prime rappresentazioni delle sei opere in programma e l'impresa si obbliga di non dare più di tre rappresentazioni per settimana in abbonamento. L'abbonamento sarà pagato in 2 rate, la prima al ritiro della tessera, la seconda alla 13.a rappresentazione. Gli abbonati con l'iscrizione si ritengono obbligati al pagamento di ambedue le rate. Gli abbonati ai palchi ed alle poltrone della precedente stagione potranno riconfermare i loro posti fino al giorno 20 novembre. Le iscrizioni si ricevono da oggi in poi al camerino del Teatro (telef. 39-88) dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18. Il manifesto giornaliero indicherà tanto per le prime come per le successive rappresentazioni i prezzi d'ingresso di tutti i posti a sedere e dei palchi.

Sarà certo molto gradita l'innovazione del turno unico d'abbonamento, per cui non ci sarà più il turno vuoto. Inoltre gli abbonati avranno diritto a tutte le «premières». Si gradirà pure la novità delle tre recite sole in abbonamento alla settimana.

Dal punto di vista artistico, non meno che da quello delle eccezionali condizioni d'abbonamento, il cartellone promette insomma una stagione attraentissima, alla quale non potrà certamente mancare l'appoggio cordiale e incondizionato del pubblico nostro.

«Musetto» con Marcella Battellini al Teatro Eden. Domani hanno inizio al Teatro Eden le rappresentazioni straordinarie di «Musetto», azione a grande spettacolo in tre atti di cui è interprete la vezzosa artista concittadina Marcella Battelini. Sono già aperte le prenotazioni dei posti presso la Biglietteria centrale in piazza della Borsa.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Squadriglia dell'aurora» con Richard Barthelmess al Teatro Eden. Il grandioso film di eccezione e capolavoro sonoro.

Stamane «matinée» al Teatro Eden con la Compagnia di marionette nella nuova e divertente commedia di Faconapa «Il finto medico». Principia alle 10.30.

Gran Cine Italia. Dalle 14, ultimo giorno di «Ragazze americane», delizioso film con J. Crawford, R. La Rocque e Anita Page. Domani: «Sally».

Oggi al Novo Cine: «Viva l'amore!» con Anny Ondra. Il divertente film di grande successo che richiama le folle.

Cine-varietà Stella. Oggi alle ore 10.30, verrà proiettato il film «Il diamante malefico», poderoso dramma d'amore nei bassifondi di una metropoli, con Eleonora Boardmann e Conrad Nagel. Nel pomeriggio, dalle 14 in poi, si proietterà «Una donna pericolosa», dramma avventuroso interpretato da Priscilla Dean. Aura Grisi e Roberto De Rosè completeranno gli spettacoli con un nuovo ed attraentissimo programma. L'affezionato pubblico è pregato di approfittare delle rappresentazioni diurne, per evitare le resse serali.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Gramatica-Carini. Ore 20.45: «Congedo» di Renato Simoni.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «La voce del sangue» con Conchita Montenegro. Nella varietà i celebri cantanti negri Marino e Norris.

Excelsior. 14: «Patatrac» con A. Falconi e M. Jacobini. Film Rizhelli di prod Cines.

Nazionale. 14: «Rinascita» con Janet Gaynor e Charles Farrell. Trionfale successo.

Fenice. 14: Ult. giorno: «La stella della taverna nera» con R. Cortez, B. Jwelwetrees.

Corso. 14: «L'amante di mezzanotte», sonoro cantato con J. Mac Donald e varietà.

Eden. 14: «La squadriglia dell'aurora», sonoro con R. Barthelmess. Ultimo giorno.

Italia. 14: «Ragazze americane» con J. Crawford, R. La Rocque, A. Page e D. Fairbanks.

Regina. 14.30: «Montecarlo» con Jeannette Mac Donald e la Compagnia Cecchelin.

Reale. 14: «Notte di follia» con Marcella Albani e Jgo Sym. Prima visione.

Massimo. 14.30: «Verso la Siberia» con Edvige Smosarka, dramma del risorg. polacco.

Novo Cine. 14: «Viva l'amore!» con Anny Ondra. Film di grande successo.

Garibaldi. 15: «Mademoiselle Fifì» con Colleen Moore. Edizione sonora.

Odeon (ex Edison). 15: «La conquista dell'America», sonoro cantato con M. Chevalier.

Royal. 14.30: «Il bel contrabbandiere». Domani «Il richiamo del cuore» con C. Boni.

Savoia. 14.30: «L'immortale vagabondo», sonoro cantato con G. Froehlich e L. Haid.

Aurora. 14.30: «La schiava del Gange». Varietà: «scimmie ammaestrate, Duo Nardis e Trio Gogo.

Armonia. 15.30: «Il mare dei Sargassi», sonoro con Virginia Valli e Noah Berry.

Calileo. 14: «Rondine marina» con B. Dove e Rod La Rocque, e «Pescatori di perle».

Popolo. 14.30: «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrell.

Buffalo Bill. 14: «L'intrusa» con Gloria Swanson. Orchestrina. Oggi, 10.15: «Matinée» con tre esilarantissime comiche.

Familiare. 14.30: «L'ufficiale della guardia costiera» e varietà.

Stella. 14: «Una donna pericolosa» con Priscilla Dean. Varietà: Aura Grisi e De Rosè Ore 10.30: «Il diamante malefico» con E. Boardmann e C. Nagel.

Venezia. 14.30: «Girls di New York» con Jacqueline Locan e «Tipo Tapo».

Roma (ex Saturnia). 14.30: «Terra madre», parlato cantato italiano con Isa Pola e Carlo Ninchi.

Centrale. 14.30: «Ritorna il sole», sonoro e cantato con N. Shearer e L. Stone (Metro).

Volta. 14.30: «L'ondata dei forti», sonoro e cantato con Renée Adorée. (Metro).

Dante. 14: «Juanita», avventure con Tim Mc Coy e «Flick Flock e Fifì», 2 atti comici

Belvedere. 14: «Notti nel deserto», sonoro con John Gilbert e Ernest Torrence.

Gloria. «Nozze bianche» con B. Dove e B. Lyon. Varietà: comico Benfe e Monti 1a.

Roma (Servola). 15: «Il favorito di Schonbrunn» con Ivan Petrovich e Lil Dagover.

Rèclame. «L'ondata dei banditi», «Nella terra senza legge» e serata comica. I lire 1, II —.50.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5 Dalle 20.30, Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Grande fiera di beneficenza

a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe

Martedì prossimo, 27 corrente, si apre in un locale del nuovo palazzo delle Assicurazioni Generali, in via Carducci 18, una fiera di beneficenza a favore delle orfanelle di S. Giuseppe. Una straordinaria pesca, ricca di magnifici doni preparati con cura in gran parte dalle orfanelle stesse, richiamerà la cittadinanza in folla ad approfittare dell'occasione di fare un'opera buona e nello stesso tempo il proprio interesse.

Il ricavato servirà a pagare i debiti, che l'istituzione ha contratto per il completamento della nuova costruzione delle ex-allieve, ove troveranno asilo e aiuto le orfanelle adulte e dove saranno pure decorosamente sistemate le scuole per le piccole.

La Direzione dell'Orfanotrofio facendo il suo appello a quanti apprezzano e sostengono l'opera umanitaria svolta dalla pia istituzione a favore di tanta povera gioventù, intende rendere pubbliche grazie alle autorità e agli enti, che le sono in questa occasione venuti incontro in varia guisa, ai benefattori, che hanno inviato loro doni, e ancora alla Congregazione del III Ordine e ai PP. Cappuccini, che con singolare cortesia vollero rimandare la loro fiera e hanno ceduto pure il locale ch'era stato loro precedentemente concesso.

Posto di assistente in concorso negli Ospedali del Comune. E' bandito il concorso interno per titoli a due posti di medico assistente presso gli Ospedali comunali di Trieste.

A tali posti possono concorrere, giusta il penultimo comma dell'art. 17 del Regolamento per il personale medico degli Ospedali comunali di Trieste i medici assistenti volontari presso gli Ospedali medesimi. Coloro che intendsesero di venire ammessi al concorso, presenteranno alla Direzione dell'Ospedale Civico «Regina Elena» non più tardi delle 12 del giorno 20 novembre 1931 - IX, la domanda stesa su carta bollata da lire 3, corredata dai documenti di rito. Per maggiori informazioni i concorrenti possono rivolgersi alla Direzione dell'Ospedale Civico «Regina Elena».

Musica sacra. Oggi, in occasione della festa di Cristo Re, durante la Messa solenne delle 11 il coro della parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli eseguirà la «Missa secunda pontificalis» del Perosi, sotto la direzione del maestro Alfonso Krischan.

Alla Mostra regionale d'arte di Udine

La Mostra regionale d'arte della Venezia Giulia, organizzata a Udine dal Sindacato, sarà certo visitata da molti triestini: e non solo perchè vi hanno esposto in sì gran numero gli artisti della nostra città. L'automobilismo cerca ogni domenica le sue mete: queste non possono essere sempre una trattoria in voga, d'un paese o dell'altro, o un campo di giochi sportivi. Anche una mostra d'arte è una meta; se vogliamo, nobile meta.

Noi non intendiamo certo scrivere una rassegna completa della Mostra udinese; ma qualche appunto su cose ivi esposte e che particolarmente colpiscono, questo sì. È prima di tutto, anche perchè esse s'impongono all'attenzione, dobbiamo tener conto che vi sono tre mostre retrospettive. Tre mostre d'artisti friulani morti: Bondi, Cargnel e Filipponi.

Del Filipponi, morto molto giovane, poco si può esporre: quanto basta per rimpiangere che questo artista, in cui l'intuizione del colore era approfondita da una meditazione così forte, così sdegnosa di cadere nel sensuale e nel volgare, non abbia potuto proseguire su quella via d'austera intensificazione, che era nel fondo dell'arte sua, anche se allettata alla superficie da qualche capriccio specifico di maestri recenti. Questo era contingente in lui; era la sua giovinezza; in fondo egli cercava, nella pasta del colore, il fatto misterioso della vita: quella stessa che appare inseguita nella sincopata nervosità dei suoi disegni.

Di questo inquieto giovane, lo scultore friulano Dino Basaldella, altro modernista, ha modellato la figura in una statua ben singolare, ma che è pure tra le cose di più nuova espressione spirituale e plastica che si vedano all'esposizione. La patina d'un intenso verde di ceramica presuppone alla statua un fondo colorato sul quale essa si proietti; appiattita, e quindi con un valore decorativo che è intrinseco alla sua ispirazione, mista di reminiscenze arcaiche e d'un bisogno di affermare vitalità e carattere d'una figura.

Gli altri due artisti morti appartengono piuttosto all'arte di ieri che a quella dell'attuale momento; sono per così dire già storici. E sono tali molto degnamente. Il Cargnel appare un innamorato della campagna, della montagna, delle illuminazioni d'orizzonti, e un esecutore molto probo e ricco di risorse. Novità nell'arte sua, per chi ricordi i paesaggi dell'epoca che fu quella del vecchio Ciardi, del Belloni, del Fragiacomo, non dobbiamo cercarne, poichè egli era il seguace, o se vogliamo, il fratello minore di questi maestri: ma indubbiamente egli ne onorava la scuola. Non sceglieva temi facili, non li semplificava, e nulla era più lontano dal suo pensiero che il ridurli a sintesi, se non in quanto li avvolgesse talvolta di quelle salse dorate che erano in quasi tutti i quadri dell'epoca. Affrontava tutti gli episodi di luce di quelle ampie scene di paese collinoso od alpestre, e li risolveva bravamente, lottando con la materia spessa del suo colore per chiarirle e renderle sensitive.

Il maggior interesse si concentra sull'opera di Livio Bondi in cui dobbiamo piangere, spento in giovani anni, una delle più spontanee nature di pittore che sorgessero in Italia. La sua individualità non s'era pur formata, ed era ancora tutta in questa bella, ricca, generosa natura. Quanto il Cargnel è strettamente coerente in tutta l'opera sua, a chi non abbia veduto un quadro tosto lo riconosce, e tanto il Bondi procede a sbalzi, dall'una all'altra maniera, sotto l'una o l'altra influenza, com'è proprio dei giovani, e specialmente di quelli che hanno preso una posizione artistica e si sono arruolati e disciplinati in una determinata scuola d'arte. Il Bondi era difatti poco meno che un autodidatta; potremmo anche dirlo un dilettante di genio. Ma aveva un così felice impeto di vita, e lo assecondavano un così pronto dominio della materia pittorica e un'intelligenza così chiara di quello che era più proprio d'ogni maniera d'arte alla quale si sentisse attratto, da produrre opere che, per la risolutezza e scioltezza dell'esecuzione, potrebbero attribuirsi all'uno o all'altro maestro. Tali specialmente alcuni ritratti: sia che essi ricordino, nel colore, alcuni maestri del primo Novecento, quali il Carena; sia che negli avvicinamenti risalgano più indietro e ci facciano pensare ai bei pittori meridionali dell'età precedente. Il disinvolto giovane seduto che fuma la sigaretta è cosa ammirabile, e senz'altro da galleria.

Il Bondi fu nella guerra fierissimo combattente. Non gli costò allora la vita; ma fu segnato a non vivere a lungo. Qui però vi sono due o tre opere che molto a lungo potrebbero conservarne il nome e la fama. **b.**

La tombola in Campo S. Giacomo

Oggi si giuoca l'ultima tombola di quest'anno. Il Comitato rionale di Cittavecchia, nell'intento di sopperire ai vasti bisogni della Casa Balilla «E. Toti» che giornalmente accoglie, educa e aiuta i figli più poveri del rione di S. Giusto, ha organizzato il gioco tanto popolare. Le vincite sono: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400. Le cartelle si vendono al prezzo di lire una. L'estrazione avrà luogo alle 15.30 e sarà rallegrata dalla brava banda della C. R. B. «E. Toti».

Posto gratuito di violino al Conservatorio «G. Verdi». Per onorare la memoria del prof. Amedeo Bedini, il corpo insegnante del nostro Conservatorio «G. Verdi» d'accordo con la direzione, ha istituito un posto gratuito di violino da assegnarsi a un allievo dell'Istituto, meritevole e bisognoso. Il corso di studio porterà il nome del compianto e amato collega.

Iscrizioni al corso di taglio e cucito alla scuola «Carlo Stuparich». Quanto prima avrà inizio l'insegnamento al corso di taglio e cucito che si terrà per interessamento del Fascio femminile alla scuola Carlo Stuparich, in via Mazzini. Le iscrizioni si assumono alla scuola stessa nei giorni di martedì e venerdì dalle 19.30 alle 21. Insegnante del corso sarà la signora Elena De Polo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. barone Costantino Economo, da Alberto e Maria Mimbelli lire 200, da Berta Cavallar-Konow lire 100, da Silvio e Vera Gattegno lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Rodolfo Brunner lire 100, dal dott. Filippo Brunner lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Sospisio lire 50, da Maria e Antonio Cosulich lire 50 pro Congr. di Carità; da Despina Costi lire 50 pro Comunità Greco Orientale e lire 50 pro Comitato signore greche; da Christo e Elena Nicolaidis lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Fulvio Suvich e famiglia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal prof. dott. Massimiliano Gortan lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dall'avv. Emilio Riechetti lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Chariclia G. Bucura lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Nazario e Gina Peterlini lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nitsa Pacor-Katomeris lire 50, dalla famiglia Katomeris lire 40 pro Comunità Greco Orientale; da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal prof. dott. Piero Gall lire 30 pro Guardia Medica; da Arrigo Artelli lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Vanoli lire 50 pro Ass. E. Toti; da Olga Ganzoni-Guébhard lire 50 pro Ospedale Psichiatrico; da Enrico e Nennella Marchesano lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Andrea e Alfredo de Pollitzer lire 50 pro Casa Materna G. Pollitzer; dal cav. Michele e Ada Stavro Santarosa lire 50 pro Patronato Neuropsichici; da Romanazzi lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Vittorio Mussafia lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Ruggero Flegar lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del comm. dott. Ferruccio Cimadori, da Ada e Ernesto Lekner lire 50, da Verzegnassi e Rosenholz lire 25, da Francesco e Apollonia Viezzoli lire 25 pro Congr. di Carità; da Maria e Antonio Cosulich lire 50 pro Guardia Medica; da Maria e Giuseppe Cobolli Gigli lire 20 pro Nidi Regina Elena; da Pia Scaini e Riccardo Vidali lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 15 pro Guardia Medica; da Giovanni Vouk lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Eugenio Vatta e famiglia lire 20 pro Nidi Regina Elena; dal comm. Francesco e Giulia Radivo lire 30 pro Istituto Sacro Cuore; da Lucia Ascoli-Ara lire 20 pro Ospedale Psichiatrico; da Silvia ed ing. Michele Toffaloni lire 30 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Mimi Springer-Klasing, da Eleonore e Rodolphe Maas lire 20, da Valentina e Adolfo Geber lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria e Carlo Wegenast lire 30, da Frida e Ernesto Hoeltzer lire 30 pro Soc. signore Evangeliche; da Olga Ganzoni-Guèbhard lire 30 pro Comunità Evangelica Elvetica; da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mascha e Erica Treo lire 30 pro Scuola G. Corsi (fondo C. Ruzzier); da Edy, Rolly e Arrigo lire 30, da Nora e Otto Wegenast lire 30 pro Comunità Evangelica Augustana (poveri); dal prof. dott. Carlo Ravasini lire 10, cav. prof. dott. Giuseppe Müller lire 10, dott. Giuseppe Messa lire 10, dott. Edoardo Gridelli lire 10, ing. Loser lire 10, prof. Renato Baroni lire 10, Guido Giani lire 10, Bruno Finzi lire 10, Antonio Ciana lire 10, Luciano Sauli lire 10, Carlo Lona lire 10, Stolfa lire 5, Dinon lire 5 e Raunich lire 5 pro Banca Credito Popolare (studi etmologici triestini).

In un triste anniversario, da Bice Randegger Riechetti lire 500, da Mariuccia Gerussi lire 25, da Ferruccio Marse lire 25 pro Scuole via dell'Istria (refezione scolastica).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Vittoria, nel XII anniversario della morte, dal marito Vittorio Cavalerin (Roma) lire 100, dalla sorella Giusta Podner lire 15 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Elsa Vidich-Metlicovitz, da Eugenio Vatta lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (scuola all'aperto).

Nel III anniversario della morte dell'indimenticabile marito Mario, da Ida Pozzy ved. Rossi lire 20 pro Guardia Medica.

Dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali elettricità, gas e acqua lire 100 pro O. N. Balilla (contributo per ottobre).

Dai «Giapponesi» di Opicina lire 18 pro Congr. di Carità (fondo disoccupati).

Per onorare la memoria di Amadea Giorgi, da Concetta ved. Mocher e figlia lire 25 pro Congr. di Carità; da Floria e Raffaello Tolentino (Bergamo) lire 25 pro Guardia Medica; da Tea Tamanini lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

L'elargizione, pubblicata ieri, dalla famiglia Davide Windspach era per onorare la memoria di Amedea Giorgi Iurizza e quella dalle famiglie Enneri Vianello era di lire 50 anzichè di lire 20 pro O. N. B. (pro Befana a Ronchi dei Legionari).

«La Porta Orientale». Il numero di settembre-ottobre de «La Porta Orientale», la bella rivista edita dalla Compagnia Volontari giuliani e dalmati, si presenta particolarmente interessante. S'apre con la bella rievocazione di Bruno Coceani dedicata al primo anniversario della morte di Riccardo Zampieri, un articolo di Pio Budini su «La marineria dei Lussini», uno di Ranieri Mario Cossàr su una vecchia industria del vetro goriziana, uno di dati statistici sul Compartimento venatorio della Venezia Giulia dovuti al cav. Giannino Angelini su «Leggende di guerra». Dolfo Zorzut continua la pubblicazione de «La storia di Ragusa» di Matteo Zamagna. Un quadro della vita e dei più importanti problemi della Regione offrono altri studi di B. Maineri e di M. Scocciai. Le ultime pagine della rassegna sono dedicate al solito esteso bollettino bibliografico.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 168 preziosi assunti inclusivo il n. 15400 e dal n. 70.001 al 70.100 e i rinnovati inclusivo il n. 164.750; i non preziosi assunti inclusivo il n. 17.500 e rinnovati inclusi il n. 149.800.

I calzolai per S. Crispino. Ricorrendo oggi la festa di S. Crispino, patrono della categoria, tutti i calzolai sono invitati a trovarsi questa mattina, alle 9.30, presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, via Roma 3, per prendere parte alla cerimonia della benedizione del labaro.

Doni per bambini poveri. Il locale Comitato di patronato per la protezione della maternità e dell'infanzia comunica che, aderendo ad analogo suo appello, la signora Marsi Claudia offrì in dono una cesta per bambino, la signora Tonello Anna un corredino, il signor Giuseppe Vidossich una carrozzella e la signora Albraique L. un lettino.

Scarpe per i ladri. Ignoti ladri penetrarono ieri l'altro nell'abitazione incustodita di Vincenzo Scutti, in via S. Ermacora n. 3 e da un armadio asportarono un paio di scarpe del valore di una settantina di lire. Il furto fu denunciato alla stazione dei carabinieri di via Tor S. Piere.

Le malefatte della cameriera

Il proprietario dell'Albergo «Grignano» veniva informato la settimana scorsa da un suo dipendente che, da qualche tempo a questa parte, erano spariti effetti di biancheria per un valore complessivo di 140 lire e che tutte le ricerche fatte in proposito erano riuscite vane. Il proprietario decise di sorvegliare con maggior attenzione il suo personale e non tardò a nutrire dei sospetti sulla cameriera Albina Micolancich che un bel pomeriggio infatti interrogò:

— Senta, sono spariti dall'albergo, in varie riprese, cinque asciugamani, due federe, un lenzuolo, tre tovaglie, numerosi tovaglioli e dei fazzoletti. Ne sa lei forse qualche cosa?

— Mi se cevo dirghe proprio la verità no so gnente de gnente.

— Non ha neppur sentito parlare della sparizione?

— Mi no.

— Senta — soggiunse l'albergatore — sarò indulgente, anzi se lei sarà sincera le perdonerò addirittura questa leggerezza. Ma dica la verità.

— Cossa? La me credi una ladra? La vardi come che la parla e con chi che la ga de far, perchè...

— Io non le ho detto questo.

— Ma la me lo ga fato capir... De mi nissun ga mai podesto dir gnente — piagnucolò la Micolancich dimostrandosi profondamente offesa.

L'albergatore, sebbene la cameriera si protestasse innocente, la licenziò. Preparato il suo bagaglio la Micolancich si rassegnò ad abbandonare l'albergo, lasciando però nella stanza una grossa valigia che, come disse, sarebbe venuta a ritirare la mattina seguente.

L'albergatore, osservando la valigia che giaceva in un angolo della camera, dopo essere rimasto in forse se doveva o meno aprirla per sincerarsi dei suoi sospetti, si decise e l'aprì. Il suo stupore fu grande nel constatare ch'essa conteneva cinque asciugamani, due federe, due lenzuola, due tovaglie, tre grembiuli, due pezze di satin, una decina di fazzoletti, vari ricami, una scatola di formaggio e alcuni pacchi di biscotti, tutte cose di proprietà dell'albergo che avevano il valore di oltre 200 lire. In seguito a questa constatazione egli non tardò a denunciare la cameriera disonesta al commissariato di p. s. di via Torrebianca il cui dirigente fece iniziare tosto le indagini dal caso. Gli agenti non dovettero faticare molto per rintracciare la Micolancich che il giorno seguente, dichiarata in arresto, si trovava negli uffici del commissariato. Interrogata, dopo aver cercato inutilmente di dimostrare la sua innocenza, finì per confessare la malefatta.

Scottata dall'olio bollente

Ieri nel pomeriggio la casalinga Giuseppina Borghini, di 29 anni, abitante in via Paolo Veronese n. 3, si recò alla astanteria dell'Ospedale Regina Elena per farsi medicare delle scottature di primo grado al dorso della mano destra. Dopo le cure del caso, dichiarata guaribile in una settimana, prima di rincasare, la Borghini raccontò che verso le 17, mentre stava preparando la cena, avendo urtato inavvertitamente una padella, era stata scottata alla mano da uno spruzzo d'olio bollente.

Al «redda rationem». I carabinieri della squadra investigativa, dopo brevi ricerche hanno arrestato ieri l'altro certo Umberto Francescani, di 30 anni, abitante in via Bartolomeo d'Alviano. Deve scontare tre mesi e dieci giorni di arresto per furto.

La Madonnina

Lucia M., di 26 anni, abitante a Udine, venuta nella nostra città qualche tempo fa in cerca di un'occupazione, che le permettesse di sfamare il suo piccolo Mario di poco più di un anno, dopo aver girato invano, per giorni e giorni, di casa in casa, offrendo i suoi servigi, si trovava, ieri mattina, in Corso Vittorio Emanuele III, davanti alle vetrine del negozio «Upim».

Qui la giovane madre stava additando al suo piccolo, che teneva in braccio, i mille giocattoli, che fanno mostra dei loro vivaci colori, ben allineati nella vetrina.

E il bimbo che pareva estasiato, cominciò ad allungare le manine verso i cristalli, bramoso di prender tutto per sè, a segno che la madre, pentita d'aver destato nella sua creatura un desiderio di cose per lui irraggiungibili, si allontanò triste. Avrebbe dato dieci anni di vita pur di poter accontentare il suo bimbo.

— Ma come? — si andava chiedendo.

Nessun ostacolo, nessuna paura, poterono scacciare dalla sua mente la brutta tentazione improvvisa.

Entrata nel vasto magazzino, sostò dinanzi a un banco ove tra tanti altri giocattoli, vi era pure una statuina della Madonnina, sotto una piccola campana di vetro.

Forse pensò che la madonnina le avrebbe portato fortuna. Il fatto è che, come spinta da una forza irresistibile, allungata una mano, prese la statuina e rapidamente la nascose sotto il logoro scialle.

Ma la mossa non era sfuggita ad un fattorino del negozio, il quale, avvicinatosi subito alla donna, le intimò di seguirlo.

In silenzio, senza reagire, col suo piccolo in braccio ella seguì il fattorino fino alla Questura dove, dopo interrogata, fu trattenuta per rispondere del reato di furto.

La canzone del vigilato speciale

La scorsa notte il pattuglione della squadra mobile della Questura stava attraversando la via XXX Ottobre, allorchè s'imbatteva in un tizio, il quale, in istato di completa ubriachezza, procedeva cantando. Ma la sua canzone fu d'un tratto interrotta. Poichè il tizio era una vecchia conoscenza dei funzionari di p. s., fu avvicinato dagli agenti e interrogato, ma la sua sbornia era tale che non fu in grado di rispondere alle domande rivoltegli. Tradotto in Questura, l'ubriaco — tale Giovanni Slovich, di 48 anni — essendo contravventore alla vigilanza speciale, venne accompagnato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il brutto incontro di un bracciante

Il bracciante Donato Olivo, di 22 anni, abitante in via Media 42, mentre, ieri a mezzogiorno, stava percorrendo la via Settefontane, venne affrontato in brusca maniera da un giovanotto conoscente, col quale poco tempo addietro aveva avuto delle questioni per motivi di interesse. Il tizio però questa volta non si perdette in discussioni, ma colpì l'Olivo con un calcio al ginocchio destro, mandandolo ruzzoloni a terra.

Mentre l'individuo si eclissava velocemente, un fratello dell'Olivo, dopo aver rialzato il ferito, lo accompagnò alla astanteria del nostro ospedale, dove gli fu medicata una vasta escoriazione alla rotula, guaribile in qualche settimana.

I delitti contro la mate

Verso le 7 di ieri mattina ta nando Vitiello stava passando viale Tartini quando nei pressi di cinta di un giardinetto rin terra, avvolto in cartaccia, un sesso femminile espulso nel se di gestazione. Fatta la scoperta tiello si affrettò ad avvertire guardie di finanza, le quali marono il Commissariato di p. s S. Giorgio, il cui dirigente diede portune disposizioni per la rim per le ricerche della madre Più tardi il feto fu trasportato carro della disinfezione alla mortuaria dell'Ospedale Regina

Dal cine al Coro

Nella scorso giugno veniva ta per motivi di p. s. a Roditti, se di origine, tale Maria Anna 27 anni. Ma non rimase per lun po al suo paesetto e ne ritornò ste. L'altra sera però la Prelc, d passato qualche ora al cinema stava percorrendo una via del allorchè fu fermata e ricono alcuni agenti della squadra mo compagnata in Questura, fu int dal funzionario di servizio e q nunciata, in istato d'arresto, rità giudiziaria.

Le insidie del selciato. Conce lentino, di 26 anni, abitante in logna 14, mentre percorreva ie Broletto, giunta davanti all'offi gas, incespicò in un rialzo del piede e messe istintivamente le avanti, per non andar a battere sul selciato, andava a finire con destra su un rottame di vetro cendosi una larga ferita al pa abbondante emorragia.

Recatasi prontamente all'as del nostro ospedale, ebbe dal di turno le cure del caso e qui rincasare.

La bicicletta dell'operaio. V 9.30 di venerdì scorso, i due ope vanni Taucer e iuseppe Milic si di 28 corr. ricorrerà il tredices momento il Milic depose la sua ta, del valore di 250 lire, in chia della vicina galleria fer Indi proseguì assieme al compa al tratto loro assegnato per il la dovevano compiere. Verso le 17 il lavoro, il Milich si recò a rip la sua bicicletta, ma si accorse presa che nel frattempo essa rita, involata da mani ignote. D ne ricerche, si recò a presentare cia alla stazione dei carabinie zona.

Comunicazioni sinda

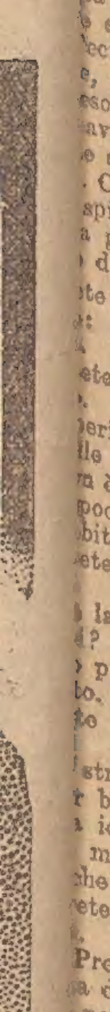
Convocazioni dei Sindacati dell'I Nella settimana prossima, dal 26 tobre 1931, avranno luogo le seg nioni:

Lunedì: ore 18: Direttorio Sinda rai chimici-cartotecnici; Direttor cato scalpellini; ore 19: Direttor cato calzaturifici.

Martedì: ore 15.30: Direttorio S rivenditori giornali; ore 18: esper cato muratori; 18.30: Direttorio S muratori; 18.30: Direttorio Sinda pentieri; 19: esperti e fiduciari S carpentieri; 19: Direttorio Sinda rai poligrafici; 19: Consiglio dir vanderie e stirerie.

Giovedì: ore 18: esperti decora niciatori; 18: Direttorio decorato ciatori; 18.30: Direttorio Sindaca chimici; 19: Direttorio Sindaca meccanici navali; 19.30: Diretto cato operai sartorie e modisterie.

Venerdì: ore 17: Circolo «Mora Direttorio ed esperti aziende p 18: Direttorio Sindacato manuf mento; 18.30: Direttorio ed esper imprese costruzione e manute ti; 19: Consiglio direttivo dolci tieri; 19: Direttorio Sindacato op



...cisore della portinaia ottantenne

...rà sottoposto a perizia psichiatrica

...rocesso rimandato a nuovo ruolo

...d'Assise). E' comparso ieri ...davanti al collegio degli as- ...presieduto dal cav. uff. Carte- ... ventiduenne Rinaldo Zini ...ppe, abitante in via del- ...colpevole di avere, nella not- ... agosto u. s., cagionato, me- ...ffocazione, la morte della por- ...aterina Piriavez, di 82 anni, ...ndo il fatto per eseguire una ... per assicurarsi l'impunità. Al ... estremamente grave dato che ...scritti allo Zini comportano ... di morte, è intervenuto un ... numerosissimo.

...iosità della folla assiepata nel- ... è concentrata sull'imputato, ...ne magro, pallido, imberbe, ...ecentemente, che, con aria ti- ...va rinchiuso nella gabbia. ...a da P. M. il sostituto Pro- ... Generale comm. Tasso. Giudi- ...re era il cav. uff. Meneghini. ...re Palma. ...co della difesa siedevano gli ... G. Zennaro e G. Presti.

...nde di una giovane vita

...te le solite formalità procedu- ... l'ammissione dei testimoni, il ...e, dichiarata aperta l'udien- ...vitato l'imputato a parlare. ...i, visibilmente emozionato, ma abbastanza ferma, s'è affret- ...arrare numerosi episodi della ...ane vita.

...oscevate la vecchia Piriavez?

... la conoscevo da quando ero ...ragazzo. Ricordo che in quel ...io padre aveva un magazzino ... carbone. Mio padre aveva il ...bere. Quando era ubriaco bat- ... madre. Una volta le scagliò ... marmo di uno sgabello. Poi, ...la casa, si allontanò lascian- ... una miseria squallida. Vissi ... di stenti e di dolori. Mia ma- ...empre ammalata. Io stesso di- ...ervoso tanto da dover sotto- ... una cura presso il dott. Co- ...es. Poi andai via da Trieste. ... per essere stato trovato in ... di una rivoltella, mi buscai ... condanna. Andai in cerca di ...re. Saputo che si trovava a ..., mi vi recai subito, ma non ... Seppi che era andato in Spa- ..., rientrato in Italia, andai a ...soldato nella Marina. Prestai ...per ventotto mesi. Congedato, ...a Trieste. Mi misi a cercar la- ...utilmente. Bussai a tutte le ...essuna si aprì. Feci di tutto. ...La mia disperazione era tale ...non fosse stata mia madre ad ...elo, mi sarei tolta la vita. Poi ...re si aggravò. Ero disperato. ...a pagare l'affitto e non c'era- ...ri. Cosa fare? Allora pensai ...avez. Andai in casa sua.

...so che ora?

...po le ventuna. Non la trovai ...Mi appiattai in attesa che rin- ...si mettesse a letto. Attesi mol- ...no a tanto che, rientrata la vec- ...coricatasi per dormire, uscii dal ...ondiglio per rovistare nei cas- ...cesi un lume a petrolio. Mi le- ...carpe. Non avendo trovato de- ...i accinsi ad allontanarmi.

...on volevo ucciderla...»

...già sull'uscio quando mi ricor- ...e scarpe. Ritornai per ripren- ...eci del rumore. La vecchia si ...e, vedendomi, si mise a grida- ...esortai a tacere, dicendole che ...avrei fatto del male. Ma lei ...e saperne. Allora, non so cosa ... Come fossi sotto l'influenza di ...spirito maligno, afferrai la vec- ... gola. Non avevo nessuna in- ... di ucciderla...

...te salito sul letto?

...: avevo posato le scarpe sul ...

...ete stretto con energia?

...eriti hanno riscontrato la frat- ...le ossa.

...n è possibile. L'ho tenuta stret- ...pochi secondi. La vecchia per- ...bito i sensi.

...ete riportato una lesione alla ...

... la fece un gatto.

...?

... preso la chiave e mi sono al- ...to.

...te di essere un irresponsabile?

... strano: avete servito nella Ma- ...r ben ventotto mesi!

... io non sono andato a rubare ...ma per dare un aiuto a mia ...che stava per morire!

...ete portato via della roba?

...Presti: E' vero che molto tem- ...a del fatto, l'imputato si tinse ...per assomigliare a Rodolfo Va-...?

...tato: Sì, è vero. Volevo andare ...o per fare l'artista cinemato-...

...Zennaro: Una volta si gettò ...e un ponte?

...tato: Mi gettai nel fiume Me- ...r eseguire una cinematografia.

...ente: Siete musicista?

...tato: Suono il violino.

...Zennaro: E' vero che la madre ...utato fu ricoverata al freno-...

...ccusato è un psicopatico

...ensore presenta un biglietto di ...he l'imputato fece stampare nel- ...o di spacciarsi per conte Ri- ...ni di Monthalmar.

...fensore rimette al Presidente ...n certificato di buona condot- ...il Municipio ebbe a rilasciare ...i.

...dente: Ma è del 6 agosto 1931.

...sore: Il certificato si riferisce ...denti.

...nato l'interrogatorio dello Zini, ...dente inizia la sfilata dei testi- ...rimo ad essere esaminato è il ...ario di P. S. cav. Spani il qua- ...fermando il verbale di denun- ...e che allo Zini, nel 1926, in oc- ...del suo arresto a Terni, furono ... impronte digitali le quali poi ...irono ad identificarlo.

...roposta dell'avv. Presti si esa- ...o le scarpe che l'imputato cal- ...momento del fatto. Si confron- ...suole delle scarpe con le im- ...che furono rilevate sul lenzuo- ...Piriavez dai funzionari del- ...di polizia scientifica. Sono scar- ..., gialle, sdrucite, con le suole ...tano riparate da poco. L'impu- ...riconosce per sue.

...Presti: Pioveva in quella sera?

...: Sì.

Il vicecommissario dott. Caianello depone sulle indagini eseguite subito dopo il fatto, indagini che portarono all'identificazione del colpevole.

Avv. Zennaro: Sa il teste quali erano le condizioni economiche dell'imputato?

Teste: Erano criticissime.

L'avv. Zennaro esibisce al Presidente numerose lettere scritte dall'imputato alla madre.

— Dal contenuto di queste lettere si potrà rilevare quanto intenso è l'affetto che l'imputato ha per sua madre.

Entra poi il dott. Costantinides, medico psichiatra, il quale dichiara che nel gennaio 1927, su invito del dott. Peperle, ebbe occasione di visitare l'imputato. Potè accertare che egli è di costituzione psicopatica con tendenza a fughe. Infatti risulta che lo Zini varie volte si assentò da casa. Una volta si recò in bicicletta a Milano; in un'altra occasione preferì dormire in un porcile.

Il teste rileva pure che la madre dell'imputato, affetta da psicosi psicogena, fu per una quindicina di giorni ricoverata al Frenocomio.

— Da quali cause è prodotta questa psicosi psicogena?

— Da cause affettive non organiche, come da patema d'animo, dolori, gioie intense ecc.

Il processo rimandato

Il Presidente interroga poi altri testi perchè riferiscano sul comportamento tenuto dall'imputato durante gli anni della sua fanciullezza.

L'avv. Guido Sadar, ex compagno di scuola dello Zini, narra di certe anomalie che l'imputato avrebbe commesso anni addietro.

Il sarto Mario Caus dichiara che lo Zini, secondo lui, è un temperamento romantico.

— Cosa intendete per romantico?

— Leggeva molti romanzi.

— Sapete ancora qualcosa?

— Sì, che una volta si tinse i capelli per assomigliare a Rodolfo Valentino.

— Quanto tempo durò questa commedia?

— Sei mesi circa: fino a tanto che i capelli gli diventarono verdi!

— E poi?

— Mi fece vedere una fotografia di Dolores del Rio che diceva di aver avuta in omaggio dall'artista.

— Era vero?

— No: si trattava di una semplice cartolina.

Una vecchia, Vincenza Puppis, di 69 anni, che frequentò la casa dello Zini al tempo in cui c'era il padre e la famiglia godeva di una certa agiatezza, dice:

— El iera un putel assai nervoso. No'l stava mai fermo!

Gemma Gollob spiega che il padre dell'imputato era alcoolista.

— E lo Zini?

— Un giovane esaltado! El legeva libri e po' el se imaginava de esser lui el personagio del romanzo.

Dopo brevi dichiarazioni fatte dalla teste Antonia Kezich nata Olivo, l'avv. Presti fa istanza per proporre altre due testi. L'avv. G. Zennaro propone, con valide argomentazioni di fatto, che l'imputato venga sottoposto a perizia mentale: la gravità della causa lo impone.

Il P. M. comm. Tasso non si oppone.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, accoglie la richiesta della difesa e con apposita ordinanza, rinvia il processo a nuovo ruolo per sottoporre lo Zini ad una perizia mentale.

I prossimi processi d'Assise

Domani sarà discusso il processo contro Francesco Clanzar, nato il 13 giugno 1914, a Montenero d'Istria, imputato di avere il 6 novembre 1930, con minacce di morte, rapinata certa Giovanna Baic maritata Benk. Lo difenderà l'avv. Kezich. Infine, martedì 27 corr. si svolgerà l'ultimo processo della sessione. Gli assessori saranno chiamati a giudicare i due giovani livornesi Lodovico Bacciarelli e Giacomo Ginotti, imputati di omicidio. Processo particolarmente grave e delicato perchè si riferisce al sanguinoso e luttuoso episodio avvenuto a S. Giovanni, la sera dell'11 aprile u. s., durante il quale fu ucciso il fascista Cesare Covi. Gl'imputati saranno difesi dall'avv. Turola e dall'avv. Fortini del foro di Livorno. La parte civile sarà rappresentata dall'avv. Kezich.

Estrazioni del Lotto del 24 ottobre 1931

BARI	24	72	13	14	46
FIRENZE	42	63	62	56	52
MILANO	1	57	48	21	33
NAPOLI	23	8	20	80	47
PALERMO	14	87	81	10	65
ROMA	24	48	44	21	26
TORINO	25	82	68	4	55
VENEZIA	74	72	85	17	8

Impresa ladresca interrotta da un guardiano notturno

Penetrati ieri notte, con chiavi false, nell'atrio dello stabile n. 2 del Viale Regina Elena ladri ignoti forzarono con grimaldelli la serratura di una porticina che mette nell'atrio e s'introdussero nel deposito vini di Amelia Guarnieri. Ma non era là che i mariuoli volevano giungere; il vino per essi non aveva in quel momento nessuna attrattiva e non si curarono neppure di visitare i cassetti del banco per vedere se contenevano denari. Essi miravano a un bottino più grosso e senz'altro cominciarono a lavorare di piccone per praticare nel muro divisorio due fori attraverso i quali volevano penetrare nell'attiguo negozio di generi alimentari di Francesco Antoncich.

L'onesto lavoro dopo non poca fatica era stato alfine portato a termine ma, mentre i mariuoli si accingevano a penetrare nel negozio udirono improvvisamente dal di fuori, vicinissimo alla saracinesca del negozio, lo scalpiccio di alcuni passi. Era infatti la guardia notturna Stefano Spetich, dell'Istituto di vigilanza «Unita Fortior», il quale, stava adempiendo il suo servizio di perlustrazione lungo il viale Regina Elena e adiacenze. Avendo udito dei rumori sospetti provenire dall'interno del negozio dell'Antoncich, si era avvicinato alla saracinesca per accertarsene meglio e per vedere se questa fosse stata forzata. I mariuoli spaventati ritenendo che qualcuno fosse per entrare nel locale, si dileguarono in tutta fretta rifacendo la via percorsa e abbandonando per giunta al suolo gli arnesi del mestiere.

Lo Spetich, nonostante avesse constatato che le saracinesche erano chiuse regolarmente, intuì che nel negozio c'erano i ladri e si affrettò ad informare del fatto un vigile urbano che stava passando e che corse a chiedere l'intervento dei carabinieri della stazione di via Stella, che accorsero sul posto e iniziarono un'accurata ispezione. Non tardarono ad accertare i dettagli.

Abbandonati al suolo nel deposito vini furono rinvenuti: un trapano, una leva di ferro, uno scalpello da falegname, un piè di porco ed un coltello da cucina spezzato, che vennero consegnati al Commissariato di p. s. di via Torre Bianca il cui dirigente disponeva tosto per le dovute indagini.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Levante A; pir. «Aventino» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Levante A. pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» a Trieste; «Cracovia» partito il 20 corr. da Bombay per Aden; «Dalmazia L.» in linea Egeo-Mar Nero; «Diana» in linea Egeo-Mar Nero; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» in linea eventuale del Danubio; m.n. «Fusijama» in linea eventuale di New York; pir. «Gange» partito il 21 corr. da Port Said per Aden; «Gastein» in linea Levante B; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea espresso di Costantinopoli; m.n. «Himalaya» partita il 21 corr. da Aden per Suez; pir. «Leopolis» a Trieste; «Merano» in linea Levante B; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Levante A; pir. «Pilsna» partito il 23 corr. da Hongkong per Sciangai; «Praga» a Trieste; m.n. «Remo» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) a Genova; «Romolo» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) partita il 20 corr. da Adelaide per Fremantle; pir. «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» noleggiato alla Navigazione «Puglia»; «Tevere» partito il 19 corr. da Suez per Aden; «Venezia L.» partito il 22 corr. da Karachi per Bombay; «Vesta» in linea Egeo-Mar Nero; «Vienna» a Trieste; m.n. «Victoria» in linea celere d'Egitto; «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; «Città di Bari» in linea Soria B; «Egitto» in linea Soria B; «Hilda» a Trieste; «Col di Lana» partita il 17 corr. da Bombay per Aden; «Moncalieri» partita il 21 corr. da Sciangai per Hongkong; «Carignano» partito il 15 corr. da Hongkong per Sciangai.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 19 corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» in partenza da Napoli per Patrasso; pir. «Belvedere» partito il 23 corr. da Trieste per Spalato; «Martha Washington» arrivato il 20 corr. a Buenos Aires; «Alberta» arrivato il 24 corr. a Venezia; «Anna C.» arrivato il 23 corr. a Galveston; «Clara» partito il 5 corr. da Palermo per New York; «Dora C.» partito il 14 corr. da Batum per Landsend; m.n. «Fusijama» partita il 14 corr. da Napoli per New York e Baltimore; «Giulia» passata il 18 corr. da St. Vincent per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 15 corr. da Trieste per New York via scali; «Lucia C.» partito il 9 corr. da Palermo per New York e Filadelfia; m.n. «Maria» partita il 15 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Tergestea» partita il 21 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; pir. «Atlanta» partito il 21 corr. da Victoria per Bahia; «Carolina» partito il 22 corr. da Orano per Rio de Janeiro; «Laura C.» partito il 23 corr. da Napoli per Trieste; «Teresa» partito il 23 corr. da Santos per Montevideo.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 19 corr. da S. Francisco per Vancouver; «Duchessa d'Aosta» partito il 21 corr. da Marsiglia per Colon; «Piave» partito il 17 corr. da Los Angeles per La Libertad; m.n. «Feltre» arrivata il 20 corr. a Portland; «Rialto» partita il 23 corr. da Colon per Puntarenas; «Fella» partito il 23 corr. da Venezia per Trieste; «Cellina» partita il 17 corr. da Colon per Las Palmas; «Leme» arrivata il 15 corr. a Trieste da Venezia; pir. «Rosandra» a Walvis Bay; «Timavo» a Genova; «Maiella» arrivato il 22 corr. a Fiume; «Sistiana» partito il 23 corr. da Sete per Genova; «Perla» partito il 22 corr. da Port Elizabeth per Capetown; «Sabbia» partito il 22 corr. da Mogadiscio per Merca; «Carso» arr. il 25 corr. a Fiume da Venezia; «Salina» partito il 21 corr. da Burutu per Lagos; «Brenta» arrivato il 22 corr. a Pointe Noire; «Oberca» partito il 19 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Aussa» arrivato il 18 corr. a Tampico da Vera Cruz; «Arsa» partito il 21 corr. da Cadice per l'Avana; «Istria» atteso a Las Palmas dall'Avana circa il 26 corr.; «Recca» a Livorno; «Isarco» partito il 16 corr. da New York per Genova; «Livenza» a Genova; «Savoia» partito il 17 corr. da Palermo per New York; «Carnia» arrivato il 19 corr. a Cardiff; «Tagliamento» passato il 18 corr. Gibilterra diretto a Rotterdam; «Anfora» partito il 17 corr. da Orano per Falmouth; «Edda» partito il 23 corr. da Vancouver per Portland; «Isonzo» a Livorno; «Laguna» a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» a Hull; «Arcadia» scarica a Trieste; «Dardania» arrivato il 23 corr. a Bagnoli; «Geraria» a Portoferraio; «Laconia» a Brest; «Numidia» a Sussak; «Raffaello» a Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 24 corr. a Napoli; «Giovinezza» arrivato il 24 corr. a Valencia; «Etruria» arrivato il 24 corr. ad Alicante; «Fanny Brunner» partito il 24 corr. da Palermo per Napoli; «Alicantino» a Trieste; «Saraceno» partito il 24 corr. da Fiume per Catania; «Algerino» atteso oggi ad Ancona; «Tunisino» arrivato il 24 corr. a Valencia; «Guido Brunner» partito il 24 corr. da Porto Maurizio per Livorno; «Le Tre Marie» partito il 23 corr. da Casablanca per Rabat.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Venezia; «Donizetti» attesa domani a Catania; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Genova; pir. «Albachiara» carica a Trapani; «Cimarosa» atteso domani a Catania; «Tiepolo» carica a Trieste; «Tiziano» carica a Genova; «Aleardi» partito il 22 corr. da Palermo per Londra; «Foscolo» carica ad Amburgo; «Goldoni» in arrivo a Fiume; «Pascoli» partito il 22 corr. da Gravosa per Messina; «Ugo Bassi» partito il 19 corr. da Anversa per Bari; «Ariosto» in partenza dal Pireo per il Mar Nero; «Manzoni» carica a Risano; «Tasso» partito il 15 corr. da Orano per Stettino; «Alfieri» in partenza da Napoli per Livorno; «Boccaccio» partito il 22 corr. da Rotterdam per Napoli; «Carducci» partito il 17 corr. da Malaga per Londra; «Petrarca» partito il 22 corr. da Rotterdam per Spezia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» in arrivo a Buviken; «Generale Petitti» partito il 22 corr. da Sunderland per Genova; «Monte Bianco» arrivato il 24 corr. a Livorno; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 24 corr. da Aden per Massaua; «Monte Pianna» passata il 20 corr. Gibilterra diretta a Napoli e Genova.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» atteso a Buenos Aires; «Dubac» atteso a Ragusa; «Dubravka» a Trieste dal 18 corr.; «Federiko Glavic» atteso a Buenos Aires; «Nikola Pasic» atteso a Buenos Aires; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» atteso ad Anversa; «Srgj» atteso a Buenos Aires; «Sveti Vlaho» partito il 23 u. s. da Buenos Aires per Belfast; «Prinz Andrej» partito il 22 u. s. da Bahia Blanca per Anversa; «Durmitor» atteso ad Anversa; «Petka» in linea Spalato-Ragusa Bari; «Dubrovnik» in linea Spalato-Ragusa-Cattaro; «Kumanovo» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

ORIENTE. Pir. «Burma» carica a Odessa; «Java» carica a Danzica; «Kobe» proseguito il 19 corr. da Orano per Trieste.

PREMUDA. «Absirtea» partito il 14 corr. da Newcastle on Tyne per Savona; m.n. «Tergestea» partita il 21 corr. da Palermo per New York.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 26 ottobre (A. IX).

Turno Generale: Marinai 69, 43, 165, 167, 168; giovani coperta 47, 43, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 62, 64, 85, 86, 87; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 62, 54, 63, 64, 65; giovani coperta in I 32, 54, 66, 58, 59; giovani coperta in II 18, 15, 19, 20, 21; mozzi coperta 16, 25, 27, 28, 29; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 4, 5, 6, 8, 9; carbonai 134, 143, 144, 145, 146; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai 64, 61, 71, 72, 73; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 11, 19, 14, 20, 21; fuochisti nafta 1, 22, 11, 23, 26; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 20, 23, 24, 25, 29; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 3, 5, 6, 7, 8; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 28, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per domani, ore 10.30

Navig. Libera Triestina nord: 2 giovani coperta, 1 ingrassatore.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle: 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta), 18 (tocc. Ospizio), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle: 5.30 (diretto), 6.30 (tocc. Ospizio) 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). E soppressa l'ultima corsa delle ore 21.15.

Per l'Ospizio e Ancarano da Trieste, nel pomeriggio alle ore 14. Ritorno alle 17.

Col piroscafo «Itala» (dalla radice del Molo Bersaglio): Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40, 19.20, 21.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15 e 20.40.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35 e 20.15; da Muggia alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.39, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Aldo Ivancich». Oggi dalle 16 in poi, in via Giacinti 2, ballo all'aperto con ingresso libero.

«Mario Trevisan». Questa sera dalle 19 alle 24 si terrà nella sala sociale un festino di danza.

«Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 alle 24, solito festino familiare di danza.

«Floriano Bouzzar». Questa sera ballo in sala Excelsior. Le danze avranno inizio alle 18.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Cuori e motori», comica in cinque atti. Protagonisti Anita Page, William Haines e Karl Dane (Slim). Precederà il giornale «Luce». Alle 20.30 trattenimento di danza per soci e signore.

Associazione Bersaglieri «Enrico Toti». Gli iscritti alla Sezione sono vivamente pregati di passare in sede lunedì sera, dalle 20 alle 22, per comunicazioni urgenti sulla partecipazione ufficiale della «Enrico Toti» al varo del «Conte di Savoia» ed alle altre manifestazioni che avranno luogo in occasione della Marcia su Roma. La rappresentanza dovrà intervenire in perfetta tenuta.

Dopolavoro «R. Pittori». I coristi sono invitati al completo oggi alle 14.30 per le prove generali.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera, dalle 18 alle 23, nelle sale del Circolo si terrà un trattenimento familiare di danza per soci e simpatizzanti.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi, dalle 17 in poi, nella sala massima del Circolo avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 17 alle 21, tè danzante. Martedì prossimo alle 20.30, ha luogo la prima lezione di danza. Sono aperte le iscrizioni ai corsi culturali di ragioneria e di lingue estere, nonchè ai corsi di danze ritmiche ed alla Sezione scherma. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria sociale (via Galatti 20) e presso la cancelleria dell'Associazione Mutua fra impiegati (via P. L. da Palestrina). Tutti i soci sono invitati ad intervenire alla manifestazione dopolavoristica che si terrà mercoledì 28 in sala del Littorio, alle 18.

Gruppo Marinaro fra infermieri e infermiere. Soci e socie sono pregati di trovarsi oggi, domenica, in sede sociale (via Felice Venezian n. 28, pt.) per urgenti comunicazioni.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 18 si terrà in sede (via Tiziano Vecellio n. 4) il solito trattenimento di danza.

Gruppo E.I.A. Oggi dalle 18 in poi, nella sala ex Benci (via dello Scoglio n. 29) si terrà il solito festino di danza.

Circolo «Fiamma». Questa sera dalle 18 alle 23, in via Conti 11, solito trattenimento di danza.

S. C. «Aquila». La sede è stato trasferita in via S. Francesco 16, primo. Tutti i soci anziani sono pregati di voler passare in sede la prossima settimana nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 20 alle 22.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 festini da ballo.

Sala Tersicoro. Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alla mezzanotte, due festini di danza.

Società Alpina delle Giulie. La seduta di Direzione avrà luogo questa settimana lunedì alle 19.30, anzichè martedì. Domani alle 20, seduta della Commissione grotte al completo.

Circolo «Domeneghini». Oggi in sede (sala Fenice) due trattenimenti di danza: dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi. I giuocatori di volata devono trovarsi domani sera alle 20, in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Futuro marittimo. 1) Secondo il servizio al quale desidererebbe di essere assegnato. Si rivolga per maggiori schiarimenti all'«Ufficio sanitario del porto», via Genova N. 2). - 2) Varia da individuo ad individuo e da clima a clima. Lo sviluppo è più celere nei paesi caldi e più lento nei settentrionali.

John. Non religione, ma nazionalità ella dovrebbe cambiare, poichè da noi non è ammesso il divorzio per nessuna religione.

Legno. Gli scambi successivi di legname resinoso da opera, fatti nel Regno, sono esenti da tassa scambi. Giova osservare però che tale trattamento compete solo al legname che non abbia subìto alcuna lavorazione o trasformazione. Per tali scambi successivi, ove vengano rilasciate fatture, note, conti, ecc., è dovuta la tassa ordinaria di bollo di cui all'art. 92 della tariffa Allegato A alla legge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3768. Quando si tratta di legname non resinoso, la tassa scambi è dovuta per ogni passaggio. Se la vendita è fatta a privati consumatori che non rivestono la qualità di commercianti, industriali ecc., la tassa scambi non è dovuta per la vendita del legname non resinoso. Concludendo: Non regge la distinzione del «pronto cassa» o del non pronto cassa: se la tassa scambio è dovuta, si deve rilasciare la fattura e pagare la tassa o con marche o con versamento sul conto corrente postale.

Speranza. Si ottiene una cera da pavimento di buona qualità facendo sciogliere la cera d'api in acqua ragia. Per economia si può sostituire la cera d'api con quella fossile od ozocherite, e per ottenere un lucido più brillante si aggiunge circa un quinto del suo peso di paraffina. Siccome questa cera risulta un po' troppo fluida e conserva facilmente le impronte dei passi, si modifica aggiungendovi della cera carnauba per circa un ventesimo del suo peso. Per evitare disgrazie nella preparazione della cera non bisogna mai farla nè sul fuoco nè vicino ad esso, ma lasciarla invece gocciolare nell'acqua ragia fondendola con un ferro da stiro (o una piastra di ferro) sufficientemente riscaldato.

Riconoscentissima. Per levare le macchie di umidità dal lino bianco si fa con poca acqua una miscela di un cucchiaino di sale ammoniaco e di un cucchiaio di sale comune: se ne ricoprono le macchie, si sospende il tessuto all'aria e si lava poi energicamente con sapone. Per il lino tinto si immergono i punti macchiati in latte acido fino a completa eliminazione delle macchie, lavando poi a fondo. Questi rimedi però valgono solo nel caso che le macchie siano all'inizio della formazione.

Caro Ciac. La mandorla appartiene alla famiglia dei Prunus Amygdalus Stokes. Amygdalus comunis L., Rosacee-Prunoidee: la noce appartiene alle Juglans regia L., famiglia delle Juglandacee.

Preoccupati. In tutta questa «tiritera» la «macchinetta» non riesce a comprendere che cosa le si richiede. A ciascuno dovrebbe essere chiaro il significato di «anticipato» e «posticipato». Il vantaggio è molto relativo, perchè nel primo caso si ha il vantaggio prima, mentre alla fine del mese ci si trova senza il capitale d'impianto; nel secondo caso invece si mangia sul lavoro che s'è già fatto e non su quello da farsi. Il vero vantaggio lo avrebbe unicamente chi, essendo pagato anticipatamente il 1.o, dovesse morire il 2 e si troverebbe nella condizione di aver «bruciato» un mese di salario, ma non è un caso da augurare a nessuno. Certamente che chi passa da un sistema all'altro, se non ha messo quattro soldi da parte si trova momentaneamente sbilanciato.

(Continua nel Piccolo della Sera)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 25 ottobre: Lucio, Marco, Marciano, Bonifacio, Gaudente, Ilario, Gennaro.

26 ottobre: Luciano, Florio, Felicissimo, Gaudioso.

NASCITE (24 ottobre 1931): Legittimi: Ferrucci Giorgio di Alberto; Barbo Ondina di Antonio; Cecovin Lucia di Giuseppe; Mosina Liliana di Giuseppe; Verni Pia di Francesco; Stocca Carmen di Vittorio; Zagar Santina di Vincenzo. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Ginefra Michele a. 42; Ballaben in Marega Emilia a. 51; Apolonio Pietro a. 72; Clasing in Springer Mimi a. 45; Zanco in Basiaco Maria a. 28; Ciok Aldo g. 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Miklavec Giorgio, odontoiatra e Valdisteno Egidia, casalinga; Prinz Silvio, macellaio e Moschini Virginia, casalinga; Maslo Adalberto, negoziante e Zerjal Emma, casalinga; Belich Vittorio, bracciante e Sabadin Paolina, casalinga; Czermak Cirillo, elettricista e Michelazzi Margherita, casalinga; De Val Gioacchino, cameriere vagoni letto e Puntin Italia, tipografa; Biondani Edgardo, operaio chimico e Canziani Pia, casalinga; Purini Angelo, tipografo e Venturini Silvia, casalinga; Crepaz dott. Giorgio, ingegnere e Zaninovic Carmela, casalinga; Raffa Pietro, impiegato e Unich Olga, insegnante; Dilich Emilio, tranviere e Poclen Slava Maria, casalinga; Pcropat Antonio, negoziante e Cermeli Maria, casalinga; d'Apuzzo Michele, contadino e di Marzio Elvira, casalinga; Rosati Rambaldo, meccanico e Tomarchio Anna, domestica; Pruni Santo, bracciante e Crulcich Maria, casalinga; Pahor Aldo, cameriere marittimo e Bencic Gisella, casalinga; Priori Guiberto, aggiustatore meccanico e Bergamini Ada, casalinga; Romano Luigi, bandaio e Colautti Maria, casalinga; Curci Cosimo Ignazio, impiegato e Bernich Vittoria, casalinga; Moritz Alberto, commesso d'ufficio e Sedeucci Vittoria, tipografa; Kranz Giorgio, elettricista e Michelazzi Francesca, giornaliera; Maggio Gioacchino, barbiere e Faltibà Caterina, casalinga; Amstici Antonio, impiegato e Signorini Lidia, casalinga; Petrevcic Giovanni, muratore e Cesar Giuseppina, casalinga; Corcego Giovanni, elettricista e Zadnik Angela, casalinga; Zorn Bruno, impiegato e Skabar Olga, casalinga; Ielen Mario, bracciante e Furlan Maria, casalinga; Zgur Francesco, operaio chimico e Jebacin Maria, casalinga; Bidoia Umberto, commesso di negozio e Snajer Vittoria, commessa di negozio; Kandus Giovanni, muratore e Codeglia Anna, casalinga; Bruno Francesco, commerciante e Della Puppa Augusta, casalinga; Pavesi Giuseppe, bracciante e Leve-Trevisan Maddalena Casalinga; de Steinkühl Bruno, impiegato privato e Gradenigo Augusta, casalinga; Vespignani Umberto, impiegato ferroviario e Bressan-Ipavic Luigia, esercente; Migliaccio Dionigi, impiegato e Gioseffi Ester, casalinga; Toscan Giovanni, operaio e Vattovaz Maria, casalinga; Spanghero Felice, bracciante e Remec Ermenegilda, casalinga; Bassi Giuseppe, bracciante e Crismancich Caterina, domestica; Busetti Vincenzo, agricoltore e Gambetti Lucia, casalinga; Curci Luigi, impiegato ai vagoni letto e Canestri Fausta, casalinga; Visintin Giuseppe, falegname e Orel Vida Antonia, cameriera; Pahor Stefano, ortolano e Petrovcic Maria, contadina; Urbas Antonio, meccanico e Brezich Laura, casalinga; Graziano Salvatore, uff. elettrotecnico e Orlando Adele, casalinga; Luccardi Mario, commissario Marina mercantile e Corini Iolanda, casalinga.

Cognomi corretti in forma italiana. In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti: Stepancich Francesca di Giuseppe in Stefani; Crisman Bernardo di Bernardo in Crismani; Crisman Giovanni di Nicolò in Crismani; Crismancich Giovanna n. Tarlao in Crismani; Pecchiar Filomena ved. Crusich in Pecchiari e Croci; Crusich Guido fu Giovanni in Croci; Cumicich Narciso di Vincenzo in Comici; Curet Augusto di Antonio in Coretti; Curet Giacomo di Michele in Coretti; Kuret Giovanni di Giovanni in Coretti; Curet Luigi di Luigi in Coretti; Kuret Giovanni di Luigi in Coretti; Kuret Giovanni di Pietro in Coretti; Curet Giuseppe di Antonio in Coretti; Curet Giuseppe di Giovanni in Coretti; Curet Giuseppe di Luigia in Coretti; Kuret Giuseppe di Pietro in Coretti; Curet Luigi di Luigi in Coretti; Curet Luigi di Antonio in Coretti; Curet Pietro di Pietro in Coretti; Deluch Vincenzo di Antonio in Deluca; Dodich Marco fu Gregorio in Dodici; Eller Antonio di Giuseppe in Ellero; Eller Giovanni fu Antonio in Ellero; Miloch Mario di Giuseppe in Millo; Miloch Michele di Giovanni in Millo.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I collettivi continuano in X pagina

63 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

II

— Ma sì!... Essa si trova a Newcastle, a trenta chilometri dal castello delle Sabbie Bianche... E' ricoverata in un Ospedale... E' necessario che Lucas vi si rechi subito e ci telefoni!... Vi richiamerò al telefono più tardi... Mi raccomando... Fate presto!...

E Filippo ritornò correndo nella stanza, tutto palpitante di gioia.

— Ho telegrafato al direttore di polizia... Fra poco potremo avere notizie...

Smith lo guardava con curiosità e sembrava meditare come chi con dei lembi di verità cerca di ricostruire la verità completa.

Finalmente egli disse:

— Ascoltatemi, vi prego, signor Granval... Credo che il miglior mezzo per chiarire la situazione sia di dirvi innanzi tutto quello che io so...

«In questa benedetta inchiesta le cose erano destinate fin dal principio a non andar bene... E sapete perchè?... Perchè vi erano interessate tre polizie: la tedesca, la francese e Scotland-Jard.

«Come sempre, in questi casi, è sorta una specie di emulazione... Scotland-Jard, specialmente, ci tiene alla sua reputazione, che non è poi usurpata...

«Se io avessi dipanata la matassa mi sarei certamente guadagnata la promozione, nonchè degli articoli elogiativi nei giornali...

«Ora, dovete sapere che io devo sposare il mese prossimo...

«E ciò basterà certamente a spiegarvi perchè mi sono reso colpevole di un eccesso di zelo...

«La promozione ad ispettore capo ed una buona gratificazione sarebbero state un grazioso dono di nozze per la mia fidanzata...

«In breve, voi ricorderete certamente, al pari di me, gli elementi dei quali noi della polizia eravamo in possesso...

«Bisogna, anzi, tener presente che voi certamente ne sapevate più di me...

«Insomma, io mi sono trovato di fronte ad un imbroglio inverosimile: mistero la parte che Giacomo Salsbury aveva avuta nel dramma; mistero la parte sostenuta da Harry; mistero la vostra presenza a Biggar e la persecuzione alla quale eravate fatto segno in Francia; mistero, infine, l'intervento della donna che vi accompagnava...

«Riconoscerete, spero, che non era possibile iniziare un'inchiesta in condizioni più disgraziate...

«Io mi sono allora ricordato del famoso adagio di voi francesi: «cherchez la femme!»...

«E «la femme» l'avevo sotto mano... Non mi rimaneva che stabilire la sua identità, che mi avrebbe probabilmente messo in grado di comprendere quale era la parte che essa sosteneva nell'affare, e quindi di ricostruire il dramma.

«Il caso mi aiutò.

«Avevo in tasca il «vademecum», nel quale sono indicate tutte le persone che devono essere sorvegliate dalla polizia...

«Lo esaminai attentamente e vi trovai la sconosciuta iscritta sotto il nome di Guendalina e sospettata di contrabbando di oppio e di altri stupefacenti.

«Allora, mi misi a sorvegliarla...

«Ma essa non tardò a sfuggirmi, senza che io riuscissi a ritrovarne le traccie.

«Nessuno l'aveva vista lasciare le Sabbie Bianche.

«Non aveva preso il treno nè tolto in fitto un'automobile o altro mezzo di locomozione...

«Ventiquattro ore dopo, Giacomo Salsbury spariva... E poco dopo spariva anche Harry...

«Avrei potuto chiedere informazioni sul vostro conto alla polizia francese... Avrei anche potuto chiedere informazioni sul passaggio di Guendalina in Francia...

«Ma, come già vi ho detto, io volevo procedere con le mie sole forze, per avere poi tutto il merito del successo.

«Allora mi sono messo a frugaro il castello e le vicinanze con metodo, persuaso che i tre scomparsi non potevano essersi volatilizzati.

«Seppi così che Giacomo Salsbury era riuscito ad allontanarsi mercè la complicità di un contadino...

«Ma che ne era stato di voi e di Guendalina?

«Voi conoscete il paese... Ma certamente ignorate che otto giorni fa infuriò su quelle coste un fortunale che rimarrà memorabile per la sua violenza...

«Cessato il fortunale, un giorno, mentre mi aggiravo sulla spiaggia, mi accorsi che a marea bassa il mare scopriva una specie di istmo che conduceva ad uno scoglio che avevo sempre ritenuto isolato...

«Vi andai e penetrai in una specie di grotta, nella quale, con mio grande stupore, mi trovai di fronte ad una donna, distesa sopra un mucchio di alghe...

«Essa era in uno stato di estrema debolezza...

«Avrei potuto render nota la mia scoperta, segnalarla alle due polizie continentali che si occupavano contemporaneamente dell'affare, dato che quella donna non era altri che la figlia del Commodoro...

«Ma preferii condurla segretamente all'ospedale di Newcastle, ove uno dei medici addetti è un mio compagno di scuola...

«— Ci vorranno tre o quattro giorni perchè essa si rimetta — mi disse l'amico.

«Non volendo rimanere per tutto quel tempo con le mani in mano, pensai di rimettermi sulle vostre traccie, dato che avevo perdute quelle di Harry e di Giacomo Salsbury.

«Venni allora in Francia, coi mezzi più rapidi di cui mi fu dato di usufruire.

«A Calais presi un'automobile e, cammin facendo, pensai di fermarmi a Rouen, per sapere dove vi trovavate...

«Stamane giungendo a Parigi, ho appreso dai giornali di ieri sera la notizia dell'arresto di Harry e della ferita di Giacomo Salsbury...

«Ho capito subito che ormai la polizia francese aveva un gran vantaggio su di me e che le mie speranze di promozione se ne andavano in fumo...

«Pazienza!... Mi resterà il merito di aver salvata la fanciulla e di averla messa in luogo sicuro...

— Vi ringrazio di quanto avete fatto per lei... Riceveremo notizie da un momento all'altro... — disse Filippo, che da qualche tempo ascoltava distrattamente l'inglese ed i cui sguardi correvano insistentemente all'orologio.

— Credete veramente, come i giornali francesi affermano, che sia stato Harry ad assassinare suo padre? — chiese Erberto Smith.

Filippo rispose con un cenno evasivo.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi di convenienza. Scalinata 8, II, Lussi. 52395 CC

FALEGNAME assume lavori riparazioni saracinesche e lucida mobili a prezzi miti. Boccaccio 16. 83351 CC

MAGLIERIE su misura, riparazioni, mendaressa, eseguisconsi in giornata. Piazza Cavana 1. 11393 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio prezzo lire 12.50. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 14, I. 83426 CC

MODISTA diplomata, assume riformature feltri lire 5; con tintura 8. Viale XX Settembre 57. 23166 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 7. Goldoni 10. 23170 CC

MODISTERIA diplomata confeziona, rimoderna lire 7. Corso Garibaldi 7, II. 52397 CC

PARRUCCHIERA, offresi domicilio lire 2. Indirizzo Piccolo. 83453 CC

PELLICCIAIA ripara, pulisce, confeziona prezzi modici anche a domicilio. Via Cavana 2, I. sinistra. 52355 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro prezzi mitissimi. Sapone 5, scala destra, V. Pancera. 52363 CC

PELLICCIE confeziono, riparo, pulisco prezzi mitissimi. Foscolo 15, porta 8. 52366 CC

PIGIAMA uomo, donna, eseguisco prezzi miti. Vecellio 2, IV, porta 20. 83431 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro; prezzi inferiori chiunque. Slataper 26, II. Pirman. 23176 CC

PITTORE eseguisce stanze damascate, insegne, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, Venti Settembre 5, portin. 23178 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V. Bon. 83394 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

SARTA offresi pomeriggio qualsiasi lavoro. Canova 11, IV, p. 19. 52328 CC

SARTA specializzata per ragazzi e bambine assume lavori (creazioni ultima moda) a prezzi mitissimi. Grego presso Bolaffio. Scala Belvedere 4, II. 83393 CC

SARTA giornata, diplomata, sveltissima, confeziona elegantissimi modelli, prezzo mite. Corso Vittorio 17, porta 9. 83418 CC

SARTA parigina, diplomata Parigi (all'Accademia Daydou) confeziona mantelli, tailleurs, abiti da tè e società con gusto fine e lavoro accurato. Si parla francese. San Nicolò 18, II, destra. 83427 CC

SARTA parigina, diplomata, confeziona mantelli, cappotti 40, abiti 30. Goldoni 10. 23170 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, prezzo mite. Sapone 1, III. 52340 CC

SARTO abiti, paletots su misura confeziona accuratamente riparazioni prezzi minimi. Via Enrico Toti 3, II, porta 10. 52349 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza eventualmente rivoltature, prezzi buonissimi. Pondares 3, Lucano. 52381 CC

TAGLIANSI vestiti, mantelli signora, uomo, massima eleganza, lire 10. Via Crispi 3, primo. 52373 CC

TAGLIO moderno, lavorazione finissima, vestiti semplici, modelli, eseguisce lavoratorio Astra, XX Settembre 22. 23172 CC

VESTITI, mantelli, biancheria signora e bambini eseguisconsi; massima convenienza. Via Trento 12. 52370 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONE modiste cercansi. Presentarsi domenica mattina, Giorgi, Spiridione 1. 23192 D

CASSIERA retribuzione seicento mensili, disponga cauzione trentaduemila, assicurata, posto assicurato. Offerte Cassetta 23136 D, Unione Pubblicità. 23136 D

DATTILOGRAFA capace, cerca ditta. Offerte dettagliate con pretese cassetta 23126 D, Unione Pubblicità. 23126 D

MEZZA lavorante capace occhielli e garzona, cercansi. Mazzini 12, Maddaleni. 83446 D

OPERAIE specializzate in lavorazione trench, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 11394 D

PRATICANTE intelligente, bella calligrafia, pratica conteggi, cercasi; esigesi conoscenza lingua tedesca. Rivolgersi Adria, Coroneo 13. 83443 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 83405 D

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. Lunedì 9-11 S. Nicolò 8, I. 52397 D

SARTE uomo specializzate in giacche e paletots, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 11394 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota comodo cucina cerca signora. Offerte prezzo cassetta 23122 E, Unione Pubblicità. 23122 E

CAMERA mobiliata con termosifone, cerca impiegato. Furano, Eiar Trieste. 1573 E

MOBILIATA elegante, ingresso libero, in ambiente signorile, cerca ufficiale. Scrivere dettagli, prezzo. Cassetta 23107 E, Unione Pubblicità. 23107 E

MOBILIATA pulitissima, cerca distinto stabile. Offerte indicando prezzo cassetta 23147 E Unione Pubblicità. 23147 E

PROFESSORE Industriali cerca stanza civilmente mobiliata, scrupolosa nettezza, con vista libera, non oltre 3.o piano di casa invitante con bell'ingresso fra Salita Belvedere, Chiozza, Ponterosso, Pescheria o appiè colli Scorcola S. Vito. Scrivere Cassetta 23106 E, Un. Pubblicità. 23106 E

STANZA (solamente scuola) ingresso scale, settanta mensili, cerco prontamente. Foscolo 6, porta 13. 11398 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 23095 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52367 F

A A A. STANZA mobiliata affittasi. Gelsi 3, primo. 83423 F

A. A. CAMERA mobiliata, eventuale comodo cucina affittasi adulti. Giulia 64, porta 2.

A A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Madonnina 43, I, destra. 52374 F

A A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi, Crispi 49, pianoterra, destra. 52365 F

A A. LETTO affittasi uomo. Madonnina 8, primo. 83440 F

A. A. LETTO affittasi a donna. Via Fonderia 3, I. 52331 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, pulitissima affittasi. Vasari n. 6, V. 83355 F

A. MOBILIATA bellissima affitta persona sola a distinto. XX Settembre 57, I, destra. 52007 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, una, due persone, affittasi anche breve soggiorno. Corso Garibaldi 13, porta 12. 83442 F

AA. MOBILIATA affittasi distinto. S. Nicolò 13 p. 11. 52280 F

A A. MOBILIATA ariosa, vista mare, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Francesco Cappello 10, mezzanino, porta 2. 52454 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Via Udine 4, porta 12. 52364 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto Macchiavelli 7, III destra. 83361 F

A. A. MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Rossetti 28, p. 15. 52330 F

A A. MOBILIATA affittasi. Piazza Ponterosso n. 6, IV sinistra. 52339 F

A A. STANZA lussuosa, ingresso libero, bagno, volendo vitto, affittasi. Geppa 17, I. 83434 F

A. A. STANZA bene mobiliata affittasi. Via Gatteri 48, II. 52311 F

A. A. STANZETTA elegante affittasi a distinto. Foscolo 16, porta 12. 52309 F

A. CAMERA elegante, stufa, eventualmente pensione, affittasi. Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 23193 F

A. CAMERA mobiliata affittasi signore serio. Via Udine 10 p. 15. 52283 F

A. CAMERA vuota, stufa, eventuale comodo cucina, affittasi. Rismondo 4, II, p. 5. 23151 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Solitario n. 4, I. 83390 F

A. CAMERA, camerino mobiliati, luce affittasi. Carducci 24, porta 16. 52348 F

A. CAMERA una, eventualmente due mobiliate elegantemente, massima pulizia, tranquillità affitta piccola distinta famiglia. Torrebianca 41, IV. 52460 F

A. CAMERETTA vista mare, vitto, vicinanza tutte scuole, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11392 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Donota n. 7, porta 7. 52303 F

A. CAMERINO affittasi. Corso V. E. 39, II piano, destra. 83424 F

A. MATRIMONIALE pulitissima possibilmente amici affittasi 1.o novembre. Gatteri 43 mezz. [illegible] F

A. MOBILIATA, volendo vitto affittasi. Ginnastica 18, I. Ruzzier. 83343 F

A. MOBILIATA bella ariosa affittasi lire 70. Rossetti 83 p. 25. 52074 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto affittasi. Ireneo 9, porta 13. 52350 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Piccolomini 6, I p., porta 7. 52390 F

A. STANZA, comodo cucina affittasi. Via Bosco 28, magazzino nova. 83389 F

A. STANZA pulita affittasi persona distinta, 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 52324 F

A. STANZA bella mobiliata soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 11-III. 83353 F

A. STANZETTA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Tiziano 2, porta 18. 83439 F

A. STANZETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi unico subinquilino. Via Cologna 11 p. 4. 83524 F

CAMERA vuota, ingresso libero, eventualmente cucinetta, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 83237 F

CAMERA mobiliata affittasi con o senza vitto. Via Montecucco N. 11, II, sinistra. 0074 F

CAMERA mobiliata 2 persone affittasi, uso cucina presso persona sola. Solitario 25, III sinistra. 52294 F

CAMERA mobiliata o vuota, cucina, una due persone, prezzo mite. Corso Vittorio 1, IV destra. 83342 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 12, porta 1. 83352 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola, centro. Indirizzo Piccolo. 52315 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. salita di Gretta 8, II. 83369 F

CAMERA o camerino con o senza vitto affittasi prontamente. Maiolica 10, porta 33. 83385 F

CAMERA camerino mobiliati affittansi prezzo mite. Corso Vitt. Em. 39-II int. 52279 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Petkovsek, via Udine 32-IV. 23124 F

CAMERA 2 letti pulita, affitto due amici. Rivolgersi portineria Solitario 2-I. 83331 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 23158 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. XX Settembre 60, p. t., destra. 83416 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via Brunner 3, terzo, Canton. 52372 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi a persona seria. Via Brunner 7, terzo. 52402 F

CAMERA bella, soleggiata, con vitto fino, buon prezzo, affittasi a signore serio. Imbriani 6, porta 12. 52400 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Toro 14, quarto. 52371 F

CAMERE due o una, vuote, comodo cucina affittansi. Vittoria Colonna 8. 11390 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, luce, acqua, affittasi. Cavazzeni 5, III, dalle 10 alle 13. 11391 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 25, I. Lighieri. 52299 F

CAMERETTA mobiliata e camera vuota affittansi prontamente. Via S. Maurizio 2, IV.

CAMERETTA mobiliata e camera vuota, affittansi prontamente. Via S. Maurizio 2, quarto. 52359 F

CAMERINO con letto affittasi donna. Via Ferriera 37, quarto, destra. 52269 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Canova 14, porta 5. 51790 F

CAMERINO affittasi a distinto. Pietà 29, porta 8. 83428 F

CAMERINO mobiliato, con luce, affittasi. Madonnina 38, I, sinistra. 52388 F

COMPAGNO stanza distinto, cercasi, volendo vitto. Sapone 1, terzo, porta 8. 52341 F

COMPAGNO di stanza cerca impiegato, offresi anche vitto. Indirizzo Piccolo. 52347 F

ELEGANTE indipendente, stufa, luce, affittasi a distinto. Piazza Valle 1, primo. 52333 F

LETTO affittasi a operaio. Scorcola Coroneo 703. 52371 F

MATRIMONIALE affittasi 130. S. Francesco 30, mezzanino sin. Visitare 10-15. 83343 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Galilei 1, porta 4, mezzanino. 23165 F

MATRIMONIALE pranzo, cucina, bagno, affittansi. Rittmeyer 4, porta 5. 83414 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi distinti. Donadoni 4-a, III destra. 83417 F

MATRIMONIALE cucina, affittasi presso persona sola. Battisti 33, III sinistra. 52334 F

MATRIMONIALE cucina, mobiliata, indipendente, giardino, affitto. Livaditi 4, angolo Pietà. 52332 F

MATRIMONIALE, uso cucina, prezzo mite, affittasi, eventualmente amici. Palestrina 1, terzo (sinistra). 23191 F

MATRIMONIALE uso cucina, camera pranzo, affittansi. Molingrande 2, porta 10. Monumento Rossetti. 52325 F

MOBILIATA affittasi soleggiata pulitissima. Foscolo 4-IV sin. 83326 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, affitto. Via Raffineria 5, I sinistra. 52296 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi. Gatteri 27, II, porta 10. 83425 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. XX Settembre 70, V, p. 11, dalle 10-14. 83350 F

MOBILIATA prontamente affittasi, prezzo mite. Ruggero Manna 11, porta 13. 52291 F

MOBILIATA affittasi a ufficiale. Via Gatteri 38, II, p. 10. 83312 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Via S. Michele 22, I destra. 83398 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, con riscaldamento, con vitto o senza, affittasi presso persona sola. Molingrande 42, p. 15. 83406 F

MOBILIATA due persone affittasi. Beccherie 26-I. 83315 F

MOBILIATA bellissima, grande, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 23182 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto unico subinquilino. Via Capuano 12-I. 52281 F

MOBILIATA, soleggiata, centro affittasi distinto serio. S. Nicolò 28-IV. 83328 F

MOBILIATA per una o due persone, volendo cucina, affittasi. D'Azeglio 22 p. 17. 83311 F

STANZA due letti a due onesti operai, con vitto, prezzo mite, affittasi. Molino Vapore 4-IV. 83329 F

STANZA ingresso libero, affittasi. Scussa 1, IV, sinistra. 23168 F

STANZA in comune con comodo di cucina affittasi presso signora sola a distinta signora o signorina. Ind. Piccolo. 83337 F

STANZA mobiliata con comodo cucina affittasi a signora, presso signora sola. Visitare dalle 14-17. Ind. Piccolo. 83223 F

STANZA mobiliata vitto affittasi. Battisti n. 4 p. 9. 83332 F

STANZA vuota affittasi. Ind. Piccolo. 83302 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina, affittasi. Canova 13, p. 21. 83355 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Raffineria 2, porta 4. 83340 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Visitare nel pomeriggio. Timeus 16, porta 9. 83415 F

STANZA bella, mobiliata, un'altra vuota, affittasi. Valdirivo 16, I. 83412 F

STANZA mobiliata, centro, affittasi uno o due persone. S. Lazzaro 16, III. 83422 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, una o due signore, affittasi. Boccaccio 14. 83349 F

STANZA disobbligata, punto centralissimo, termosifone, affittasi 1.o novembre, uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 52321 F

STANZA elegante, ingresso libero, affitto. Visitare Tiziano Vecellio 1, p. 10. 52342 F

STANZA mobiliata, presso distinti coniugi affittasi. Via Lavatoio 4, I destra. 83372 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta. XXX Ottobre 16, II, 9. 83131 F

STANZE due e stanzetta, affittansi, uso cucina, vuote. Via S. Michele 5. 52290 F

STANZE due vuote, affittansi, comodo cucina. S. Nicolò 31, quarto. 52322 F

STANZE una due vuote, ingresso libero, affitto. Corso V. E. 39, secondo. 52361 F

STANZETTA soleggiata, affittasi onesto operaio. Ferriera 16, p. I, p. 11. 23164 F

STANZETTA mobiliata, bella, quieta, presso persona sola, affittasi. Media 4, porta 17. 52352 F

STANZETTA pulitissima, affittasi a studente. Salita Promontorio 23, I destra. 83403 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: canto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

AAA. BALLARE elegantemente imparerete economicamente. Scuola, S. Lucia 4. 83522 G

A A. CAVOUR! Collegio Conte di Cavour, via S. Michele 14. Corsi regolari (Ginnasio Istituto tecnico). Corsi abbreviati per tutti i tipi della Scuola media: ricupero anni perduti. Elementari interne. Doposcuola. 22147 G

A. A. CORSI commerciali. Stenografia, corrispondenza italiana, tedesca. Contabilità pratica. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 83357 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici. Iscritti oggi e domani lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 23012 G

A. TAGLIO moderno abiti signora, metodo semplice, breve: teoria, pratica, confezione. Corso individuale per signore. Scuola: Venti Settembre 22. 23172 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, inizia corsi diurni, serali, proprio sistema. teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva assiste alla tagliatura, confezione abiti, mantelli, tailleurs. Chiedere programma prof. Trobia, S. Lazzaro 20. 23125 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, teoria moderna, celerissima. Prezzi miti. Pollak, via Trento 2, II. 23150 G

CANTO da camera, perfezionamento all'Opera, impostazione perfetta. Santandrea 35. 83433 G

DAMA straniera distinta, colta, darebbe lezioni conversazioni tedesco, anche ragazzi, metodo piacevole. Via Capitolina, 17, pianoterra. 83371 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia. Gatteri 12. 52282 G

DIPLOMATA Inghilterra dà lezioni lingua, corrispondenza commerciale. Molino a vento 5, I. 11397 G

I'M looking for a young lady for english conversation. Cassetta 23125 G, Unione Pubblicità. 23125 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

LEZIONI canto cerco in cambio lezioni piano. Indirizzo Piccolo. 52319 G

MAESTRA provetta pianoforte impartisce lezioni. XX Settembre 46 p. 7. 83303 G

MAGISTRALI e tecniche: preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Doposcuola: correzione compiti, assistenza studio, ripetizione specialmente latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 17, secondo. 23159 G

SCUOLA taglio, cucito, accettansi paganti. Goldoni 10. 23170 G

SIGNORA viennese, dottoressa, dà lezioni tedesco. Cassetta 22988 G Unione Pubblicità. 22988 G

SIGNORA coltissima insegna tedesco, letteratura, grammatica, declamazione. Traduzioni. Indirizzo Piccolo. 52326 G

VIOLINO, compreso istrumento prestito (casa) lire due. Traversale Bosco 6. 11398 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita strada Sezana-Trieste-piazza Oberdan, contenente fotografie, impermeabile e mazzo chiavi. Lauta mancia all'onesto rinvenitore. Solitario 13-II p. 12. 83320 H

CANE caffè smarrito domenica. Mancia portandolo: via Rossetti 25. 23180 H

ORECCHINO forma quadro smarrito sabato 17 corr. Generosa mancia portandolo Toti 18, I. 83382 H

OROLOGIO d'oro braccialе, ricordo, smarrito. Mancia portando indirizzo Piccolo. 83441 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. QUARTIERE tre stanze camerino cucina comfort Barcola Bovedo, prezzo mite, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 83323 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, mobiliato lussuoso, tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, ascensore affittasi causa partenza occasionissima. Riflettesi anche altra combinazione. Indirizzo Piccolo. 83387 I

AMBULANZA medica con sala d'aspetto del tutto arredata, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11395 I

APPARTAMENTI (2) composti di 6 o 7 stanze, bagno, stanze da servitù e accessori, paraggi Stazione Centrale, affittansi per 1.o febbraio 1932 oppure fine ottobre 1931. Indirizzo Piccolo. 52393 I

APPARTAMENTO perfetto stato, 5 stanze, terrazza, primo, paraggi Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83061 I

APPARTAMENTO magnifico, 4 stanze, soleggiato, comfort, affittasi. Rivolgersi portinaia, via Coroneo 35. 51999 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi primo novembre. Via Giulia 71, portinaia. 83340 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerette, paraggi Battisti. Indirizzo Piccolo. 52157 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, quattro stanze, accessori, telefono, affittasi. Trenovia 2. 23153 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 23152 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, affittansi 6500 annue. Imbriani 16. 52393 I

APPARTAMENTO mobiliato 2-3-4 camere, cucina, accessori, vista mare, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83432 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, calefazione, ascensore, affittasi. Galatti 24. 52394 I

APPARTAMENTO composto 1 sala, 4 stanze, camerino, adatto studio e abitazione professionista, paraggi Palazzo Giustizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83449 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze cucina bagno, dispensa, soleggiato, arioso, affittasi. Visitare 12-18. Ind. Piccolo. 83318 I

CAMERA camerino cucina affittansi Commerciale 103. 80344 I

CAMERA libera, vuota, con focolaio affittasi a Roiano. Rivolgersi S. Michele 22, II, Calligari. 83359 I

CAMERA e cucina scambiasi per portineria. Via Capitolina 2, porta 6. 52351 I

CAMERA cucina Barcola affittansi. Pecchiari. Valdirivo 40. 83409 I

CAMERE 2, camerino, cucina, comfort affittansi. S. Vito 9, I. Bosini. 52295 I

CAMERE due, cameretta, cucina affittansi subito. Fabio Severo 68. 83370 I

LOCALE quattro fori facciata, vasto retrolocale, affittasi. Via Diaz 13, barbiere. 52391 I

LOCALE due fori in facciata, prezzo minimo, affittasi. Viale XX Settembre 63-65. 52392 I

LOCALI, Vasari 20, Slataper 20, Commerciale 33, Cereria 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23152 I

MAGAZZINI grandezze medie, paraggi corso Cavour, via Milano, prossimità mercato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52399 I

MAGAZZINO adatto deposito, impianto industrie, rivendita, affittasi prontamente. Informazioni portineria Donadoni 2. 83334 I

MAGAZZINO via Ghiaccera 3, affittasi. Informazioni via Gatteri 44, presso Mayer. 52326 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, camerino bagno, in villa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52362 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina comfort, perfetto stato, fine via Giulia, affittasi 2 o 3 persone. Rivolgersi oggi 9-12, Caffè Artisti, Ginnastica 12. 52324 I

QUARTIERE mobiliato centro, 2 stanze, cucina, affittasi. Visitare dalle 12-13 e 17-18. 52323 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, accessori, rimesso a nuovo, soleggiato, centralissimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 11399 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23196 I

QUARTIERE tre camere cucina acqua gas luce affittasi. Via Cave 1082. 83308 I

QUARTIERI tre stanze, due, cucina, San Giacomo, affittansi. Riva Grumula 22, portineria. 52353 I

QUARTIERI da due e tre stanze, completamente rinnovati affittansi. Caccia 11. 83347 I

QUARTIERINI affitto 80, grandi, ville, stanze, affittansi. scambiansi. Slataper 26. 83393 I

QUARTIERINO camera cucina, comfort affittasi. Via di Roiano 4, Tommasini. 52343 I

STANZE tre uso ufficio affittansi. Piazza Borsa 11, terzo piano; rivolgersi portinaia 9. 83187 I

STANZE (2) adatte uso ufficio, ingresso libero, paraggi Posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83450 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA camerino oppure due camere accessori paraggi S. Andrea, S. Vito, Ponziana, cerca statale qualunque data, condizione, purchè decente, soleggiato. Cassetta 23111 L. Un. Pubbl. 23111 L

MAGAZZINETTO centro, un foro per ricovero due automobili, cercasi. Indirizzare offerte con prezzo. Cassetta 23116 L, Unione Pubblicità. 23116 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, accessori, per dicembre cerca distinta famiglia. Cassetta 23118 L, Unione Pubblicità. 23118 L

QUARTIERE camera camerino cucina comfort, paraggi Stazione Centrale, cercasi per 1.o dicembre. Offerte Cassetta 23103 L, Un. Pubblicità. 23103 L

QUARTIERINO per sposi, camera, cucina, Corso Garibaldi, S. Marco, cercasi; antecipo tre mesi. Via Milano 16, porta 10. 52387 L

QUARTIERINO vuoto, due stanze, cucina, in città cerca persona seria con garanzia. Cassetta 23139 L, Unione Pubblicità. 23139 L

STANZE due, cucina, con orto cercansi. Offerte Via Gatteri 12, I. tel. 9425. 83163 L

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22. 20282 M

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALTOPARLANTE elettro-dinamico gigante, grande rendimento, vendesi occasione. XX Settembre 39, porta 17. 23183 M

APPARECCHIO Mayestic mod. 23, vendesi occasione. Favretto, via Ferriera 25. Rivolgersi dalle ore 14 in poi. 1580 M

BAGNO, scaldabagno nuovissimo, garanzia in corso, vendesi occasione. Geppa 8, III, escluso mediatori. 3401 M

BINOCCOLO Zeiss, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52403 M

BRILLANTI nove pezzi, splendidi, vendonsi occasione straordinaria. Indirizzo al Piccolo. 23159 M

CANARINI Harz-Seifert bravissimi cantori, femmine vendonsi. Piazza Foraggi 10, II, porta 10. 83363 M

CAPPOTTO signorina quasi nuovo vendo occasione Via Giulia 69 portinaia. 52293 M

CAPPOTTO pelliccia vera occasione vendesi. Roiano 2, V. 52350 M

CAPPOTTO invernale uomo, statura alta, vendesi occasione. Boccaccio 6 porta 9. 83317 M

CARROZZELLA bambini tipo finissimo vendesi vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 83379 M

CASSAFORTE vendesi causa trasloco. Palestrina 4, panetteria. 52300 M

CASSEFORTI usate, assortimento, svendonsi, prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 1522M

COLOMBI razze speciali vendonsi. Via Donato Bramante 2, pianoterra. 83392 M

COLTRINAGGI (2 paia), damasco celeste, verde, magnifici quasi nuovi vendonsi. Tomaso Grossi 12. 83386 M

COLTRINAGGI 2 paia peluche elettrico vendonsi occasione. Istituto 37, I. 83377 M

DISCHI vendo occasione cinque lire causa partenza. XX Settembre 25, III p. Ricci. 83353 M

FONOGRAFO mobile, vendesi occasionissima. Salita Gretta 4, Maruzza. 83429 M

FOTOGRAFICO doppio anastimatico Ernemann 9 per 14 vendesi occasione. Schleimer. Zovenzoni 1, terzo. 83357 M

GIACCA pelle nera, per moto, vendesi. Via Valdirivo 16, I. 83411 M

GRAMMOFONO, dieci dischi, cento; altro centotrenta; pastrano uomo, nero, cinquanta. Pozzo Bianco 3, III. 23160 M

GRAMMOFONO mobile, dischi, vendonsi lire 300. Via dell'Istria 41, porta 13. 52401 M

GRAMMOFONO valigia, marca svizzera, vendesi occasione. Via L. Fortis 12, III piano. 83456 M

GRAMMOFONO forte, perfetto, dischi. vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 83455 M

LENZUOLA, federe, tovaglia, tela lino, ricamato vendonsi. Via Trento 9, II, destra. 52307 M

MACCHINA scrivere «Continental» vendesi occasione. Piazza Goldoni 12-II. 83336 M

MACCHINA cucire Singer vendesi, occasione. Maurizio 14, II piano, interno. 23175 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, vendesi. Settefontane 13, II, int. Benvenuti. 23184 M

MACCHINA Singer da calzolaio, braccio stufa carbone, vendonsi. Via Leone Fortis 6 p. 2. 83310 M

MACCHINA cucire vendesi lire 100. Via del Veltro 9, secondo. 52314 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, rientrante, lussuosa vendesi partenza. Gatteri 35, ultimo. 83378 M

MACCHINA scrivere «Remington», vendesi lire 250. Traversale al Bosco 6, magazzino. 11400 M

MACCHINA cucire, Singer, vendesi. Molin a vapore 4, II, Taucer. 99488 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi occasione. Bosco 22. 23136 M

MACCHINA Singer originale, spoletta vibrante, vendesi straoccasione. Istituto 12, ultimo. 52378 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi con garanzia, lire 140. Istituto 4, pianot. 52377 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, prismatico, volpe nuovissima, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 83447 M

MANTELLO impermeabile, nuovissimo, signora vendo occasione. Via Pietà 37, II, porta 10, dalle 10-12. 52344 M

ORECCHINI brillanti, vendonsi occasione. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 83436 M

PATTINI rotelle, due paia, vendonsi occasionissima. Toro N. 4, Simonetti. 23154 M

PELLICCIA signora, bisam, lontra nera persona normale e volpe grigia nuova, polare, vendonsi occasione. Crispi 41, terzo. 22897 M

PELLICCIA diverse pelli vendesi occasione. Via Canova 2, I, sinistra. 52354 M

PELLICCIA persiana, volpe azzurra, mantello, guarnizione pelo vendonsi. Mazzini 49-II. 23169 M

PIANOFORTE mezza coda, vendesi occasione, ottimo stato. Orologio 6, I, Bruschetti. 99489 M

RADIO Philips 2601 perfetto, elettrico, mobile lussuoso, onde medie e lunghe, funziona antenna luce, convertibile in radiogrammofono, garanzia ancora 7 mesi, vendesi occasionissima. Bonomo 15 p. 18. 83335 M

RADIO Atwaterkent supereterodina vendesi. Signorelli 6, porta 10. Visitabile 13-14 e 19-21. 83410 M

RADIO Supereterodina Midget 9 valvole, americano vendesi. Via Porta 10, I piano. 52316 M

SCALDABAGNO automatico «Record», vasca ghisa, lavabo, doccia, vendonsi. Paduina N. 19. 83421 M

SERBATOI (diversi) per oli commestibili vendonsi. Cadorna 21. 83152 M

SMOKING completo, soprabito fino, vestito nero, altro grigio vendonsi occasione. Vidali 2, primo, destra. 83374 M

SOPRABITO grigio, stoffa inglese, collo pelo donna media statura, vendesi prezzo mitissimo. S. Lazzaro 10, IV, destra. 83364 M

SOPRABITO impermeabile uomo, finissimo, quasi nuovo, taglio stoffa bleu vendonsi. Via Navali 8 p. 11. 83321 M

SPARHERD grande vendesi occasione. Industria 5, secondo, porta 7. 83341 M

SPARHERD prezzo occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83399 M

STUFA gas vendesi prezzo occasione. Caffè Stazione Marittima. Riva Sauro 5. 23078 M

STUFA, petrolio, libri riviste, occasione vendo. Rozzol monte 863, Toso. 52317 M

TAVOLINO macchina scrivere 25, materasso 30, giacche bianche uso bordo uomo forte vendonsi. Toti 4-III. 52288 M

VESTITI, scarpe uomo, ottimo stato vendonsi. Esclusi rivenditori. Vasari 12, I. 52292 M

VIOLINO nuovo vendesi. Piazza San Giovanni N. 3, IV. 52308 M

VIOLINO mezzo arco vendesi. Donadoni 6 A. V. Giacomelli. 83391 M

VIOLONCELLO fabbrica, ottimo studio, vendesi. Rossetti 43, porta 19. 83368 M

VOLPI alcune, vendonsi occasione. Tor S. Piero 14, porta 14, II. 23181 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI antichi, moderni, romanzi, intere biblioteche, compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia (dietro Municipio). 99488 N

BAGNO completo a legna o carbone acquisto se occasione. Cassetta 23128 N, Unione Pubblicità. 23128 N

LIBRI d'ogni qualità e quantità, compero pagando bene. Scrivere: Masutti, Beccherie N. 47, latteria. 99487 N

LIBRI usati in genere compero. Scrivere via Mazzini 32, portiere. 52305 N

MACCHINA Singer se spoletta rotonda cercasi occasione. Via Lavatoio 5, porta 11. 52346 N

PELLI gatto giapponese cercansi d'occasione. Bellizzi, Tiziano 9. 23133 N

Nelle prime ore di stamane passò dal sonno a miglior vit[a]

GIUSEPPE ZETTO

insegnante a riposo

che nel lungo martirio ebbe tre ideali a conforto: religione, famiglia.

Dànno parte del loro lutto la moglie **EMILIA DE BASEG**, la figlioletta **LIANA,** la sorella **CARMINA,** il fratello **ANTON** congiunte famiglie **DE BASEGGIO** e **DURIAVA.**

I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 16.30.

Capodistria 24 ottobre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

RADIO non meno di 6 valvole d'occasione acquisterei. Fabbrica opanche, XX Settembre 38. 62359 N

STUFA moderna, usata, fuoco continuo, acquisterei. Offerte Casella postale 306, Schnabl. 52245 N

STUFA maiolica, grande, chiara, ottimo stato, cercasi. Ind. Piccolo. 52286 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. LA migliore fonte d'acquisto per mobili, soltanto Steiner, via Geppa 15. 07160 NN

A A. NUOVI arrivi stanze pranzo noce Caucaso, camere matrimoniali, cucine a prezzi ridottissimi. Montagnari, via Crispi 39. 83291 NN

A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A. CAMERA letto lussuosa, 11 pezzi, altra più semplice, vendonsi. Ruggero Manna 21, lavoratorio mobili. 52383 NN

A. FABBRICA specializzata in camere matrimoniali; merce perfetta, prezzi originali di fabbrica; anche facilitazioni. Mobilificio via Palladio 5, angolo Rossetti. 23171 NN

A PREZZI di grande occasione, con ogni garanzia, vendonsi alcuni modelli non recenti di stanze da letto, pranzo e studi. Ignazio Kron, piazza V. Veneto. 83327 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 52285 NN

ANTICAMERA stile antico, intagliata, vendesi. Geppa 8, terzo, esclusi rivenditori. 83400 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 83726 NN

CAMERA matrimoniale seminuova, suste, materassi, vendonsi occasione. Madonnina 4, I, sinistra. 23161 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, altra con suste, materassi lana, 1300, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 83413 NN

CAMERA pranzo, usata, non moderna, vendesi quattrocento; violino 3/4 sessanta. Indirizzo al Piccolo. 52337 NN

CAMERE matrimoniali, cucina occasione vendonsi. Via Torquato Tasso 6. Falegname. 83397 NN

CUCINE bellissime, moderne, lavorazione seria, solidissima, eseguisce e vende Falegnameria Rossetti 37. 83407 NN

LETTINO, regolatore, vasca ghisa smaltata, alcuni mobili, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 83437 NN

LETTO con susta una piazza e mezza vendesi occasione. Visitare 9-12. Gatteri 13. 23179 NN

MATRIMONIALE, cucina, usate, vendonsi; esclusi rivenditori. Gatteri 30, IV. 52293 NN

MOBILI moderni e ogni stile assumonsi ordinazioni. Studio Rinascimento magnifica esecuzione artistica vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 83408 N N

MOBILI usati vendonsi Roiano. Via Valmartinaga 7. Visitare 10-12, 14-16. 83313 NN

OTTOMANE 90; suste, imbottite 70; materassi 50; divani turchi da lire 90 in poi. Riparansi materassi lire 16, suste lire 30. Si prega alla spettabile clientela di osservare il materiale, che è nuovo e non usato ed i prezzi sono prezzi di reclame. Via Bosco N. 22 (tappezziere). 23136 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420NN

PIANINI, pianoforti incrociati, marche tedesche, 2000 in poi. Trasporti 30. Revere, Cologna 14, telefono 4892. 23187 NN

PIANINO nuovissimo, straordinaria bontà, vendesi prezzo irrisorio. Fabio Severo N. 26. 23156 NN

PIANINO germanico, perfetto, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 83452 NN

PIANO coda marca viennese vendita occasione. Piazza Libertà 5-V, 10-12, 15-18. 83312 NN

PIANO prezzo occasione vendesi, scambiasi con altra merce. Ind. Piccolo. 83304 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann pianoforti d'occasione, noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, San Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 51157 NN

PIANOFORTE Heitzmann perfetto vendesi. Fortunio 1, pianoterra (vicino Chiesa San Vincenzo). 52358 NN

PULTO e libreria tipo americano acquisto se in buonissimo stato e d'occasione. Offerte Cassetta 23112 NN, Un. Pubbl. 23112 NN

STANZA pranzo, splendida, con marmi vendesi Crispi 56, II, destra. 52318 NN

STANZA matrimoniale, mite prezzo, vendesi. Via Cologna 8, tabacchino. 83339 NN

STANZA pranzo, massiccia, lussuosa, orologio a pendolo prezzi d'occasione vendonsi. Rivolgersi Banco Caffè Dante. 83354 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

A. ORO argento brillanti, compero migliori prezzi. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 52150 O

MACCHINE tagliacarte, rigatrice, litografica, bronzatrice e diverse macchine per lavorazione carta vendonsi buone condizioni facilitazioni pagamento. Rivolgersi «La Mondiale», porto V. E. magazzino II. 62223 O

RIVENDITORI! Cedesi lucido calzature lire 0.35. Piazza Ponterosso 5. 52375 O

STUFE gas petrolio «Flamme Bleue» Parigi. Sviluppano potente calore regolabile consumando 30-40 cent. petrolio comune per ora. Esclusione assoluta odore, fumo, pericoli; adatte riscaldamento stanze d'ammalati, infermerie ecc. Fornelli medesimo sistema, si cuoce riscaldando contemporaneamente, fortemente l'ambiente, trasformabili istantaneamente in potenti stufe. Fornelli gas benzina insolubili, ultima creazione. Listini gratuiti invia: Rappresentante Antonio Derossi, Trieste, Piazza Ponterosso 4. 52310 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INDUSTRIA lucrosa: affiderebbe provincia Trieste vendita prodotto largo consumo, uso domestico, persona seria, disponga piccolo capitale. Esigonsi primarie referenze. Scrivere Cassetta 103 E, Unione Pubblicità, Trento. 5635 P

PIAZZISTA con conoscenze, disposto visitare famiglie, per vendita rateale libro musica, cercasi. Rivolgersi: Adria, Coroneo 13. 83444 P

PIAZZISTA per conserve e marmellate, primaria marca, cerco. Inutile presentarsi senza aver perfetta conoscenza della piazza e dell'articolo. Indirizzo Piccolo. 83420 P

PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume per Trieste e Provincia giovani produttori già pratici ramo Vita. Curriculum Vitae e referenze, Cassetta 23115 P, Unione Pubblicità. 23115 P

PRODUTTORI (anche signorine), distinti, attivi, esperti, con referenze, sappiano bene presentarsi famiglie, enti, società ecc., assumiamo per nuova organizzazione, ottimi guadagni eventuale stipendio avvenire. Inutile offrirsi senza requisiti indicati. Presentarsi ore 10, S. A. Electro Lux, Viale XX Settembre 4, primo, Trieste. 23130 P

RAPPRESENTANTI ovunque cerco vendita sapone, lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 22316 P

SUB-AGENTI per Gorizia e Pola, di ottime referenze, per vendita prodotti conservati di primaria marca, cerco. Giro, Torrebianca 37. 83419 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AGENZIA O. M. Coroneo 1: Ceirano 1500 ballon smontabile 6 posti, Fiat 501 torpedo seminuove, in piena efficienza. 52376 Q

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vetture conto vendita posteggio gratuito. Garage Roma, tel. 68-20. 51165 Q

BICICLETTE Gloria, Frera, Taurus, accessori, gomme grandi ribassi. Melillo, Molino a vento 53, filiale Crosada 12. 52356 Q

BICICLETTE accessori per fine stagione prezzi convenientissimi. Mancusi, Slataper n. 24. 52389 Q

BICICLETTE nuove 190, usate da 100, coperture 5.50, camere 2.50, vendonsi condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 23157 Q

CAMIONCINO Fiat portata 8 q., piena efficienza, vendesi occasione. Via Ghega n. 9, Ristorante Buon Arrivo, dalle 8 alle 11. 52313 Q

CAMIONCINO Ford assumo oppure vendo 2500. Cologna fono 4892.

CAMIONCINO tipo 1 vendesi telefono 9333.

CICLISTI, approfittate pri ti, biciclette, telai, gomme, zi sbalorditivi. Mürer, via

COPERTURE auto misure Offerte Cassetta 23117 Q Un

FRERA 500 piena efficienza 900, visibile lunedì. Via del

MOTO Frera 350, valvole te ma, vendesi. Palestrina 1-I

MOTO Frera 350 vendesi, ra matrimoniale. Via Ceci

MOTO con carrozzino da gutti N. 51.

MOTOCICLETTA recente vetturetta acquistasi scam rizzo Piccolo.

MOTOCICLETTA di marca, vendesi occasionissima. Sc stra.

MOTOLEGGERA Bianchi occasione. Indirizzo Piccol

OCCASIONE: prima marca debaker, silenziosa, veloci dri, quattro posti, quattr nuova. Garage Regina, via

O. M. 469, 50, 520, camionci donsi. Conti 1, Garage.

509 berlina ultima serie desi. Garage Labor Lazzar

509 Torpedo piena effic prova, vendo occasione. V posito salumi.

514 Berlina lusso due port quasi nuova, vendesi. Gar Torrebianca.

Capitali - Società di aziende commerciali
cent. 60 la parola. Min

APPORTEREBBE 25.000 u do 24.enne, verso buon strativo, garanzia assoluta R. Unione Pubblicità.

ASSESTAMENTO Aziende: ratorie; liquidazioni organ menti. Costituzioni Società de; compartecipazioni. S tabilità arretrate, errate. ziano 9.

AZIENDA industriale assu nato, impiego fisso, appor Cassetta 23130 R Unione P

CAPITALI disponibili per pra stabili città. Dann, 15-17. Telefono 62-27.

CINEMATOGRAFO vendesi Cassetta 23173 R Unione P

CUCINA popolare vendesi. colo.

GUADAGNO sicuro, conti 15.000 avviatissima aziend ranzia. Cassetta 23123 R U

IMPIEGATO statale regala rando 5000, ottimo intere effetti mensili lire 400. Scri roviario 1991, fermoposta F

INTAVOLAZIONE 10.000 6.50, disponibili. Offerte Unione Pubblicità.

INTAVOLAZIONI prime, trattabile, sicurezza assolu maseo 2.

LATTERIA acquistasi se o Cassetta 23086 R Unione Pu

LATTERIA avviatissima, c desi. Indirizzo al Piccolo.

MI associerei a proprie centro, scopo garage mo Guerrazzi 15. Bratasevich

NEGOZIO calzature avviat redamento, affitto minimo trale, cedesi. Cassetta 231 blicità.

RAPPRESENTANZA, depos taglio, articolo consumo za, clientela, anche per ti 15-20.000, cedesi. Indiriz

REALITA' annessovi es fuori Trieste rileverei p pagamento. Scrivere fer Passaporto 9367.

SOCIO, socia capitale 5000 affari, guadagno sicuro. 23138 R. Unione Pubblicità

SPACCIO vini centrico, ca desi. Rivolgersi Guerrazzi

SPACCIO vini, ottimo affa vere Cassetta 23135 R, Un

300.000 su stabile centro, pr cansi. Avvocato Rismondo,

Acquisti e vendite di c
cent. 60 la parola. Mi

CASA 3 quartieri, libero, merino, cucina, vendo, a gersi Servola 15.

CASA due quartieri, 6 loc mare con o senza campagn Indirizzo al Piccolo.

CASETTA con orto vend Moreri 121.

CASETTA con orto comp ferte Cassetta 23114 S, U

CASETTA con campagna desi ratealmente. Banco

LUSSINGRANDE: casavill adatta pensione, abitazio ottimo stato, vendesi 60.0 maseo 2.

QUARTIERE 4-5 stanze, b ferte dettagliate Cassetta Pubblicità.

VILLA sontuosa, Barcola vera occasione, esclusi rizzo Piccolo.

VILLA signorile, casett terreno Opicina affittansi, rizzo Piccolo.

VILLINO piccolo litora ambienti, possibilmente acquisterebbesi. Scrivere con fotografia, prezzo u mento contanti. Cassetta Pubblicità.

Matrimoni
cent. 70 la parola. Mi

NEGOZIANTE 44 anni de scenza con signorina o ve possibilmente con dote, s matrimonio età 35-42. 23148 U. Unione Pubblicità

QUARANTENNE brava gnore 40-45 anni, scopo ma Cassetta 23143 U, Unione

SIGNORINA priva conosce 36 anni, desidera conosce matrimonio. Cassetta 23119 blicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Mi

A RATE da lire 5 a lire 10 coperte, calzature ecc. S. Giovanni 3. Chiedete

ALLE signore. Cappelli ture lire 7. Francescato,

AUTORIZZATO Istituto Piccolomini 15, assume re privato, riservato.

CALLIFIN... nuovo radica calli, callosità. In tre curato. Vendesi lire 3 assegno di lire 9 s'invian que franco di spese postal macia S. Bortolo a Barcola

FAMIGLIA senza figli no a costo. Indirizzo al Pic

OSTETRICA Emerschitz ta autorizzata accoglimento fort moderno, assistenza giornaliera lire 20. Farne prolungata) villa propria bano n. 83-23.

OSTETRICO riceve giorna stenze anche fuori Trieste 39, terzo.

PIATTOLE, pulci, pidocchi vere «Stip». Farmacia God tali. Ginnastica 4.

VINO d'Istria, propria pro servizio domicilio. Spaccio